

Unlock your potential

Denominazione Emittente:

UniCredit S.p.A.

Sito Web: www.unicreditgroup.eu

Esercizio a cui si riferisce la Relazione:

1° gennaio 2021/31 dicembre 2021

Data di approvazione della Relazione:

8 marzo 2022

2021

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

ai sensi dell'articolo 123-bis del TUF (modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Indice

Glossario	4
1. Profilo dell'emittente	6
2. Informazioni sugli assetti proprietari	18
2.1 Struttura del capitale sociale	18
2.2 Restrizioni al trasferimento di titoli	18
2.3 Partecipazioni rilevanti nel capitale	18
2.4 Restrizioni al diritto di voto	21
2.5 Clausole di <i>change of control</i> e disposizioni statutarie in materia di OPA	21
2.6 Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie	22
3. Assemblea	23
4. Consiglio di Amministrazione	26
4.1 Nomina e sostituzione	26
4.2 Composizione	29
4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione	38
4.4 Amministratori esecutivi	43
4.5 Amministratori indipendenti	44
4.6 <i>Lead Independent Director</i>	46
5. Comitati interni al Consiglio	47
5.1 Comitato per i Controlli Interni & Rischi	51
5.2 Comitato <i>Corporate Governance & Nomination</i>	53
5.3 Comitato ESG	56
5.4 Comitato Remunerazione	57
5.5 Comitato Parti Correlate	57

6. Remunerazione degli Amministratori	60
<i>Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto</i>	
7. Interessi degli Amministratori e operazioni con parti correlate	61
8. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	63
8.1 Organi e funzioni	63
8.2 Processo di informativa finanziaria, anche consolidata	73
8.3 Modalità di coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi	75
8.4 Meccanismi di <i>governance</i> di Gruppo	76
8.5 Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001	76
8.6 <i>Whistleblowing</i>	78
8.7 Società di Revisione	78
9. Trattamento delle informazioni societarie	79
10. Nomina dei Sindaci	81
11. Composizione e funzionamento del Collegio Sindacale	82
12. Rapporti con gli Azionisti	88
13. Cambiamenti successivi alla chiusura dell'esercizio di riferimento	90

ALLEGATI:

- <i>Incarichi ricoperti dagli Amministratori di UniCredit in altre società quotate o di rilevanti dimensioni</i>	91
- <i>Deleghe gestionali</i>	93

Glossario

Autorità di Vigilanza

La Banca Centrale Europea, la Banca d'Italia, la CONSOB, come di seguito definite, e/o ogni altra autorità e/o amministrazione indipendente a livello nazionale o comunitario

Banca (anche Capogruppo o Società)

UniCredit S.p.A.

Banca Centrale Europea (BCE)

La banca centrale dei 19 Stati Membri dell'Unione Europea che hanno adottato l'euro

Banca d'Italia

La banca centrale della Repubblica Italiana, parte dell'Eurosistema, composto dalla Banca Centrale Europea e dalle banche centrali nazionali dei Paesi dell'Unione Europea che hanno adottato l'euro

Circolare n. 285/2013

La Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 di Banca d'Italia concernente le disposizioni di vigilanza prudenziale applicabili alle banche e ai gruppi bancari, e successive modificazioni

Codice Civile

Il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262, e successive modificazioni

Codice di Corporate Governance (anche Codice)

Il "Codice di Corporate Governance" delle società quotate approvato nel gennaio 2020 dal Comitato per la Corporate Governance italiano, costituito da ABI, Ania, Assogestioni, Assonime, Confindustria e Borsa Italiana S.p.A.

CONSOB

Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, Autorità di controllo che vigila sulla trasparenza e correttezza dei comportamenti nei mercati finanziari italiani

CRD V

Capital Requirements Directive V, la Direttiva 2013/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 sull'accesso all'attività degli enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale sugli enti creditizi

Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2020, n. 169 (anche Decreto)

Il Regolamento in materia di requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico degli esponenti aziendali delle banche, degli intermediari finanziari, dei confidi, degli istituti di moneta elettronica, degli istituti di pagamento e dei sistemi di garanzia dei depositanti

Dirigente Preposto

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di cui all'art. 154-bis del Testo Unico della Finanza)

Disposizioni di Vigilanza in tema di governo societario

Disposizioni in materia di governo societario per le banche, contenute nella Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 (Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 1)

Disposizioni di Vigilanza in tema di remunerazioni	D.Lgs. n. 231/2001	Esercizio cui si riferisce la Relazione (anche Esercizio)
<p>Disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari, contenute nella Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 (Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 2)</p>	<p>Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, recante la disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, e successive modificazioni</p>	<p>1° gennaio 2021/31 dicembre 2021</p>
Regolamento Emittenti CONSOB	Regolamento operazioni con parti correlate CONSOB (anche Delibera CONSOB n. 17221/2010)	Relazione
<p>Il Regolamento recante norme di attuazione del Testo Unico della Finanza, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla CONSOB con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, e successive modificazioni</p>	<p>Il Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate realizzate da società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio direttamente o tramite società controllate, adottato dalla CONSOB con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, e successive modificazioni</p>	<p>La presente “Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari” relativa all’esercizio 2021, disponibile sul Sito web della Società</p>
Relazione sulla Politica di Gruppo in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti	Sito web di UniCredit	Testo Unico Bancario (anche TUB)
<p>La Relazione sulla Politica di Gruppo in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell’art. 123-ter del TUF e dell’art. 84-quater del Regolamento Emittenti CONSOB e delle Disposizioni di Vigilanza in tema di remunerazione</p>	<p>Il Sito web istituzionale della Società www.unicreditgroup.eu</p>	<p>Il Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e successive modificazioni</p>
Testo Unico della Finanza (anche TUF)		
<p>Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e successive modificazioni</p>		

Profilo dell'emittente

Premessa

Il quadro complessivo della “*corporate governance*” di UniCredit S.p.A. è stato definito in conformità alla disciplina vigente nazionale ed europea, nonché alle raccomandazioni contenute nel Codice di *Corporate Governance* approvato dal Comitato per la *Corporate Governance* italiano, costituito da ABI, Ania, Assogestioni, Assonime, Confindustria e Borsa Italiana S.p.A.

UniCredit è inoltre soggetta alle previsioni contenute nelle Disposizioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia e, in particolare, quanto al tema della *corporate governance*, a quelle in materia di governo societario per le banche (Circolare n. 285/2013, Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 1). Ai sensi delle suddette Disposizioni di Vigilanza, UniCredit, quale banca significativa soggetta alla vigilanza prudenziale diretta della BCE, nonché quale banca quotata, è qualificabile banca di maggiori dimensioni o complessità operativa e conseguentemente si conforma alle previsioni applicabili alle stesse.

UniCredit quale emittente titoli quotati anche sui mercati regolamentati di Francoforte e Varsavia assolve, altresì, agli obblighi normativi e regolamentari connessi alla quotazione in tali mercati, nonché alle previsioni in tema di governo societario contenute nel *Polish Corporate Governance Code* predisposto dalla *Warsaw Stock Exchange*.

Il Codice di *Corporate Governance* italiano

Il Codice di *Corporate Governance* italiano, in linea con l'esperienza dei principali mercati internazionali, definisce gli obiettivi di una buona *governance*, nonché i comportamenti ritenuti adeguati al fine della loro realizzazione, raccomandati dal Comitato per la *Corporate Governance* italiano, costituito da ABI, Ania, Assogestioni, Assonime, Confindustria e Borsa Italiana S.p.A., alle società quotate in Italia, da applicarsi secondo il principio del “*comply or explain*” che richiede di spiegare nella relazione sul governo societario le ragioni dell'eventuale mancata applicazione di una o più delle *best practice* raccomandate.

Sin dal 2001 UniCredit ha adottato il Codice di *Corporate Governance* italiano, accessibile al pubblico sul sito web del Comitato per la *Corporate Governance* (<https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/homepage/homepage.htm>).

In particolare, il suddetto Codice attribuisce al Comitato per la *Corporate Governance* italiano il compito di monitorare lo stato della sua applicazione da parte delle società quotate che dichiarano di aderirvi.

Le possibili aree di miglioramento della *governance* delle società quotate vengono individuate nel Rapporto annuale sull'applicazione del Codice e comunicate alle stesse. Tale prassi è volta a sollecitare un'applicazione sempre più sostanziale delle raccomandazioni del Codice, oltre che a promuovere l'evoluzione della *corporate governance* da parte di tutte le società quotate, a prescindere dalla loro adesione formale al Codice stesso.

Nel 2019, per assicurare una costante coerenza tra le raccomandazioni del codice di autodisciplina e l'evoluzione dei mercati e delle aspettative degli investitori, il

Comitato per la *Corporate Governance* italiano ha avviato un processo di revisione del codice stesso, approvato nella sua versione finale nel gennaio 2020. L'applicazione della nuova edizione decorreva dall'esercizio 2021, con informazioni sulle modalità di applicazione da rendere nelle relazioni sul governo societario da pubblicarsi nel corso del 2022.

Tra le novità strutturali oggetto di valutazione in fase di applicazione delle *best practice* del nuovo Codice, vi è l'applicazione proporzionale di alcune raccomandazioni, graduate in ragione della dimensione e degli assetti proprietari della Società. UniCredit quale società di maggiori dimensioni applica le raccomandazioni rivolte alla categoria di "**società grande**".

Considerato che il 2022 rappresenta il primo anno in cui le società sono chiamate a comunicare le modalità di applicazione del nuovo Codice, il Comitato per la *Corporate Governance* italiano ha ritenuto opportuno formulare alcune raccomandazioni volte a supportare il processo di adeguamento.

In particolare, il suddetto Comitato, riconoscendo l'opportunità di un approccio graduale nel processo di adeguamento, con riferimento alle aree di maggiore novità, come individuate nella lettera del Presidente del Comitato stesso del 3 dicembre 2021, ha invitato i consigli di amministrazione a fornire una descrizione delle scelte con riferimento ai seguenti aspetti:

- 1) **successo sostenibile**
 - a1. integrazione della sostenibilità nelle strategie, nel sistema dei controlli e nelle remunerazioni
 - a2. dialogo con la generalità degli azionisti e iniziative per promuovere il dialogo con gli stakeholder rilevanti
- 2) **valutazione di indipendenza**
- 3) **informativa pre-consiliare**
- 4) **processo per la nomina e la successione degli amministratori**
(raccomandazione rivolta alla categoria "*società a proprietà non concentrata*")
- 5) **parità di genere**
- 6) **politiche di remunerazione.**

Le raccomandazioni formulate sono state portate a conoscenza dei Comitati consiliari di UniCredit, in particolare del Comitato *Corporate Governance & Nomination* (riunioni del 14 febbraio e 7 marzo 2022), del Comitato ESG (riunione dell'11 febbraio 2022) e del Comitato Remunerazione (riunione del 7 marzo 2022), nonché del Consiglio di Amministrazione (riunioni del 15 febbraio e 8 marzo 2022) e del Collegio Sindacale (riunione del 20 dicembre 2021).

Al riguardo, si evidenzia che tutti i profili di miglioramento sopra richiamati sono già stati oggetto di un'accurata attenzione e discussione da parte del Consiglio e dei suoi Comitati, al fine di rafforzare le prassi aziendali della Società e soddisfare le crescenti aspettative del mercato.

Con riferimento alla sostenibilità, quale profilo di portata generale e strategica per l'attività di impresa nel medio-lungo termine, il percorso di ulteriore integrazione delle variabili ESG (*Environmental, Social and Governance*) nella strategia e nel business della Banca, intrapreso nel 2020, ha visto una significativa accelerazione nel 2021 con la costituzione di un nuovo Comitato ESG, all'interno del Consiglio di Amministrazione, e l'approvazione di una nuova strategia ESG (componente chiave del nuovo Piano Strategico di Gruppo). La nuova strategia definisce chiaramente la

Profilo dell'emittente

vision e le ambizioni del Gruppo lungo tutte e tre le componenti E, S e G e ha l'obiettivo di rendere i fattori ESG parte integrante della cultura della Banca e del suo modo di fare business e interagire con tutti gli stakeholder. La strategia ESG è costruita intorno ai principi e alle convinzioni del Gruppo in merito alle questioni di natura ambientale, sociale e di governance (ESG), sulla base di obiettivi di *business* chiari e iniziative strategiche chiave nell'ambito di quattro pilastri, assicurando il raggiungimento dei risultati attraverso un approccio trasparente. Partendo dalla *Governance*, UniCredit è uno dei pochi gruppi in Europa ad aver istituito, nell'aprile 2021, un apposito Comitato ESG all'interno del proprio Consiglio d'Amministrazione. Lo scopo del nuovo Comitato, che ha assunto le responsabilità in materia di sostenibilità precedentemente assegnate al Comitato *Corporate Governance, Nomination and Sustainability* di UniCredit (oggi Comitato *Corporate Governance & Nomination*), è quello di presidiare tutte le attività svolte in questo ambito. La Banca sta andando nella direzione volta ad integrare tutte le variabili ESG nella *governance*, nel *business*, nella gestione del rischio e del credito, nelle metriche e nelle proprie attività. Dal punto di vista operativo, la *Roadmap* della Strategia ESG comprende più di 20 cantieri in tutta l'organizzazione, tra cui piani ESG nazionali, approccio al *business*, consulenza e prodotti, politiche di credito, agenda e gestione dei rischi ESG, piano *Net Zero* e altri impegni assunti, nonché strategia ICT e dati ESG.

Con riferimento al dialogo con la generalità degli azionisti, da marzo 2019 UniCredit ha adottato una *engagement policy* volta a disciplinare le eventuali richieste di incontri e/o di informazioni rivolte ai componenti non-esecutivi del Consiglio di Amministrazione da parte di Azionisti di UniCredit, istituzionali e non, e/o dei loro eventuali proxy advisor, messa a disposizione sul sito web all'interno del Regolamento degli Organi Aziendali e dei Comitati (Allegato E). In particolare, i dialoghi con gli Azionisti e/o i loro eventuali proxy advisor sono intrattenuti dal (i) dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, di concerto con l'Amministratore Delegato, se riguardanti tematiche strategiche di governo societario o di funzionamento del Consiglio di Amministrazione; (ii) dall'Amministratore Delegato, di concerto con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, se riguardanti tematiche strategiche di business o relative alla gestione della banca. I Presidenti di ciascun Comitato possono gestire direttamente gli incontri solo per specifiche richieste attinenti alle competenze dei propri Comitati consiliari, e previa intesa con il Presidente del Consiglio di Amministrazione. Il Presidente e l'Amministratore Delegato assicurano una tempestiva informazione al Consiglio di Amministrazione sugli sviluppi e sui contenuti significativi del dialogo intervenuto con gli Azionisti.

Con riferimento al processo di valutazione dell'indipendenza, si evidenzia che da diversi anni UniCredit si è dotata di un processo strutturato per la raccolta e l'analisi delle informazioni relative alla sussistenza di rapporti (creditizi, commerciali/professionali e di lavoro dipendente, nonché cariche rilevanti ricoperte) intrattenuti in via diretta o indiretta dagli Amministratori o dai soggetti a loro riferibili con UniCredit e società del Gruppo, in osservanza dei criteri che sono stati identificati dalla Società per una valutazione complessiva di aspetti sia oggettivi che soggettivi. I menzionati criteri sono stati presi in considerazione nella valutazione dell'indipendenza del Presidente, designato a tale ruolo e qualificato quale candidato indipendente - ai sensi del Codice di *Corporate Governance* italiano e del TUF - nella lista presentata dal Consiglio di Amministrazione. Tali criteri e i risultati del processo di valutazione anche su base individuale sono resi noti al mercato, tra l'altro, nella relazione annuale sul governo societario insieme agli esiti della verifica del Collegio Sindacale sulla corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento.

Con riferimento all'informativa pre-consiliare, si ricorda che, con una specifica modifica al Regolamento degli Organi Aziendali e dei Comitati, UniCredit ha deciso di applicare la migliore prassi, secondo la quale le informazioni sono messe a disposizione almeno tre giorni lavorativi prima delle riunioni, con la possibilità di rinunciare a questa previsione solo in situazioni straordinarie. Il tema della riservatezza viene pertanto gestito attraverso appropriate procedure che consentono di tracciare gli accessi e prevenire il rischio di divulgazione accidentale, senza compromettere la completezza e la fruibilità dell'informativa. Ove, in casi specifici, non sia stato possibile fornire la necessaria informativa nel suddetto termine, il Presidente ha curato che siano stati effettuati adeguati approfondimenti durante le riunioni consiliari.

Con riferimento al processo per la nomina e la successione dei componenti del consiglio di amministrazione, in linea con le previsioni regolamentari e le raccomandazioni dell'Autorità di Vigilanza e del Comitato per la *Corporate Governance* italiano, per la nomina e sostituzione degli amministratori, il Consiglio;

- (i) definisce la sua composizione qualitativa e quantitativa ritenuta ottimale per l'efficace assolvimento dei compiti e delle responsabilità che sono affidati all'organo dalla legge, dalle Disposizioni di Vigilanza e dallo Statuto Sociale, tenendo in considerazione i risultati del processo di autovalutazione sull'adeguatezza in termini di composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei Comitati consiliari;
- (ii) informa gli Azionisti su tale composizione affinché la scelta dei candidati possa tener conto delle professionalità richieste.

Resta ovviamente salva la possibilità per gli Azionisti di svolgere proprie valutazioni sulla composizione ottimale dell'organo amministrativo e di presentare candidature coerenti con queste, motivando eventuali differenze rispetto all'analisi svolta dal Consiglio.

Con riferimento alle misure adottate per promuovere pari opportunità e trattamento tra i generi, UniCredit ha recentemente emanato la Global Policy Diversità, Equità e Inclusione per rafforzare l'integrazione di tali principi fondamentali a tutti i livelli dell'organizzazione in ogni momento del percorso delle sue persone, dal reclutamento e inserimento, alla formazione e allo sviluppo, dalla valutazione delle prestazioni alla retribuzione. Inoltre, è attivo un processo di monitoraggio dedicato che include le relative metriche e i KPI rilevanti nella *dashboard* della diversità di genere e dati rilevanti, impegni e iniziative sono resi disponibili attraverso il Bilancio Integrato annuale di Gruppo.

Infine, con riferimento all'adeguatezza delle politiche di remunerazione e, in particolare, alla coerenza dei parametri individuati per la definizione della remunerazione variabile con gli obiettivi strategici dell'attività di impresa e al perseguimento del successo sostenibile, nonché alla predeterminazione dei parametri di remunerazione legati al raggiungimento di obiettivi sociali e ambientali, si evidenzia che non sono emerse criticità, considerato che i sistemi di remunerazione e incentivazione di UniCredit sono già conformi alle raccomandazioni formulate dal Comitato per la *Corporate Governance* italiano.

In considerazione di quanto precede, nel complesso non sono emersi profili di criticità con riferimento alle aree di miglioramento evidenziate nella lettera del Comitato per la *Corporate Governance* italiano, considerata la buona qualità della governance di UniCredit che risulta essere già in linea con le raccomandazioni formulate nella stessa

Profilo dell'emittente

e conseguentemente nel nuovo Codice. Sono stati evidenziati margini di miglioramento per quanto riguarda la tempestività dell'informativa pre-consiliare.

La Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

UniCredit redige annualmente una relazione destinata ai propri soci, agli investitori, anche istituzionali, e al mercato per mezzo della quale fornisce idonea informativa sul proprio sistema di *corporate governance*.

Adempiendo gli obblighi normativi e regolamentari in materia, e in linea con le previsioni del Codice, nella sua edizione approvata nel gennaio 2020, è stata pertanto predisposta la presente Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di UniCredit, redatta ai sensi dell'articolo 123-*bis* del TUF.

La Relazione approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta dell'8 marzo 2022 viene pubblicata contemporaneamente alla Relazione sulla Gestione sul sito web di UniCredit¹ e del meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket Storage" gestito da Spafid Connect S.p.A. (www.emarketstorage.com).

Le informazioni contenute nella Relazione, ove non diversamente specificato in maniera espressa, si intendono riferite alla data del 31 dicembre 2021.

La Relazione è stata sottoposta alla Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. al fine delle verifiche e dell'espressione del giudizio di coerenza con il bilancio di alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione stessa nonché della loro conformità alla legge, ai sensi di quanto previsto dall'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. n. 39/2010 (come da ultimo modificato dal D.Lgs. n. 135/2016) e dell'art. 123-*bis*, comma 4, del TUF. I risultati dell'attività svolta dalla Società di revisione sono riportati nelle Relazioni dalla stessa redatte e allegate al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato 2021 di UniCredit.

Si ricorda che nella Relazione sulla gestione del Bilancio Consolidato è presente il capitolo "*Corporate Governance*" in cui è illustrato sinteticamente il sistema di governo societario di UniCredit.

Si ricorda infine che la Società redige anche il Bilancio Integrato annuale, che costituisce dichiarazione di carattere non finanziario per assolvere agli obblighi previsti dagli articoli 3 e 4 del D.Lgs. n. 254/2016, che ha recepito in Italia la Direttiva 2014/95/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2014, nonché il Rapporto TCFD (*Task force on Climate-related Financial Disclosures*)².

Profilo e struttura

UniCredit S.p.A. è una società emittente titoli quotati sui mercati regolamentati di Milano, Francoforte e Varsavia e quale banca capogruppo del Gruppo bancario

¹ Si riporta l'indirizzo web del sito di UniCredit ove è disponibile la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Società: <https://www.unicreditgroup.eu/it/governance/our-governance-system.html>

² Si riporta l'indirizzo web del sito UniCredit ove sono disponibili il Bilancio Integrato e il Rapporto TCFS: <https://www.unicreditgroup.eu/it/a-sustainable-bank/sustainability-reporting.html>

UniCredit oltre all'attività bancaria, svolge, ai sensi dell'articolo 61 del TUB, le funzioni di direzione e coordinamento nonché di controllo unitario sulle società bancarie, finanziarie e strumentali controllate componenti il Gruppo bancario stesso. UniCredit esercita anche attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 ss. del Codice Civile nei confronti delle società italiane appartenenti al Gruppo UniCredit e controllate direttamente e indirettamente dalla stessa.

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre entità giuridiche.

La struttura organizzativa³ di UniCredit riflette un modello organizzativo e di business che, garantendo l'autonomia dei paesi/banche locali su specifiche attività al fine di assicurare maggiore vicinanza al cliente ed efficienti processi decisionali, mantiene una struttura divisionale per quanto riguarda il governo del *business*/prodotti, nonché un presidio globale sulle funzioni delle aree *Digital* e *Operation*.

Azionariato

Il capitale sociale di UniCredit alla data del 31 dicembre 2021 era pari a Euro 21.133.469.082,48 diviso in n. 2.226.129.520 azioni ordinarie prive del valore nominale. Le azioni sono emesse in forma dematerializzata e sono indivisibili e liberamente trasferibili.

Alla stessa data gli azionisti risultavano essere 270.000 circa; l'86,06% del capitale sociale risultava detenuto da persone giuridiche e il rimanente 13,94% da persone fisiche. Tale composizione azionaria è frutto di analisi condotte avvalendosi di dati rivenienti dal contenuto del Libro Soci.

La rappresentazione fornita dal Libro Soci costituisce la migliore stima della composizione dell'azionariato di UniCredit; tuttavia, le sue modalità di aggiornamento non sono tali da assicurarne la corrispondenza alla composizione effettiva tempo per tempo.

Modello di corporate governance

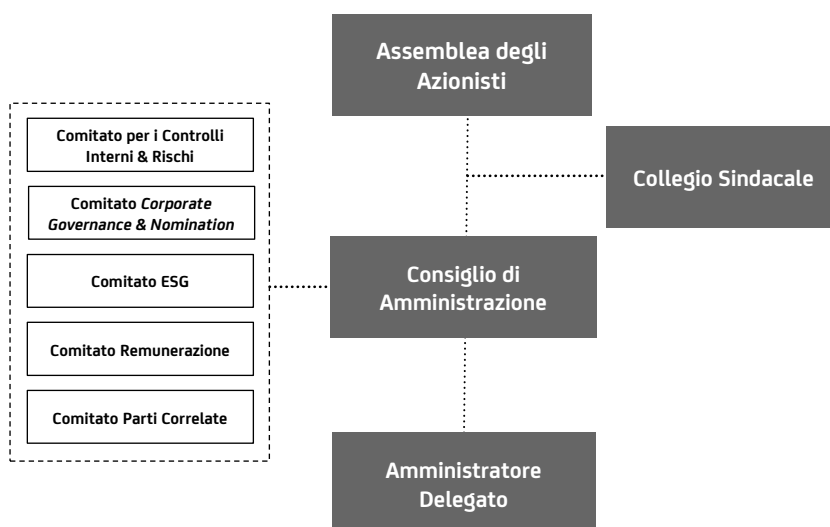
UniCredit adotta il sistema di amministrazione e controllo cosiddetto "tradizionale" basato sulla presenza di 2 organi di nomina assembleare: il Consiglio di Amministrazione, con funzioni di supervisione strategica e di gestione dell'impresa, e il Collegio Sindacale, con funzioni di controllo sull'amministrazione. La revisione legale dei conti è affidata dall'Assemblea ad una società di revisione legale, su proposta del Collegio Sindacale, in applicazione delle vigenti disposizioni normative in materia.

Sistema tradizionale

UniCredit ritiene che tale modello di *governance* si sia dimostrato idoneo ad assicurare l'efficienza della gestione e l'efficacia dei controlli, e quindi le condizioni che consentono alla Società di assicurare la sana e prudente gestione di un gruppo bancario complesso e globale qual è il Gruppo UniCredit.

³ Si riporta l'indirizzo web del sito di UniCredit ove è disponibile la struttura organizzativa della Società:
<https://www.unicreditgroup.eu/it/unicredit-at-a-glance/organizational-structure.html>

Profilo dell'emittente



Assemblea

L'Assemblea è competente a deliberare in sede ordinaria o straordinaria, con diversi *quorum* costitutivi e deliberativi, in considerazione delle specifiche materie da trattare.

In particolare, l'Assemblea ordinaria approva il bilancio, delibera sulla distribuzione degli utili, nomina gli amministratori e i sindaci e conferisce l'incarico di revisione legale dei conti alla società di revisione, stabilendone i compensi. Essa, inoltre, delibera in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione previsti dalla normativa vigente, nonché approva i criteri per la determinazione del compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica.

Assemblea ordinaria

L'Assemblea straordinaria è competente a deliberare sulle modifiche statutarie e sulle operazioni di carattere straordinario, quali aumenti di capitale, fusioni e scissioni.

Assemblea straordinaria

Possono partecipare all'Assemblea coloro che hanno diritto al voto e per i quali sia pervenuta da parte dell'intermediario che tiene i relativi conti la comunicazione alla Società nei termini previsti dalla normativa vigente ("*record date*", settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea).

Record date

Per maggiori informazioni sull'Assemblea si rinvia alla Sezione n. 3

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di UniCredit può essere composto da un minimo di 9 ad un massimo di 24 membri. Alla data dell'8 marzo 2022 il numero degli Amministratori è di 13 e il loro mandato scadrà alla data dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio 2023.

Numero membri

Alla data di approvazione della Relazione, il 46% dei componenti del Consiglio è costituito da Amministratori appartenenti al genere meno rappresentato e il 38% degli Amministratori proviene da paesi diversi dall'Italia.

Gender diversity

La nomina dei suoi componenti avviene sulla base del meccanismo del voto di lista. I soggetti legittimati a presentare le liste sono il Consiglio di Amministrazione e gli azionisti che rappresentino, da soli o insieme ad altri, almeno lo 0,5% del capitale sociale rappresentato da azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria.

Nomina

Lo Statuto di UniCredit prevede che, a prescindere dal numero complessivo di Amministratori chiamati a comporre il Consiglio, siano due gli Amministratori eletti dalla lista seconda per numero di voti espressi, non collegata in alcun modo con gli Azionisti che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, per assicurare agli Azionisti di minoranza una più significativa rappresentanza all'interno dell'organo.

Nel processo di nomina gli Azionisti sono invitati a tener conto della composizione qualitativa e quantitativa che il Consiglio ha individuato quale ottimale per l'efficace assolvimento dei compiti e delle responsabilità affidate all'organo amministrativo dalla legge, dalle Disposizioni di Vigilanza e dallo Statuto Sociale, in conformità a quanto previsto dalla vigente disciplina applicabile in materia, anche in tema di *time commitment* e limiti al cumulo degli incarichi che possono essere ricoperti dagli Amministratori di UniCredit.

Composizione quali-quantitativa

I componenti il Consiglio sono in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalle vigenti disposizioni normative, anche regolamentari, e statutarie.

Requisiti

Conformemente alle previsioni statutarie, il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Amministratore Delegato, cui ha affidato la gestione della Società nei termini e nei limiti dallo stesso stabiliti.

CEO

Le modalità di funzionamento e le competenze del Consiglio di Amministrazione sono disciplinate nel Regolamento degli Organi Aziendali e dei Comitati di UniCredit⁴.

Per maggiori informazioni sul Consiglio di Amministrazione si rinvia alla Sezione n. 4

Comitati consiliari

Il Consiglio di UniCredit ha istituito al proprio interno, anche in linea con le disposizioni del Codice di *Corporate Governance*, cinque Comitati aventi finalità istruttorie, consultive e propositive, diversificati per settore di competenza: il Comitato per i Controlli Interni & Rischi, il Comitato *Corporate Governance & Nomination*, il Comitato ESG, il Comitato Remunerazione e il Comitato Parti Correlate. Tali Comitati possono operare secondo il mandato e con le modalità stabilite dal Consiglio.

La composizione, il funzionamento e le competenze dei Comitati consiliari sono disciplinati nel Regolamento degli Organi Aziendali e dei Comitati di UniCredit.

Per maggiori informazioni sui Comitati consiliari si rinvia alla Sezione n. 5

⁴ Si riporta l'indirizzo web del sito di UniCredit ove è disponibile il Regolamento degli Organi Aziendali e dei Comitati: <https://www.unicreditgroup.eu/it/governance/governance-bodies.html>

Profilo dell'emittente

Collegio Sindacale

Lo Statuto di UniCredit prevede che l'Assemblea ordinaria nomini 5 Sindaci effettivi, fra i quali il Presidente, e 4 Sindaci supplenti. Alla data dell'8 marzo 2022 il Collegio Sindacale è composto da 5 componenti effettivi. Il loro mandato scade alla data dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio 2021 (convocata per l'8 aprile 2022).

Nomine Sindaci

Alla data di approvazione della Relazione, il 40% dei componenti del Collegio Sindacale è rappresentato da Sindaci appartenenti al genere meno rappresentato.

Gender diversity

La nomina dei suoi componenti avviene sulla base del meccanismo del voto di lista. I soggetti legittimati a presentare le liste sono gli azionisti che rappresentino, da soli o insieme ad altri, almeno lo 0,5% del capitale sociale rappresentato da azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria.

Lo Statuto di UniCredit prevede che siano eletti dalle minoranze 2 Sindaci effettivi e 2 Sindaci supplenti. Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea tra i Sindaci eletti dalla minoranza.

Sindaci eletti dalle minoranze

Nel processo di nomina gli Azionisti sono invitati a tener conto della composizione qualitativa e quantitativa che il Collegio Sindacale ha individuato quale ottimale per l'efficace assolvimento dei compiti affidati all'organo di controllo dalla legge, dalle Disposizioni di Vigilanza e dallo Statuto Sociale, in conformità a quanto previsto dalla vigente disciplina.

Composizione qualitativa

I componenti del Collegio Sindacale in carica sono iscritti nel Registro dei revisori legali e sono in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla normativa, anche regolamentare, vigente.

Requisiti

Le modalità di funzionamento e le competenze del Collegio Sindacale sono disciplinate nel Regolamento degli Organi Aziendali e dei Comitati di UniCredit.

Per maggiori informazioni sul Collegio Sindacale si rinvia alle Sezioni n. 10 e 11

Politiche in materia di diversità

La composizione del Consiglio di Amministrazione della Società assicura l'equilibrio tra i generi previsto dalle disposizioni normative.

In vista del rinnovo del Consiglio per gli esercizi 2021-2023, il Consiglio di Amministrazione uscente ha messo a disposizione degli Azionisti della Società un profilo teorico per gli Amministratori al fine di favorire la migliore individuazione delle candidature da proporre in occasione dell'Assemblea 2021. In particolare, nel profilo sono state formulate specifiche raccomandazioni al fine di garantire una composizione bilanciata in termini di conoscenze, competenze ed esperienze, promuovere l'inclusione e la diversità per età, genere e aree geografiche, oltre a riflettere adeguatamente lo status di UniCredit quale unica G-SIB (*Global Systemically Important Bank*).

Nel formulare le raccomandazioni in tema di composizione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati consiliari, UniCredit ha invitato i propri Azionisti a presentare liste di candidati che assicurino la presenza di una quota di almeno due quinti di componenti del genere meno rappresentato, in linea con le disposizioni normative.

Gender Amministratori

Si ricorda che UniCredit aveva già raccomandato agli Azionisti di adeguarsi alle previsioni in tema di quote di genere in occasione dei precedenti profili quali-quantitativi del 2015 e 2018.

In tema di diversità, nel formulare le raccomandazioni per il rinnovo del Consiglio per gli esercizi 2021-2023, UniCredit ha ribadito l'importanza (i) del carattere internazionale del Gruppo UniCredit, che suggerisce di tenere in adeguata considerazione la presenza di Amministratori con una formazione ed esperienza professionale internazionali (a prescindere dalla nazionalità), (ii) della presenza di esponenti in possesso di conoscenze, competenze ed esperienze tecniche che consentano, tra l'altro, di comprendere le attività e i rischi principali ai quali il Gruppo UniCredit è esposto, nonché (iii) di una diversificazione anagrafica della composizione dell'organo. Sono state infine individuate alcune aree di competenza, con la raccomandazione che i candidati posseggano preferibilmente 2 o più delle aree individuate.

Formazione, esperienza professionale, diversificazione anagrafica

Il rispetto dei requisiti di composizione in termini di diversità individuati nel profilo quali-quantitativo 2021 è stato verificato dal Consiglio al termine del processo di nomina degli Amministratori. Le qualità personali degli Amministratori e la diversità di genere (la componente femminile è al di sopra di quella prevista dalla disciplina) rispondono pienamente alle indicazioni del profilo teorico. Inoltre, riguardo le competenze professionali maturate nelle aree di competenza prevista dal profilo, tutte le aree di competenza sono risultate rappresentate in Consiglio e l'esperienza di tutti gli Amministratori è risultata in linea con i requisiti previsti, considerato che essi possiedono un buon livello di comprensione e di esperienza in più di 2 delle aree di competenza previste.

La composizione del Collegio Sindacale assicura l'equilibrio tra i generi previsto dalle disposizioni normative. Tale requisito è stato rispettato sia nel processo di nomina dell'organo che in occasione di ogni successiva variazione nella sua composizione.

Gender Sindaci

In vista del rinnovo del Collegio Sindacale per gli esercizi 2019-2021, pur non sussistendo una previsione specifica che richiedesse l'individuazione della composizione quali-quantitativa ottimale anche per l'organo di controllo, il Consiglio di Amministrazione di UniCredit, d'intesa con il Collegio Sindacale uscente, ha messo a disposizione degli Azionisti della Società un profilo teorico per i Sindaci al fine di favorire la migliore individuazione delle candidature da proporre in occasione dell'Assemblea 2019.

Profilo dell'emittente

Nel formulare le raccomandazioni in tema di composizione del Collegio Sindacale, UniCredit ha invitato i propri Azionisti a presentare liste di candidati che assicurassero la presenza della quota di componenti del genere meno rappresentato prevista dalla disciplina applicabile. Inoltre, in tema di diversità, nel formulare le suddette raccomandazioni, UniCredit ha tenuto conto anche dei seguenti fattori: (i) presenza di Sindaci con una equilibrata combinazione di formazione ed esperienza professionale, (ii) presenza di Sindaci in possesso di conoscenze, competenze ed esperienze che consentano all'organo di controllo di comprendere le attività e i rischi principali ai quali il Gruppo UniCredit è esposto, nonché (iii) di una diversificazione anagrafica nella composizione dell'organo. Sono state infine individuate alcune aree di competenza, con la raccomandazione che i candidati posseggano preferibilmente 2 o più delle aree individuate.

*Formazione, esperienza
professionale,
diversificazione anagrafica*

Il rispetto dei requisiti di composizione in termini di diversità individuati nel profilo è stato verificato dal Consiglio e dal Collegio Sindacale al termine del processo di nomina dei Sindaci. Le qualità personali dei Sindaci e la diversità di genere rispondono alle indicazioni del profilo teorico. La composizione dell'organo assicura una combinazione bilanciata di profili ed esperienze (attività di revisione legale, attività di controllo nel settore bancario e/o in società quotate, attività professionale in campo bancario, finanziario e nel settore mobiliare; insegnamento, a livello universitario, in materie relative al settore delle operazioni bancarie, economia aziendale, contabilità, gestione dei mercati mobiliari); tutti i Sindaci possiedono più di 3 delle aree di competenza previste dal profilo.

In vista del rinnovo del Collegio Sindacale per gli esercizi 2022-2024, il Collegio Sindacale uscente, in data 21 febbraio 2022 ha messo a disposizione degli Azionisti della Società un nuovo profilo teorico per i Sindaci al fine di favorire la migliore individuazione delle candidature da proporre in occasione dell'Assemblea 2022. In particolare, nel profilo sono state formulate specifiche raccomandazioni al fine di garantire un'equilibrata combinazione di profili ed esperienze e promuovere ulteriormente le caratteristiche di diversità, in particolare per quanto concerne la formazione, l'esperienza professionale, la diversità di genere e la diversificazione anagrafica.

Si ricorda infine che in UniCredit è attivo un *induction program* permanente per i componenti del Consiglio, del quale beneficiano anche i componenti del Collegio Sindacale, comprendente, tra l'altro, sessioni di formazione ricorrente al fine di preservare nel tempo il bagaglio di competenze tecniche necessarie per svolgere con consapevolezza il ruolo.

Con riferimento alle misure adottate dalla Società per promuovere pari opportunità e trattamento tra i generi all'interno dell'intera organizzazione aziendale, si evidenzia che in UniCredit, Diversità, Equità e Inclusione (DE&I) rappresentano un insieme di principi fondamentali da integrare in ogni momento del percorso delle sue persone, dal reclutamento e inserimento, alla formazione e allo sviluppo, dalla valutazione delle prestazioni alla retribuzione. Attraverso la Global Policy Diversità, Equità e Inclusione, UniCredit punta a rafforzare l'inclusione a tutti i livelli dell'organizzazione, garantendo che le politiche, le procedure e i comportamenti promuovano tali principi e creino un ambiente in cui le differenze individuali siano valorizzate.

Gender in UniCredit

Inoltre, UniCredit si impegna a promuovere la parità di genere a tutti i livelli organizzativi e a garantire la parità di retribuzione a parità di lavoro, offrendo pari opportunità e un trattamento equo.

UniCredit è responsabile per i progressi riguardanti Diversità, Equità e Inclusione, predisponendo un processo di monitoraggio che include le relative metriche e i KPI rilevanti nella *dashboard* della diversità di genere. UniCredit inoltre rende disponibili, sia internamente che esternamente, dati significativi, impegni e iniziative attraverso il Bilancio Integrato di Gruppo.

* * *

Per maggiori informazioni sulla struttura di *corporate governance* di UniCredit si rimanda oltre che alle specifiche sezioni della presente Relazione al sito web della Società in cui le stesse sono accessibili unitamente a informazioni di carattere economico-finanziario, dati e documenti di interesse per la generalità degli Azionisti stessi.

Informazioni sugli assetti proprietari

2.1 Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato alla data del 31 dicembre 2021 era pari a Euro 21.133.469.082,48 diviso in n. 2.226.129.520 azioni ordinarie prive del valore nominale.

Le azioni UniCredit sono ammesse alla negoziazione sui mercati regolamentati di Milano, Francoforte e Varsavia, rispettivamente su Borsa Italiana S.p.A. (mercato Euronext Milan), sulla Borsa di Francoforte e sulla Borsa di Varsavia. Le azioni negoziate nei suddetti mercati hanno le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti.

Non sono state emesse ulteriori categorie di azioni, strumenti partecipativi, obbligazioni convertibili o scambiabili.

Alla data dell'8 marzo 2022 il capitale sociale di UniCredit è di Euro 21.133.469.082,48 interamente sottoscritto e versato, diviso in n. 2.177.593.299 azioni ordinarie prive del valore nominale, a seguito dell'annullamento di azioni proprie, senza riduzione del capitale sociale, eseguito il 2 marzo 2022.

Diritti e obblighi

Ogni **azione ordinaria** attribuisce il diritto ad un voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie. Alle azioni sono connessi tutti i diritti amministrativi ed economici e gli obblighi previsti per legge.

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo ovvero poteri speciali.

Altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione

Alla data di approvazione della Relazione non ci sono strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione connessi ai sistemi di incentivazione.

Per completezza, si informa che, nell'ambito dell'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea straordinaria di UniCredit il 14 novembre 2008, n. 967.564.061 azioni ordinarie sottoscritte da Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. in esecuzione del contratto di garanzia stipulato con UniCredit S.p.A. sono state poste dalla stessa come sottostante dell'emissione di strumenti finanziari *Convertible and Subordinated Hybrid Equity-linked Securities* ("Cashes"), anch'essi integralmente sottoscritti da investitori istituzionali. Su tali azioni, Mediobanca ha costituito un diritto di usufrutto in favore della Società, rimanendo nuda proprietaria delle medesime. Per effetto delle operazioni di raggruppamento delle azioni eseguite nel dicembre 2011 e gennaio 2017 il numero di tali azioni alla data di approvazione della Relazione è di 9.675.640.

2.2 Restrizioni al trasferimento di titoli

Alla data di approvazione della Relazione non esistono restrizioni al trasferimento dei titoli, fermo restando la destinazione al servizio dei *Cashes* delle n. 9.675.640 azioni di cui Mediobanca ha la nuda proprietà (cfr. precedente paragrafo sulla *Struttura del capitale sociale*).

2.3 Partecipazioni rilevanti nel capitale

Sulla base delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF, registrate nel Libro Soci, sono di seguito riportate le partecipazioni rilevanti nel capitale sociale al 31 dicembre 2021, dirette o indirette.

Gli Azionisti sottoelencati sono quelli titolari di partecipazioni superiori al 3% che non rientrano nell'esenzione dalla segnalazione prevista dall'art. 119-bis del Regolamento CONSOB 11971/99.

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Capital Research and Management Company		6,287%	6,287%
	<i>EuroPacific Growth Fund</i>	5,130%	5,130%
Gruppo BlackRock		5,162%	5,162%
	<i>BlackRock Fund Advisors</i>	1,418%	1,418%
	<i>BlackRock Institutional Trust Company, National Association</i>	1,354%	1,354%
	<i>BlackRock Advisors (UK) Ltd</i>	0,821%	0,821%
	<i>BlackRock Asset Management Deutschland Ag</i>	0,677%	0,677%
	<i>BlackRock Investment Management (UK) Ltd</i>	0,334%	0,334%
	<i>BlackRock Investment Management, Llc</i>	0,246%	0,246%
	<i>BlackRock Advisors, Llc</i>	0,106%	0,106%
	<i>BlackRock Asset Management Canada Ltd</i>	0,072%	0,072%
	<i>BlackRock Japan Co. Ltd</i>	0,055%	0,055%
	<i>BlackRock Investment Management (Australia) Ltd</i>	0,043%	0,043%
	<i>BlackRock Financial Management, Inc.</i>	0,032%	0,032%
	<i>BlackRock Asset Management North Asia Ltd</i>	0,003%	0,003%
	<i>Aperio Group Llc</i>	0,002%	0,002%
	<i>Blackrock (Singapore) Ltd</i>	0,000%	0,000%
	<i>Blackrock International Limited</i>	0,000%	0,000%
Gruppo Allianz SE		3,128%	3,128%
	<i>Allianz Finance II Luxembourg S.a.r.l.</i>	3,023%	3,023%
	<i>Allianz S.p.A.</i>	0,087%	0,087%
	<i>Allianz Lebensversicherungs Ag</i>	0,007%	0,007%
	<i>Investitori Società di Gestione del Risparmio Società per Azioni</i>	0,007%	0,007%

Informazioni sugli assetti proprietari

	<i>Allianz Life Luxembourg Sa</i>	0,002%	0,002%
	<i>Allianz Benelux Sa</i>	0,001%	0,001%
	<i>Allianz Vie</i>	0,000%	0,000%

Sono di seguito indicate anche le partecipazioni rilevanti nel capitale sociale quali risultano a seguito dell'annullamento delle azioni proprie, senza riduzione del capitale sociale, eseguito il 2 marzo 2022, conseguentemente al completamento del secondo programma di Buy-Back 2021 deliberato dall'Assemblea del 15 aprile 2021.

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Capital Research and Management Company		6,427%	6,427%
	<i>EuroPacific Growth Fund</i>	5,245%	5,245%
Gruppo BlackRock		5,277%	5,277%
	<i>BlackRock Fund Advisors</i>	1,449%	1,449%
	<i>BlackRock Institutional Trust Company, National Association</i>	1,384%	1,384%
	<i>BlackRock Advisors (UK) Ltd</i>	0,839%	0,839%
	<i>BlackRock Asset Management Deutschland Ag</i>	0,692%	0,692%
	<i>BlackRock Investment Management (UK) Ltd</i>	0,341%	0,341%
	<i>BlackRock Investment Management, Llc</i>	0,251%	0,251%
	<i>BlackRock Advisors, Llc</i>	0,108%	0,108%
	<i>BlackRock Asset Management Canada Ltd</i>	0,074%	0,074%
	<i>BlackRock Japan Co. Ltd</i>	0,057%	0,057%
	<i>BlackRock Investment Management (Australia) Ltd</i>	0,044%	0,044%
	<i>BlackRock Financial Management, Inc.</i>	0,032%	0,032%
	<i>BlackRock Asset Management North Asia Ltd</i>	0,003%	0,003%
	<i>Aperio Group Llc</i>	0,002%	0,002%
	<i>Blackrock (Singapore) Ltd</i>	0,000%	0,000%
	<i>Blackrock International Limited</i>	0,000%	0,000%
Gruppo Allianz SE		3,197%	3,197%

	<i>Allianz Finance II Luxembourg S.a.r.l.</i>	<i>3,090%</i>	<i>3,090%</i>
	<i>Allianz S.p.A.</i>	<i>0,089%</i>	<i>0,089%</i>
	<i>Investitori Società di Gestione del Risparmio Società per Azioni</i>	<i>0,008%</i>	<i>0,008%</i>
	<i>Allianz Lebensversicherungs Ag</i>	<i>0,007%</i>	<i>0,007%</i>
	<i>Allianz Life Luxembourg Sa</i>	<i>0,002%</i>	<i>0,002%</i>
	<i>Allianz Benelux Sa</i>	<i>0,001%</i>	<i>0,001%</i>
	<i>Allianz Vie</i>	<i>0,000%</i>	<i>0,000%</i>

Non risulta un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti in cui il diritto di voto sia esercitato da rappresentanti degli stessi.

2.4 Restrizioni al diritto di voto

Alla data di approvazione della Relazione non è previsto alcun limite all'esercizio del diritto di voto.

Alla data di approvazione della Relazione sono prive di voto le n. 9.675.640 azioni UniCredit sottoscritte da Mediobanca in esecuzione del contratto di garanzia stipulato con UniCredit S.p.A. e poste al servizio dei *Cashes*, sulle quali quest'ultima ha costituito un diritto di usufrutto a favore di UniCredit (cfr. precedente paragrafo sulla *Struttura del capitale sociale*).

Non risulta alla Società l'esistenza di patti tra gli Azionisti rilevanti ai sensi dell'art. 122 del TUF.

2.5 Clausole di *change of control* e disposizioni statutarie in materia di OPA

UniCredit S.p.A. non è una società assoggettata al controllo, come normativamente individuato, di alcun Azionista né è oggetto di alcun patto parasociale.

Nessuna controllata di UniCredit ha stipulato accordi da ritenersi significativi ai sensi dell'art. 123-*bis* del TUF.

* * *

Lo Statuto di UniCredit non prevede deroghe alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 1-*bis*, del TUF.

Lo Statuto non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-*bis*, commi 2 e 3, del TUF.

Informazioni sugli assetti proprietari

2.6 Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Il Consiglio di Amministrazione ha ricevuto deleghe dall'Assemblea degli Azionisti per effettuare aumenti di capitale, con esclusione del diritto di opzione, a titolo gratuito, finalizzati all'esecuzione dei piani di incentivazione riservati al personale del Gruppo UniCredit (cfr. art. 6 dello Statuto). Non sono state attribuite al Consiglio di Amministrazione facoltà per l'emissione di strumenti finanziari partecipativi.

L'Assemblea di UniCredit tenutasi l'11 aprile 2019 ha deliberato l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie affinché il Consiglio, tenendo conto dell'andamento dei mercati e della strategia che la Società intende perseguire, possa avviare la procedura volta a ottenere la revoca dalle negoziazioni delle azioni UniCredit acquistate sul *Warsaw Stock Exchange*, e registrate presso la *Polish National Depository of Securities*, in coerenza con la decisione già assunta nel settembre 2017 nell'ambito del rafforzamento della *corporate governance*. In data 11 ottobre 2020 la suddetta autorizzazione è scaduta. UniCredit ha confermato l'intenzione di revocare la quotazione del titolo dalla Borsa di Varsavia. Le tempistiche della procedura saranno definite anche in base al quadro macroeconomico e alle condizioni di mercato e una nuova autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per l'acquisto e disposizione di azioni proprie è stata deliberata dall'Assemblea degli Azionisti convocata per il 15 aprile 2021.

L'Assemblea del 15 aprile 2021 ha altresì deliberato (i) due autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie, previa autorizzazione della BCE, con l'obiettivo di incrementare la remunerazione in favore degli Azionisti della Società (i.e., i programmi di *Buy-Back 2021*), e (ii) l'annullamento delle azioni proprie acquistate in virtù di tali autorizzazioni nonché delle ulteriori detenute in portafoglio senza riduzione del capitale sociale. Al 31 dicembre 2021 risultava concluso solo il primo programma di *Buy-Back 2021*; alla data di approvazione della Relazione risulta concluso anche il secondo programma di *Buy-Back 2021*.

Le azioni proprie alla chiusura dell'esercizio sociale cui si riferisce la Relazione, in conseguenza dell'esecuzione del secondo programma di *Buy-Back 2021*, risultavano pari a n. 15.048.642. Alla data di approvazione della Relazione non risultano in portafoglio azioni proprie in quanto in data 2 marzo 2022, in esecuzione della deliberazione dell'Assemblea del 15 aprile 2021, la Società ha annullato tutte le azioni acquistate in esecuzione del secondo programma di *Buy-Back 2021*.

Assemblea

In conformità alle vigenti disposizioni, lo Statuto di UniCredit prevede che l'Assemblea ordinaria sia convocata almeno una volta all'anno, entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, per deliberare sugli oggetti attribuiti alla sua competenza dalla normativa vigente e dallo Statuto. L'Assemblea straordinaria è, invece, convocata ogni qualvolta occorra deliberare su alcuna delle materie ad essa riservate dalla normativa vigente.

L'Assemblea è tenuta in un'unica convocazione nel rispetto delle disposizioni di legge ma lo Statuto, al fine di conservare un'adeguata flessibilità organizzativa, riserva la facoltà al Consiglio di prevedere, per singole assemblee, una pluralità di convocazioni.

La convocazione è effettuata nei termini di legge e regolamentari mediante avviso pubblicato sul sito web della Società, nonché con le altre modalità previste dalla normativa vigente, anche regolamentare, ivi inclusa la pubblicazione per estratto su giornali quotidiani. L'ordine del giorno è stabilito, a termini di legge e di Statuto, da chi esercita il potere di convocazione.

Entro il termine di pubblicazione dell'avviso di convocazione previsto in ragione di ciascuna delle materie all'ordine del giorno – ovvero il diverso termine previsto da altre disposizioni di legge – il Consiglio di Amministrazione mette a disposizione del pubblico una relazione su ciascuna delle materie all'ordine del giorno.

La facoltà di integrazione dell'ordine del giorno può essere esercitata – nei casi, modi e termini indicati dalla normativa vigente – da tanti Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno lo 0,50% del capitale sociale. Gli Azionisti che richiedono l'integrazione dell'ordine del giorno predispongono una relazione che riporti la motivazione delle proposte di deliberazione sulle nuove materie di cui essi propongono la trattazione. Gli Azionisti possono anche presentare ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno, indicando le relative motivazioni.

L'Assemblea si riunisce presso la Sede Sociale in Milano ovvero in altro luogo sito nel territorio nazionale, come indicato nell'avviso di convocazione, e delibera con le maggioranze previste dalla normativa vigente.

Lo Statuto non prevede *quorum* qualificati e quindi per la validità di costituzione dell'Assemblea e delle deliberazioni da questa assunte si osservano le disposizioni di legge e regolamentari.

L'articolo 23 dello Statuto, in conformità alle previsioni dell'articolo 2365 del Codice Civile, attribuisce alla competenza del Consiglio le deliberazioni riguardanti:

- gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative;
- la fusione per incorporazione di società nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505 *bis* del Codice Civile;
- la scissione di società nei casi previsti dall'articolo 2506 *ter* del Codice Civile;
- la riduzione del capitale in caso di recesso dell'Azionista;
- l'indicazione di quali Amministratori, oltre quelli indicati nello Statuto, hanno la rappresentanza della Società.

Ai sensi di Statuto, e in linea con le vigenti disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione per le banche e i gruppi bancari emanate dalla Banca d'Italia, l'Assemblea ordinaria oltre a stabilire i compensi spettanti agli organi dalla stessa nominati approva: (i) le politiche di remunerazione e incentivazione a favore dei componenti degli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo e del restante personale; (ii) i piani di remunerazione basati su strumenti finanziari; (iii) i criteri per la determinazione del compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, ivi compresi i limiti fissati a detto compenso in termini di annualità della remunerazione fissa e l'ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione. Inoltre l'Assemblea ordinaria, in sede di approvazione delle politiche di remunerazione e incentivazione, ha facoltà di deliberare un rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale del personale superiore a quello di 1:1, ma comunque non eccedente il rapporto di 2:1. Ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF l'Assemblea delibera sulla Relazione sulla Politica di Gruppo in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti che illustra, tra l'altro, la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Direttore Generale (ove nominato), dei Dirigenti con

responsabilità strategiche e, fermo restando quanto previsto dall'art. 2402 del Codice Civile, dei componenti del Collegio Sindacale e le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.

L'informativa all'Assemblea sulle modalità di esercizio delle funzioni del Comitato Remunerazione e sull'attività svolta è fornita nella "Relazione sulla Politica di Gruppo in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti".

Legittimazione, modalità di intervento e voto

Ai sensi della normativa vigente, possono intervenire in Assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto e per i quali sia pervenuta, da parte dell'intermediario che tiene i relativi conti, la comunicazione alla Società nei termini previsti dalla normativa. Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in Assemblea mediante delega. Dal 2011 UniCredit designa per ciascuna Assemblea un "Rappresentante Designato", cui gli aventi diritto al voto possono conferire gratuitamente una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno.

Lo Statuto di UniCredit prevede la facoltà per coloro ai quali spetta il diritto di voto di intervenire in Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione e di esercitare il diritto di voto in via elettronica, rimettendo la decisione dell'attivazione di tali strumenti al Consiglio di Amministrazione in relazione a singole assemblee.

Di norma, all'Assemblea partecipano tutti gli Amministratori.

Il Consiglio riferisce all'Assemblea sull'attività svolta e programmata nell'ambito della relazione sulla gestione. Esso, inoltre, si adopera per assicurare adeguata informativa circa gli elementi necessari perché gli Azionisti possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare, in particolare curando che le relazioni degli Amministratori e l'ulteriore documentazione informativa siano rese disponibili nei tempi previsti dalle vigenti prescrizioni normative e regolamentari.

Al fine di ridurre i rischi connessi alla situazione emergenziale Covid-19, UniCredit ha deciso di avvalersi della facoltà introdotta dal Decreto Legge n. 18/2020 di prevedere fino al perdurare della situazione emergenziale l'intervento degli Azionisti in Assemblea esclusivamente tramite delega al Rappresentante Designato.

Informazioni sul funzionamento dell'Assemblea e sull'esercizio dei diritti da parte degli Azionisti sono disponibili sul sito web della Società (<https://www.unicreditgroup.eu/it/governance/shareholders.html>).

Svolgimento dei lavori assembleari

Sin dal 1998 l'Assemblea degli Azionisti ha adottato un regolamento volto a disciplinare l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari. Il testo del Regolamento Assembleare, da ultimo approvato nell'aprile 2018, è disponibile sul sito web della Società nella sezione *Governance/Azionisti*⁵.

L'art. 7 del Regolamento Assembleare dispone che coloro che hanno diritto di intervenire in Assemblea hanno il diritto di prendere la parola su ciascuno degli argomenti posti in discussione. Coloro che intendono esercitare tale ultimo diritto devono farne richiesta al Presidente, tramite il Notaio ovvero il Segretario, presentandogli domanda scritta contenente l'indicazione dell'argomento o degli argomenti cui la domanda stessa si riferisce, fin tanto che non sia stata dichiarata chiusa la discussione sull'argomento o sugli argomenti cui si riferisce la domanda di intervento. Il Presidente, di regola, dà la parola secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande. Il Presidente può altresì autorizzare la presentazione delle domande di intervento per alzata di mano.

⁵ Si riporta l'indirizzo web del sito di UniCredit ove è disponibile il Regolamento Assembleare:

<http://www.unicreditgroup.eu/it/governance/shareholders.html>

Assemblea

* * *

Nel corso del 2021, la capitalizzazione di mercato di UniCredit è aumentata di circa 10 miliardi, attestandosi a 30,1 miliardi. In un contesto positivo per il settore bancario europeo, la *performance* del titolo UniCredit è stata pari a +78,61%, al di sopra (+43,27%) del *benchmark* di riferimento del settore (l'indice SX7P, che comprende le 600 maggiori banche europee, ha registrato una *performance* di +35,34% nel periodo considerato).

Con riferimento alle variazioni della compagine sociale intervenute nel corso del 2021, tenendo conto delle soglie previste dal TUF per gli obblighi di comunicazione al mercato delle partecipazioni azionarie rilevanti, si conferma la partecipazione sopra la soglia del 5% da parte delle società *Capital Research and Management Company* e *BlackRock Inc.*

Non sono state proposte all'Assemblea modifiche dello Statuto Sociale in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

Consiglio di Amministrazione

4.1 Nomina e sostituzione

In ottemperanza alle vigenti disposizioni normative e regolamentari, la nomina degli Amministratori di UniCredit avviene sulla base del meccanismo del voto di lista e nel rispetto dei criteri di composizione relativi, tra l'altro, alla presenza di amministratori di minoranza e indipendenti, nonché all'equilibrio fra generi (al riguardo si fa rimando all'art. 20 dello Statuto Sociale disponibile sul sito web di UniCredit⁶).

I soggetti legittimati a presentare le liste di candidati sono il Consiglio di Amministrazione e gli Azionisti che rappresentano, da soli o insieme ad altri, almeno lo 0,5% del capitale sociale rappresentato da azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria. Ogni soggetto legittimato può presentare, o concorrere alla presentazione, di una sola lista (anche per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie). Gli Azionisti appartenenti al medesimo gruppo o che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni di UniCredit, non possono presentare più di una lista (anche per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie). I candidati possono presentarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Lo Statuto di UniCredit prevede che, a prescindere dal numero complessivo di Amministratori chiamati a comporre il Consiglio, siano 2 gli Amministratori eletti dalla lista seconda per numero di voti espressi, non collegata in alcun modo con gli Azionisti che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, per assicurare agli Azionisti di minoranza una più significativa rappresentanza all'interno dell'organo amministrativo.

In linea con le disposizioni dell'art. 147-ter del TUF, UniCredit ha previsto che il deposito delle liste dei candidati alla carica di Amministratore presso la Sede Sociale in Milano avvenga entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio. Le liste sono messe a disposizione del pubblico presso la Sede Sociale, sul sito web della Società e con le altre modalità previste dalla normativa vigente, almeno 21 giorni prima della data dell'Assemblea. Con riferimento alla quota minima di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste, l'art. 20, comma 6, dello Statuto fissa la stessa nello 0,5% del capitale sociale rappresentato da azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, in linea con la quota minima di partecipazione stabilita dalla CONSOB sulla base delle previsioni del citato articolo 147-ter del TUF (art. 144-*quater* del Regolamento Emittenti CONSOB). La titolarità della quota minima è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del singolo Azionista, ovvero di più Azionisti congiuntamente, nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società.

Non sono previste norme differenti da quelle di legge per le modifiche statutarie.

In conformità alla vigente disciplina, il Consiglio di Amministrazione identifica preventivamente la propria composizione qualitativa e quantitativa considerata ottimale per l'efficace assolvimento dei compiti e delle responsabilità affidate all'organo amministrativo dalla legge, dalle Disposizioni di Vigilanza e dallo Statuto Sociale. Il Consiglio stabilisce altresì i requisiti che gli Amministratori di UniCredit devono possedere, in aggiunta a quelli previsti dalla vigente disciplina.

Il Consiglio, prima della nomina del nuovo organo amministrativo, porta a conoscenza degli Azionisti la composizione ritenuta ottimale affinché la scelta dei candidati possa tener conto delle professionalità richieste. Resta ovviamente salva la possibilità per gli Azionisti di svolgere proprie valutazioni sulla composizione ottimale dell'organo amministrativo e di presentare candidature coerenti con queste, motivando eventuali differenze rispetto all'analisi svolta dal Consiglio. I risultati della verifica della rispondenza tra la composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale e quella effettiva risultante dal processo di nomina sono resi noti agli Azionisti, per consentire a

⁶ Si riporta l'indirizzo web del sito di UniCredit ove è disponibile lo Statuto Sociale:

<https://www.unicreditgroup.eu/it/governance/our-governance-system/articles-association-code-ethics.html>

questi ultimi di adottare le opportune misure, in tempo utile rispetto alla prima Assemblea di approvazione del bilancio successiva al rinnovo integrale dell'organo o della maggioranza dei suoi componenti.

Relativamente alla composizione qualitativa e quantitativa del Consiglio e al profilo dei candidati alla carica di Amministratore, e in particolare al *time commitment* e al numero massimo di incarichi che possono essere ricoperti dagli amministratori, nonché ai criteri di composizione in termini di diversità dell'organo amministrativo si rinvia al documento⁷ "Composizione qualitativa e quantitativa del Consiglio di Amministrazione di UniCredit S.p.A." approvato da ultimo dal Consiglio il 3 marzo 2021 - pubblicato sul sito web della Società nonché alle informazioni fornite nella Sezione 4.2 "Composizione".

* * *

Il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle discussioni svoltesi in seno al Comitato *Corporate Governance, Nomination and Sustainability* (oggi Comitato *Corporate Governance & Nomination*), ha approvato nel tempo alcune iniziative volte a rafforzare la *governance* di UniCredit e ad allinearla alle *best practice* nazionali e internazionali, comprendenti significative modifiche alla composizione del Consiglio, sottoposte agli Azionisti - cui spetta la decisione in merito alla composizione dell'organo amministrativo. Tali iniziative, in occasione del rinnovo del Consiglio del 2021, comprendevano in particolare:

- la riduzione degli Amministratori da 15 a 13;
- un numero massimo di tre mandati per i componenti del Consiglio.

È stato inoltre modificato lo Statuto Sociale al fine di:

- riconoscere anche al Consiglio di Amministrazione uscente, in caso di rinnovo dello stesso, la possibilità di presentare una propria lista di candidati;
- incrementare da 1 a 2 il numero degli Amministratori tratti dalla lista seconda per numero di voti espressi, non collegata in alcun modo con gli Azionisti che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, a prescindere dalla composizione numerica del Consiglio.

In tale contesto, è stato anche approvato dal Consiglio il processo per l'individuazione dei candidati alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione, inclusi il Presidente e l'Amministratore Delegato⁸.

Piani di successione

Con riferimento alle raccomandazioni contenute nella Comunicazione CONSOB n. DEM/11012984 del 24 febbraio 2011 e a quanto previsto nell'articolo 4, raccomandazione 24, del Codice di *Corporate Governance*, si precisa che, **a partire dal 2006**, UniCredit ha in essere un processo strutturato, finalizzato alla gestione e allo sviluppo dei piani di **successione** del Gruppo, cosiddetto **Executive Development Plan (EDP) e Succession Planning** riferito a tutti gli Executive (circa 2.400), inclusa la posizione di Amministratore Delegato.

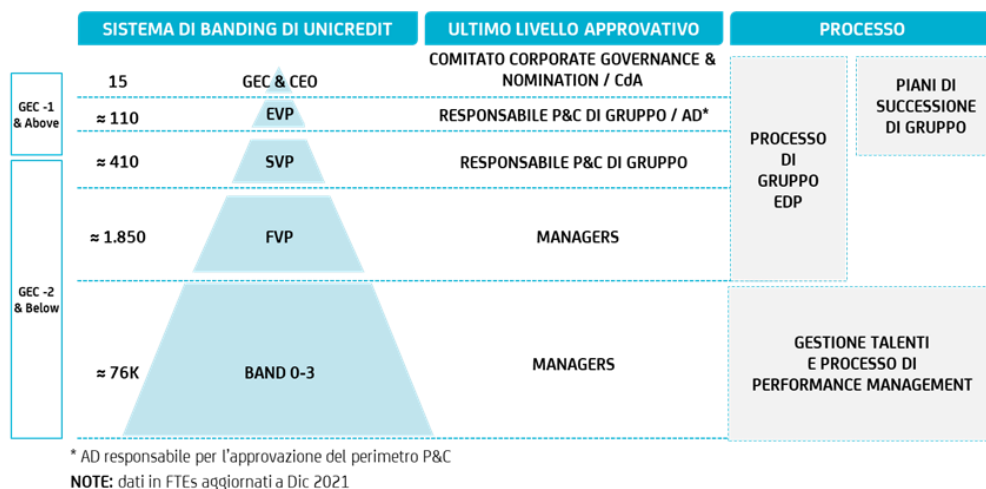
⁷ Si riporta l'indirizzo web del sito di UniCredit ove è disponibile il documento "Composizione qualitativa e quantitativa del Consiglio di Amministrazione di UniCredit S.p.A.":

<https://www.unicreditgroup.eu/it/governance/governance-bodies/selection-and-composition.html>

⁸ Si riporta l'indirizzo web del sito di UniCredit ove è disponibile il documento "Processo di selezione dei candidati" approvato dal Consiglio di Amministrazione di UniCredit:

<https://www.unicreditgroup.eu/it/governance/governance-bodies/selection-and-composition.html>

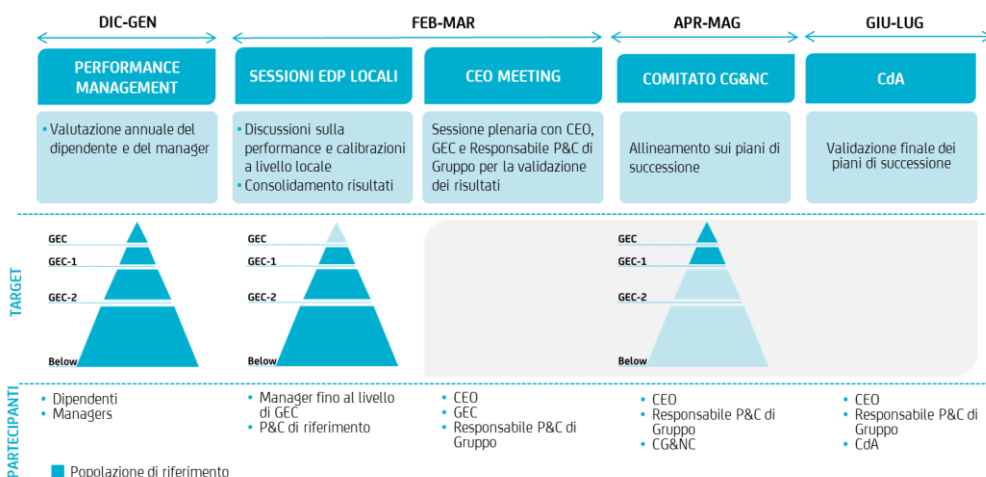
Consiglio di Amministrazione



Processo

L'*Executive Development Plan* e *Succession Planning* sono processi integrati e prevedono la valutazione individuale e la valutazione da parte del *Manager*, quest'ultima seguita a sua volta da una serie di calibrazioni svolte a livello locale e quindi di Gruppo, finalizzate a ottenere una visione coerente di ciascun *Executive*.

I risultati vengono consolidati e presentati in una sessione plenaria alla presenza dell'Amministratore Delegato, dei componenti della *Group Executive Committee* e del Responsabile della funzione Group People & Culture per la definizione di piani di carriera e successione degli *Executives* che ricoprono posizioni di responsabilità a livello di Gruppo, nonché di "risorse chiave" che ricoprono posizioni strategiche anche a livelli inferiori.



Con riferimento alle modalità e tempi di revisione, **l'aggiornamento dei piani di successione avviene su base annuale**. Al termine del processo, la sintesi dei risultati è discussa nell'ambito del comitato specificamente dedicato alla *corporate governance* (**Comitato Corporate Governance & Nomination**) e del **Consiglio di Amministrazione** che analizza i piani di successione del *Management Team*, ovvero le posizioni manageriali strategiche a livello di Gruppo.

Nel corso dell'anno, il Comitato *Corporate Governance & Nomination* analizza regolarmente l'evoluzione dei piani di successione relativamente alle posizioni del *Management Team*, all'Amministratore Delegato e alla sua prima linea di riporto.

In aggiunta, il **piano di successione dell'Amministratore Delegato** viene rivisto periodicamente, anche attraverso regolari processi di *scouting interni ed esterni* per l'identificazione dei potenziali successori. I risultati di questi processi vengono opportunamente **condivisi con il Comitato *Corporate Governance & Nomination* e/o con il Presidente del Consiglio di Amministrazione.**

Contenuto

L'*Executive Development Plan* e *Succession Planning* si basa sui valori di Gruppo e promuove la crescita degli *Executive* **garantendo la continuità e sostenibilità del business**, attraverso l'individuazione di successori, a breve e medio termine, per tutte le posizioni chiave.

In caso di sostituzione anticipata o imprevista di questi *Executive*, incluso l'Amministratore Delegato, i risultati dell'*Executive Development Plan* e *Succession Planning* costituiscono il punto di riferimento per le decisioni relative a nuove nomine e per valutare i possibili candidati.

4.2 Composizione

Ai sensi di Statuto, il Consiglio di UniCredit può essere composto da un minimo di 9 ad un massimo di 24 membri. Alla data dell'8 marzo 2022 il numero degli Amministratori è di 13.

La durata del mandato del Consiglio è fissata in 3 esercizi, salvo più breve durata stabilita all'atto della nomina, e la scadenza coincide con la data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica.

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 15 aprile 2021 ha nominato i componenti del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2021–2023, in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2023.

A norma dell'articolo 20 dello Statuto Sociale, e in conformità alle vigenti disposizioni normative e regolamentari, la nomina dei componenti il Consiglio è stata proposta alla suddetta Assemblea ordinaria di aprile 2021 previa determinazione del loro numero. Il Consiglio, in tale occasione, ha invitato gli Azionisti a tenere conto, nella presentazione delle liste, del documento contenente la composizione qualitativa e quantitativa dell'organo amministrativo considerata ottimale per l'efficace assolvimento dei suoi compiti e responsabilità, approvata dal Consiglio stesso nel marzo 2021.

Con riferimento alla possibilità, espressamente prevista dallo Statuto, che il Consiglio di Amministrazione presenti una propria lista di candidati, l'organo amministrativo uscente in data 3 marzo 2021 ha approvato all'unanimità la propria lista di candidati alla carica di Amministratore, e in esecuzione delle sue deliberazioni del marzo 2021 ha formulato una proposta all'Assemblea di fissare in 13 il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione da eleggere, di cui 1 Presidente e 1 Vice Presidente Vicario. I candidati della lista sono stati selezionati sulla base del processo per l'individuazione dei candidati approvato dal Consiglio e i criteri adottati per la predisposizione della lista stessa hanno garantito il rispetto dei requisiti indicati nel profilo quali-quantitativo.

Consiglio di Amministrazione

Sono state presentate, depositate e pubblicate nei termini e nei modi previsti dalle vigenti disposizioni e dallo Statuto Sociale 2 liste di candidati e precisamente:

- la Lista n. 1 presentata dal Consiglio di Amministrazione uscente:
signori Pietro Carlo Padoan (designato Presidente), Andrea Orcel (designato Amministratore Delegato), Lamberto Andreotti, Elena Carletti, Jayne-Anne Gadhia, Jeffrey Alan Hedberg, Beatriz Ángela Lara Bartolomé, Luca Molinari, Maria Pierdicchi, Renate Wagner e Alexander Wolfgring;
- la Lista n. 2 presentata da una pluralità di fondi, con una partecipazione complessiva pari all'1,55% del capitale sociale:
signori Francesca Tondi e Vincenzo Cariello.

Unitamente alle 2 liste è stata depositata e pubblicata, nei termini e con le modalità prescritti, anche la seguente documentazione:

- la dichiarazione degli Azionisti diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretti, con questi ultimi come previsto dall'articolo 144-*quinquies* del Regolamento Emittenti CONSOB, avendo preso visione delle raccomandazioni formulate dalla CONSOB con la Comunicazione n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009;
- un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati indicati nella lista (*curriculum vitae* e l'elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso banche e in altre società commerciali);
- le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettavano l'incarico (condizionatamente alla propria nomina) e attestavano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità, decadenza o di incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti prescritti dalle vigenti disposizioni, anche regolamentari;
- la dichiarazione di ciascun candidato circa il possesso o meno dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 13 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 169/2020, dall'art. 148 del TUF, dallo Statuto Sociale di UniCredit e dal Codice di *Corporate Governance*, oltre a informazioni sulle conoscenze/esperienze maturate nelle aree di competenza previste nel profilo.

Le caratteristiche personali e professionali dei candidati, illustrate nei loro *curriculum vitae*, e le dichiarazioni prescritte dalla normativa vigente e dallo Statuto di UniCredit ovvero quelle previste nel profilo teorico, tra le quali quelle attestanti il possesso o meno dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dal Codice, sono stati resi disponibili sul sito web della Società (<https://www.unicreditgroup.eu/it/governance/shareholders.html>). In particolare, con riferimento al requisito di indipendenza, in sede di candidatura, hanno dichiarato di essere indipendenti ai sensi del Decreto, del TUF, dello Statuto Sociale e del Codice di *Corporate Governance* i Signori Andreotti, Cariello, Carletti, Gadhia, Hedberg, Lara Bartolomé, Molinari, Pierdicchi, Tondi e Wolfgring. Il Signor Padoan ha dichiarato di essere indipendente ai sensi del TUF, dello Statuto e del Codice di *Corporate Governance* e la Signora Wagner ha dichiarato di essere indipendente ai sensi del Decreto e del TUF.

L'Assemblea del 15 aprile 2021, dopo aver determinato in 13 il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, come proposto dal Consiglio uscente, ha provveduto alla nomina degli Amministratori per gli esercizi 2021 – 2023 come segue:

- dalla Lista n. 1 che ha ottenuto la maggioranza relativa di voti assembleari sono stati eletti i Signori Pietro Carlo Padoan, Andrea Orcel, Lamberto Andreotti, Elena Carletti, Jayne-Anne Gadhia, Jeffrey Alan Hedberg, Beatriz Ángela Lara Bartolomé, Luca Molinari, Maria Pierdicchi, Renate Wagner e Alexander Wolfgring;
- dalla Lista n. 2 che è stata votata dalla minoranza degli Azionisti sono stati eletti i Signori Francesca Tondi e Vincenzo Cariello.

Nell'aprile 2021 Il signor Gianpaolo Alessandro, General Counsel del Gruppo UniCredit, è stato confermato Segretario del Consiglio di Amministrazione.

La composizione del Consiglio emergente dal processo di nomina è risultata:

- quantitativamente rispondente a quella individuata quale ottimale dal Consiglio stesso. Il Consiglio aveva individuato in 13 la composizione quantitativa ritenuta ottimale e gli Azionisti, ai quali spettava la decisione sul punto, hanno aderito a tale indicazione, risultata approvata dall'Assemblea;
- qualitativamente rispondente al profilo teorico individuato dal Consiglio nonché adeguata (*suitable*) in base alla "Guida alla verifica dei requisiti di professionalità e onorabilità" della BCE.

In particolare, anche sulla base delle dichiarazioni rese dagli interessati, i requisiti relativi alla professionalità, competenza, onorabilità, correttezza e indipendenza, le previsioni in tema di indipendenza di giudizio, tenuto anche conto delle specifiche misure di mitigazione identificate nonché l'adeguata disponibilità di tempo per l'esercizio delle proprie funzioni (*time commitment* raccomandato per un'efficace partecipazione alle riunioni del Consiglio e dei Comitati e il limite al cumulo di incarichi che possono essere ricoperti dagli amministratori⁹ stabilito dalla disciplina applicabile), sono risultati rispettati.

Riguardo al *time commitment* raccomandato per una efficace partecipazione alle riunioni del Consiglio e dei Comitati, tutti gli Amministratori hanno, tra l'altro, dichiarato la loro capacità di dedicare tempo sufficiente all'adeguato svolgimento delle proprie funzioni. Gli impegni dichiarati dagli stessi sono risultati compatibili con la disponibilità di tempo richiesta per svolgere i propri incarichi in UniCredit, compresa, se applicabile, la partecipazione ai Comitati consiliari.

Inoltre, riguardo le competenze professionali maturate nelle aree di competenza previste nel profilo teorico [*banking business; banking governance; governo dei rischi e sistemi di controllo; competenze legali, societarie e di regolamentazione; pianificazione e visione strategica; contabilità, bilancio e audit; mercati finanziari e internazionali; digitale e tecnologia; sostenibilità (ESG)*], tutte le aree sono risultate rappresentate in Consiglio. L'esperienza di tutti gli Amministratori è risultata in linea con i requisiti previsti dal profilo, considerando che essi, oltre ad aver maturato esperienze internazionali, possiedono un buon livello di comprensione e di esperienza in più di 2 delle aree di competenza individuate nel profilo stesso.

Per quanto riguarda la "*collective suitability*", le qualità personali degli Amministratori, così come l'età e la diversità di genere, rispondono pienamente alle previsioni della vigente disciplina e alle indicazioni del profilo teorico. In particolare:

- la diversità di genere rispetta pienamente quella stabilita dalla vigente disciplina (la componente femminile è pari al 46%, al di sopra della quota prevista dalla disciplina per il genere meno rappresentato, pari ad almeno due quinti degli Amministratori nominati);
- tutti gli Amministratori hanno maturato esperienze internazionali e quasi tutti gli Amministratori hanno competenze in materia di mercati finanziari e internazionali;
- l'85% degli Amministratori ha competenze in materia di pianificazione strategica;
- il 77% degli Amministratori ha competenze in materia di sostenibilità (ESG);
- il 69% degli Amministratori ha esperienza in *banking business* e nelle aree legali, societarie e di regolamentazione;
- oltre il 60% degli Amministratori ha competenza in *banking governance, governo dei rischi e sistemi di controllo, contabilità, bilancio e audit*, mentre il 38% degli Amministratori ha esperienza in digitale e tecnologia;
- in media gli Amministratori possiedono 7 delle aree di competenza identificate dal Consiglio.

I risultati della verifica della rispondenza tra la composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale e quella effettiva risultante dal processo di nomina sono stati resi noti agli Azionisti tramite comunicato stampa (in data 15 febbraio 2022), per consentire a questi ultimi di adottare le opportune misure, in tempo utile rispetto all'Assemblea dell'8 aprile 2022, prima assemblea di approvazione del bilancio successiva al rinnovo integrale dell'organo.

⁹ Cfr. successivo paragrafo "*Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società*"

Consiglio di Amministrazione

Nella tabella che segue è evidenziata la **composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di approvazione della Relazione** nonché le variazioni intervenute durante l'esercizio 2021.

Carica	Componenti	In carica		Lista (M/m) *	Esecutivi	Non esecutivi	Indipendenza da Codice	Indipendenza da TUB	Indipendenza da TUF	% di partecipazione alle riunioni del CoA **	Numero altri incarichi ***
		dal	fino a								
Presidente	Padoan Pietro Carlo	15-04-2021	Approvazione bilancio 2023	M		X	X		X	100	--
Vice Presidente Vicario	Andreotti Lamberto	15-04-2021	Approvazione bilancio 2023	M		X	X	X	X	95,65	1
Amministratore Delegato ◊	Orcel Andrea	15-04-2021	Approvazione bilancio 2023	M	X					100	1
Amministratore	Cariello Vincenzo	15-04-2021	Approvazione bilancio 2023	m		X	X	X	X	95,65	1
Amministratore	Carletti Elena	15-04-2021	Approvazione bilancio 2023	M		X	X	X	X	100	--
Amministratore	Gadhia Jane-Anne	15-04-2021	Approvazione bilancio 2023	M		X	X	X	X	100	1
Amministratore	Hedberg Jeffrey Alan	15-04-2021	Approvazione bilancio 2023	M		X	X	X	X	100	1
Amministratore	Lara Bartolomé Beatriz Ángela	15-04-2021	Approvazione bilancio 2023	M		X	X	X	X	100	1
Amministratore	Molinari Luca	15-04-2021	Approvazione bilancio 2023	M		X	X	X	X	100	1
Amministratore	Pierdicchi Maria	15-04-2021	Approvazione bilancio 2023	M		X	X	X	X	100	2
Amministratore	Tondi Francesca	15-04-2021	Approvazione bilancio 2023	m		X	X	X	X	100	1
Amministratore	Wagner Renate	15-04-2021	Approvazione bilancio 2023	M		X		X	X	93,75	2
Amministratore	Wolfgring Alexander	15-04-2021	Approvazione bilancio 2023	M		X	X	X	X	100	2
Amministratori cessati durante l'Esercizio di riferimento											
Presidente	Bisoni Cesare ⁽¹⁾	12-04-2018	15-04-2021	M		X		--	X	100	--
Amministratore Delegato ◊	Mustier Jean Pierre ⁽²⁾	12-04-2018	10-02-2021	M	X			--		66,67	--
Amministratore	Al Mehairi Mohamed Hamad	12-04-2018	15-04-2021	M		X	X	--	X	71,43	6
Amministratore	Balbinot Sergio	12-04-2018	15-04-2021	M		X		--	X	85,71	9
Amministratore	De Giorgi Diego ⁽³⁾	05-02-2020	15-04-2021	--		X	X	--	X	100	--
Amministratore	Micossi Stefano	12-04-2018	15-04-2021	M		X	X	--	X	100	--
Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 0,5%											
N. riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento: 23											

Note:

- * **M** = Componente eletto dalla lista che ha ottenuto la maggioranza di voti assembleari
m = Componente eletto dalla lista votata dalla minoranza
 - ** N. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato nel corso dell'Esercizio
 - *** Numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti in altre società quotate o di rilevanti dimensioni. Alla Relazione è allegato l'elenco di tali società con riferimento a ciascun Consigliere.
 - ◇ Amministratore incaricato del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi
- (1) Nominato Presidente in data 20 settembre 2019. Il Sig. Bisoni, quale Vice Presidente con funzioni vicarie, ha ricoperto il ruolo di Presidente *pro-tempore* dall'8 agosto al 20 settembre 2019
- (2) Cessato a seguito della risoluzione anticipata del suo rapporto di Amministratore Delegato e Direttore Generale a far data dall'11 febbraio 2021. Al fine di assicurare la piena continuità manageriale, il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Direttore Generale ai sensi dell'articolo 21, comma 5, dello Statuto Sociale, rimasto in carica fino alla nomina del nuovo Amministratore Delegato.
- (3) Cooptato in data 5 febbraio 2020 e confermato dall'Assemblea del 9 aprile 2020.

I componenti del Consiglio risultano in possesso dei requisiti previsti dalla vigente disciplina. Le loro qualità personali rispondono alle indicazioni del profilo teorico approvato dal Consiglio nel marzo 2021 e soddisfano i requisiti di adeguatezza di cui alla "Guida alla verifica dei requisiti di professionalità e onorabilità" di BCE.

Per le informazioni riguardanti la composizione dell'organo e le caratteristiche personali e professionali di ciascun Amministratore e del Segretario del Consiglio si rinvia alle informazioni pubblicate nel sito web di UniCredit¹⁰. Con riguardo ai requisiti che gli Amministratori di UniCredit devono possedere, in aggiunta a quelli previsti dalle disposizioni normative e regolamentari, si rinvia al documento "Composizione qualitativa e quantitativa del Consiglio di Amministrazione di UniCredit S.p.A." pubblicato sul sito web della Società.

Le tabelle e i grafici che seguono prendono a riferimento la composizione del Consiglio in carica alla data di approvazione della Relazione.

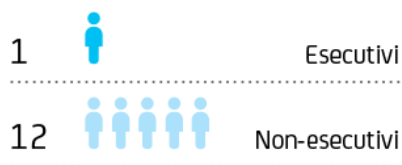
Anzianità di carica dalla prima nomina degli Amministratori

Amministratori	Data di prima nomina	Amministratori	Data di prima nomina
Andreotti Lamberto	aprile 2018	Orcel Andrea	aprile 2021
Cariello Vincenzo	aprile 2018	Padoan Pietro Carlo	ottobre 2020
Carletti Elena	febbraio 2019	Pierdicchi Maria	aprile 2018
Gadhia Jane-Anne	aprile 2021	Tondi Francesca	aprile 2018
Hedberg Jeffrey Alan	aprile 2021	Wagner Renate	aprile 2021
Lara Bartolomé Beatriz Ángela	febbraio 2020	Wolfgöing Alexander	maggio 2013
Molinari Luca	aprile 2021		

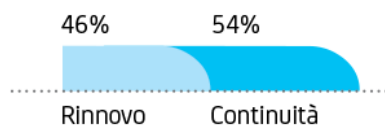
¹⁰ Si riporta l'indirizzo web del sito di UniCredit ove sono disponibili le informazioni riguardo agli Amministratori:
<https://www.unicreditgroup.eu/it/governance/governance-bodies/board-of-directors.html>

Consiglio di Amministrazione

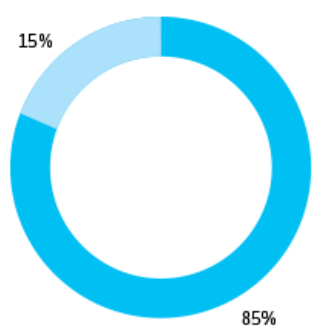
Amministratori esecutivi e non esecutivi



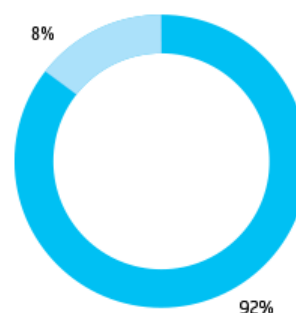
Percentuale di rinnovo



Indipendenza



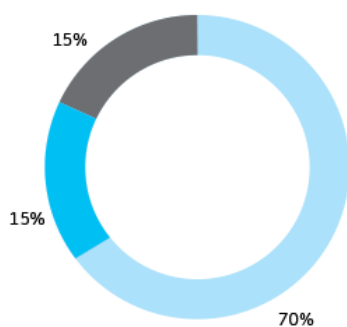
● Indipendenti ai sensi di Codice e TUB
● Non-Indipendenti



● Indipendenti ai sensi del TUF
● Non-Indipendenti

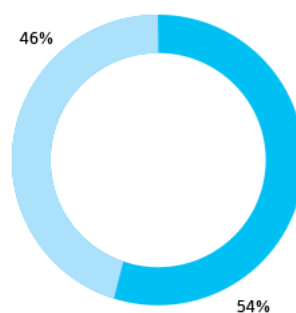
Ripartizione dei componenti per fasce di età e per genere

Fasce di età



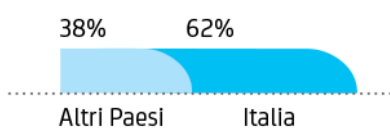
● <50
● 50 - 65
● >65

Genere



● Uomini
● Donne

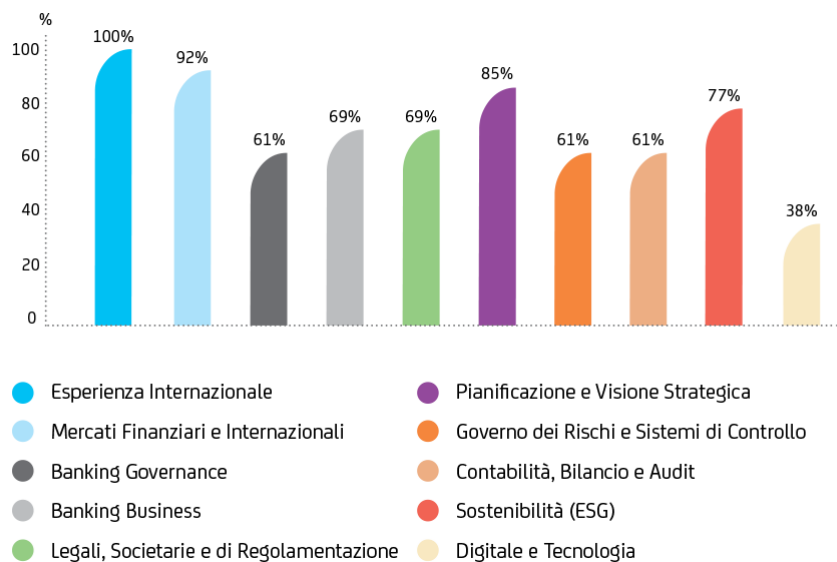
Composizione geografica



Minoranze



Competenze ed esperienze



Le conoscenze, competenze ed esperienze di ogni Amministratore consentono al Consiglio di comprendere le attività e i rischi principali ai quali la Società è esposta. Nel grafico sono rappresentate le competenze previste nel profilo teorico del marzo 2021, che il Consiglio ha considerato significative ai fini della verifica delle qualità personali e della *collective suitability* dei suoi componenti.

* * *

Nella tabella che segue sono evidenziate le modalità di partecipazione degli Amministratori in carica alla data del 31 dicembre 2021 alle riunioni tenutesi nel corso del 2021. In linea con le misure precauzionali di salute e sicurezza adottate da UniCredit nell'ambito della situazione emergenziale Covid-19, la partecipazione alle riunioni che si sono tenute nel 2021 è stata consentita sia in presenza che in modalità remota. Ai fini della rilevazione delle modalità di partecipazione, la presenza alle riunioni è stata considerata come presenza fisica.

Consiglio di Amministrazione	2021					
	Riunioni	Presenze	%	Modalità di partecipazione		
				di persona	in teleconferenze	via telefono
Padoan Pietro Carlo (<i>Presidente</i>)	23	23	100%	23		
Andreotti Lamberto (<i>Vice Presidente Vicario</i>)	23	22	95,65%	22		
Orcel Andrea (<i>Amministratore Delegato</i>) ⁽¹⁾	16	16	100%	16		
Cariello Vincenzo	23	22	95,65%	22		
Carletti Elena	23	23	100%	23		
Gadhia Jane-Anne ⁽¹⁾	16	16	100%	16		
Hedberg Jeffrey Alan ⁽¹⁾	16	16	100%	16		
Lara Bartolomé Beatriz Ángela	23	23	100%	23		
Molinari Luca ⁽¹⁾	16	16	100%	16		
Pierdicchi Maria	23	23	100%	23		
Tondi Francesca	23	23	100%	23		
Wagner Renate ⁽¹⁾	16	15	93,75%	15		
Wolfgring Alexander	23	23	100%	23		
partecipazione complessiva media	264	261	98,86%	261		

(1) Carica ricoperta dal 15 aprile 2021

Consiglio di Amministrazione

Disponibilità di tempo e numero di incarichi

Alla luce delle previsioni della disciplina applicabile, la disponibilità di tempo da dedicare allo svolgimento dell'incarico, in ragione della natura, qualità e complessità dello stesso, risulta essere un requisito fondamentale che gli Amministratori devono assicurare, anche in relazione alle attività derivanti dalla partecipazione ai lavori dei Comitati consiliari, ove essi ne siano membri.

Il Consiglio di UniCredit nell'ambito del profilo quali-quantitativo raccomanda che i candidati accettino la carica quando ritengano di potervi dedicare il tempo necessario, tenendo conto dei seguenti fattori: gli altri impegni e circostanze di natura personale e professionale, nonché lo svolgimento di incarichi ricoperti in altre società; natura, portata e complessità delle funzioni svolte, dimensioni e situazioni delle società nelle quali viene ricoperto l'incarico, il luogo o paese di insediamento delle stesse.

Anche in linea con le indicazioni della BCE, il Consiglio ha effettuato una stima, da intendersi quale riferimento per valutare il tempo minimo ritenuto necessario per l'efficace partecipazione alle riunioni, sintetizzata nella seguente tabella.

Presidente del Consiglio	2/3 gg per settimana
Amministratore Delegato	<i>full time</i>
Presidente di un Comitato consiliare	2 gg per ciascuna riunione di Comitato
Amministratore non esecutivo	21 gg per anno
Membro del Comitato <i>Corporate Governance & Nomination</i>	15 gg per anno
Membro del Comitato per i Controlli Interni & Rischi	15 gg per anno
Membro del Comitato Remunerazione	10 gg per anno
Membro del Comitato Parti Correlate	13 gg per anno

Con riferimento al Comitato ESG costituito nell'aprile 2021, il tempo minimo ritenuto necessario per una efficace partecipazione alle riunioni è stato stimato in 12 giorni per anno.

Con specifico riferimento alla soglia di partecipazione attesa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati consiliari, la stessa non dovrà essere annualmente inferiore al 75%, con una presenza nelle riunioni preferibilmente di persona, a eccezione delle riunioni straordinarie.

Infine con riferimento al limite al cumulo degli incarichi ricoperti dagli Amministratori di UniCredit, si ricorda che sin dal dicembre 2008 il Consiglio aveva espresso nel proprio regolamento, così come nei profili quali-quantitativi approvati nel 2012, 2015 e 2018, un proprio orientamento sul numero massimo di incarichi che possono essere ricoperti contemporaneamente dagli Amministratori della Società.

Nell'ambito del profilo quali-quantitativo da ultimo approvato nel marzo 2021, il Consiglio ha richiamato gli specifici limiti previsti al riguardo dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 169 del 23 novembre 2020 in materia di requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico degli esponenti, tra l'altro, delle banche, ai sensi dell'art. 26 del TUB.

Nel suddetto profilo teorico è stato pertanto indicato che ciascun Amministratore può assumere un numero complessivo di incarichi in banche o in altre società commerciali pari a una delle seguenti combinazioni alternative:

- 1 incarico esecutivo e 2 incarichi non esecutivi
- 4 incarichi non esecutivi

con le seguenti precisazioni:

- a) per incarichi si intendono quelli presso il Consiglio di amministrazione, il Consiglio di sorveglianza, il Consiglio di gestione, il Collegio sindacale e di Direttore Generale; nelle società estere, si considerano gli incarichi equivalenti agli stessi, in base alla normativa applicabile alla società;
- b) ai fini del calcolo del limite
 - i. si include l'incarico in UniCredit;
 - ii. si applica il seguente meccanismo di aggregazione: si considera come un unico incarico l'insieme degli incarichi ricoperti (i) all'interno dello stesso gruppo e (ii) nelle società non rientranti nel Gruppo UniCredit, in cui UniCredit detenga una partecipazione qualificata superiore al 10% del capitale. L'insieme degli incarichi computati come unico viene considerato incarico esecutivo se almeno uno degli incarichi è esecutivo; negli altri casi si considera non esecutivo;
 - iii. non si considerano gli incarichi ricoperti: (i) presso società o enti il cui unico scopo consiste nella gestione degli interessi privati di un esponente o del coniuge non legalmente separato, persona legata in unione civile o convivenza di fatto, parente o affine entro il quarto grado e che non richiedono nessun tipo di gestione quotidiana da parte dell'Amministratore; (ii) in qualità di professionista presso società tra professionisti; (iii) quale sindaco supplente.

L'assunzione di un incarico non esecutivo aggiuntivo rispetto ai limiti sopra indicati è consentita a condizione che non pregiudichi la possibilità per l'Amministratore di dedicare all'incarico presso UniCredit tempo adeguato per svolgere in modo efficace le proprie funzioni, nei limiti previsti dal suddetto Decreto.

* * *

La tabella che segue riporta il numero complessivo di incarichi di amministratore ricoperti dagli Amministratori in carica alla data di approvazione della Relazione in altre società. Il rispetto dei limiti al cumulo di incarichi degli Amministratori in altre società previsti dalla disciplina applicabile viene valutato alla luce delle ponderazioni applicabili agli incarichi ricoperti nel medesimo gruppo e delle dichiarazioni rese dagli stessi.

Amministratori	Numero complessivo di incarichi di amministratore in altre società	Amministratori	Numero complessivo di incarichi di amministratore in altre società
Andreotti Lamberto	1	Orcel Andrea	2
Cariello Vincenzo	1	Pietro Carlo Padoan	1
Carletti Elena	--	Pierdicchi Maria	2
Gadhia Jane-Anne	1	Tondi Francesca	3 ⁽¹⁾
Hedberg Jeffrey Alan	4 ⁽¹⁾	Wagner Renate	2
Lara Bartolomé Beatriz Ángela	1	Wolfgting Alexander	4 ⁽¹⁾
Molinari Luca	1		

(1) Si è tenuto conto della ponderazione delle cariche nel medesimo gruppo e/o dell'irrelevanza di quelle che non perseguono principalmente obiettivi commerciali

* * *

Consiglio di Amministrazione

Gli Amministratori devono altresì tener conto delle disposizioni dell'art. 36 del D.L. 201/2011 ("divieto di *interlocking*"), convertito con modificazioni dalla legge n. 214/2011, che vieta ai titolari di cariche negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo e ai funzionari di vertice di imprese o gruppi di imprese operanti nei mercati del credito, assicurativi e finanziari di assumere o esercitare analoghe cariche in imprese o gruppi di imprese concorrenti. Il Consiglio è tenuto a verificare sia la presenza o meno di situazioni che ricadono nell'ambito di applicazione dell'art 36 sia quella di eventuali situazioni di concorrenza sopravvenuta.

Iniziative di *induction* e formazione ricorrente

In UniCredit è attivo un *induction program* permanente per i componenti del Consiglio, del quale beneficiano anche i componenti del Collegio Sindacale, basato su cicli triennali legati al mandato del Consiglio, al fine di garantire una formazione mirata e continua, che tenga conto sia delle loro esigenze individuali che collettive.

L'*induction program* e la formazione ricorrente, che vengono predisposte anche con il supporto di un consulente esterno, comprendono rispettivamente sessioni finalizzate ad agevolare l'inserimento dei nuovi Amministratori e sessioni di formazione al fine di preservare nel tempo il bagaglio di competenze tecniche necessarie per svolgere con consapevolezza il ruolo.

È inoltre prevista l'attivazione di piani di formazione individuali nel caso si rendesse necessario rafforzare specifiche conoscenze tecniche ed esperienze, anche al fine di integrare il grado di diversità e l'esperienza complessiva dell'organo di amministrazione.

Nell'Esercizio le iniziative di formazione dedicate all'intero organo amministrativo, o ai componenti di ciascun Comitato consiliare per le tematiche di competenza, hanno riguardato questioni di valenza strategica, nonché tematiche legate al business e alle strategie e ai rischi ESG, allo sviluppo dei mercati e approfondimenti di tipo normativo e regolamentare, con l'obiettivo di assicurare conoscenza e consapevolezza del profilo di rischio assunto dal Gruppo.

In particolare, sono stati organizzati ed erogati piani di formazione dedicati all'approfondimento delle materie sopra menzionate e specifici incontri relativi alle prospettive e agli elementi chiave della strategia del Gruppo.

4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Riunioni e funzionamento

Nel corso dell'ultimo esercizio il Consiglio di Amministrazione ha effettuato 23 riunioni, con una durata media di circa 3 ore. In linea con le misure precauzionali di salute e sicurezza adottate da UniCredit nell'ambito della situazione emergenziale Covid-19, la partecipazione alle riunioni che si sono tenute nel 2021 è stata consentita sia in presenza che in modalità remota.

Per l'esercizio 2022 sono state pianificate 14 riunioni, 5 delle quali già tenutesi alla data dell'8 marzo 2022.

La programmazione dei lavori del Consiglio, posti di volta in volta all'ordine del giorno, spetta al Presidente, su proposta dell'Amministratore Delegato. Il Presidente cura, inoltre, che agli argomenti posti all'ordine del giorno venga dedicato il tempo necessario al fine di consentire un dibattito costruttivo, incoraggiando, nello svolgimento delle riunioni, gli Amministratori a fornire i loro contributi. Le attività del Presidente sono svolte con il supporto del Segretario del Consiglio, nominato dal Consiglio di Amministrazione ai sensi di Statuto, per tre esercizi, anche all'infuori dei suoi stessi membri.

Sono stati altresì invitati a partecipare, senza diritto di voto, per riferire su particolari argomenti e coadiuvare, tra l'altro, l'Amministratore Delegato nelle presentazioni al Consiglio stesso, i membri del *Group Executive Committee*, tra i quali il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché il Responsabile di *Internal Audit* e altri appartenenti al personale direttivo della Società e del Gruppo.

Il Regolamento degli Organi Aziendali e dei Comitati prevede che di norma la documentazione pre-consiliare e le informazioni necessarie per consentire agli Amministratori di esprimersi con consapevolezza sulle materie oggetto di deliberazione siano messe a disposizione degli Amministratori e dei Sindaci almeno 3 giorni lavorativi prima della riunione consiliare. Tale termine è stato normalmente rispettato e, quando possibile, anche anticipato, salvi casi particolari e per giustificati motivi in ragione della natura della delibera da assumere. Ove, in casi specifici, non sia stato possibile fornire la necessaria informativa nel suddetto termine, il Presidente ha curato che siano stati effettuati adeguati approfondimenti durante le riunioni consiliari.

Il Segretario del Consiglio fornisce supporto al Presidente nella preparazione delle riunioni e cura una sintetica verbalizzazione delle discussioni e decisioni assunte dal Consiglio. I verbali danno anche atto dell'eventuale dissenso espresso dagli Amministratori su singoli argomenti e delle relative motivazioni. I verbali sono sottoposti ai Consiglieri in via ordinaria al primo Consiglio utile successivo. I verbali, sottoscritti dal Presidente della riunione e dal Segretario, sono conservati a cura del Segretario stesso per esigenze di consultazione degli Amministratori e dei Sindaci. Laddove previsto dalla normativa vigente, copia del verbale recante le deliberazioni assunte dal Consiglio viene trasmessa all'Autorità di Vigilanza.

Compiti

Ai sensi dell'art. 23 dello Statuto Sociale, tra le **materie di esclusiva competenza** del Consiglio rientrano le delibere riguardanti l'indirizzo generale nonché l'adozione e la modifica dei piani industriali, strategici e finanziari della Società, nonché il periodico monitoraggio della loro attuazione.

Ai sensi del Regolamento degli Organi Aziendali e dei Comitati, inoltre, esso delibera con competenza esclusiva:

- in merito alla determinazione degli indirizzi generali di gestione delle politiche di sviluppo del Gruppo propedeutici alla redazione di piani strategici, industriali e finanziari pluriennali e di *budget* d'esercizio della Società e del Gruppo, anche in base all'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo anche conto degli interessi degli stakeholder rilevanti, nonché al riesame periodico dei predetti indirizzi, in relazione all'evoluzione dell'attività aziendale e del contesto esterno, all'adozione e alla modifica dei piani stessi e alla verifica della loro corretta attuazione;
- sulla definizione delle linee di indirizzo del sistema dei controlli interni in coerenza con gli indirizzi strategici e la propensione del rischio stabiliti, in accordo con le istruzioni emanate dalle Autorità di Vigilanza e con le leggi applicabili. Il Consiglio definisce su base annuale il *Risk Appetite Framework* di Gruppo, coerentemente con le tempistiche di *budget* e di definizione del piano finanziario e formalizza le politiche per il governo dei rischi cui il Gruppo può essere esposto, nonché gli obiettivi di rischio e le soglie di tolleranza e il loro riesame periodico al fine di assicurarne l'efficacia nel tempo. Inoltre, riguardo al rischio di credito, il Consiglio approva le linee generali del sistema di gestione delle tecniche di attenuazione del rischio stesso;
- sull'approvazione dell'assetto organizzativo e di governo societario di UniCredit, garantendo la chiara distinzione di compiti e funzioni nonché la prevenzione dei conflitti di interesse, della struttura societaria e dei modelli/linee guida di *governance* del Gruppo. Inoltre, il Consiglio verifica la corretta attuazione dell'assetto complessivo di governo societario e dell'assetto organizzativo di UniCredit e promuove tempestivamente misure correttive a fronte di eventuali lacune o inadeguatezze dei predetti assetti;
- sull'esame e l'approvazione delle operazioni della Società e delle società del Gruppo aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio, ai fini dell'informativa delle stesse al Collegio Sindacale ai sensi delle vigenti disposizioni regolamentari, ha definito i criteri per l'individuazione delle operazioni con significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario per UniCredit S.p.A., con particolare riferimento alle situazioni in cui uno o più Amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate. In particolare, formano oggetto di informativa al Collegio Sindacale della Società tutte le operazioni che presentano elementi di criticità o rilevanza e, comunque, quelle aventi ad oggetto:

- ingresso/consolidamento della posizione in un settore/mercato strategico;
- definizione/modifica di assetti partecipativi con *partner* terzi con i quali si stipulano accordi relativi alla *governance*;
- decisioni che impattano su partecipazioni strategiche;
- decisioni che impattano significativamente sull'assetto organizzativo della Società o del Gruppo;
- superamento di soglie (definite dal Consiglio medesimo) sotto il profilo economico/patrimoniale/finanziario in relazione alla tipologia delle operazioni;
- modifiche nella struttura del capitale della Società;
- nuovi procedimenti legali e sviluppi in quelli precedenti che determinano passività potenziali superiori a una soglia determinata secondo quanto stabilito dal Consiglio, ovvero potenzialmente idonei a divenire rilevanti per il settore di appartenenza della società ("procedimenti pilota").

Ai sensi dell'art. 136 del TUB, sono riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione le decisioni sulle obbligazioni di qualsiasi natura e sugli atti di compravendita posti in essere, direttamente o indirettamente, dagli esponenti aziendali di UniCredit con la Banca stessa.

* * *

Il Consiglio di Amministrazione:

- valuta nel continuo il generale andamento della gestione con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interesse – anche attraverso l'analisi delle informazioni ricevute dagli organi delegati e dai Comitati consiliari nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati – nonché l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di UniCredit e, anche attraverso l'emanazione di *policy* e linee guida, delle società controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e alla gestione dei conflitti di interesse, assicurando che la struttura della Banca sia coerente con l'attività svolta e con il modello di *business* adottato, nonché evitando la creazione di strutture complesse non giustificate da finalità operative;
- si assicura che i principali rischi aziendali siano correttamente identificati nonché misurati, gestiti e monitorati in modo adeguato, anche tenuto conto della loro evoluzione e interazione, determinando criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e prudente gestione della Società.

In particolare, il Consiglio ha identificato le seguenti società quali società controllate aventi rilevanza strategica: UniCredit Bank AG e UniCredit Bank Austria.

Ruolo del Presidente del Consiglio

Il Presidente promuove l'effettivo funzionamento del sistema di governo societario, anche per gli aspetti relativi alla comunicazione interna ed esterna, e si pone come interlocutore del Collegio Sindacale e dei Comitati interni al Consiglio; favorisce in modo neutrale la dialettica tra componenti esecutivi e non esecutivi e sollecita la partecipazione attiva dei componenti non esecutivi ai lavori del Consiglio affinché le deliberazioni alle quali lo stesso giunge siano il risultato di un'adeguata dialettica e del contributo consapevole e ragionato di tutti i suoi componenti.

In particolare, il Presidente provvede affinché:

- i) agli Amministratori sia trasmessa con congruo anticipo la documentazione a supporto delle deliberazioni del Consiglio o, almeno, una prima informativa sulle materie che verranno discusse;

- ii) la documentazione e le informazioni a supporto delle deliberazioni, in particolare quelle rese ai componenti non esecutivi, siano adeguate in termini quantitativi e qualitativi rispetto alle materie iscritte all'ordine del giorno;
- iii) nella predisposizione dell'ordine del giorno e nella conduzione del dibattito consiliare, siano trattate con priorità le questioni a rilevanza strategica e a queste, sia dedicato tutto il tempo necessario;
- iv) i Responsabili delle funzioni aziendali di controllo abbiano un accesso diretto al Consiglio di Amministrazione, ove necessario. A questo fine, tra il Presidente e i Responsabili delle funzioni aziendali di controllo vengono organizzate riunioni con cadenza regolare;
- v) siano organizzate, di regola con cadenza trimestrale, occasioni di incontro tra tutti gli Amministratori, anche al di fuori della sede consiliare, per approfondire e confrontarsi sulle questioni strategiche;
- vi) il processo di autovalutazione sia svolto con efficacia, le modalità con cui esso è condotto siano coerenti rispetto al grado di complessità dei lavori del Consiglio, siano adottate le misure correttive previste per far fronte alle eventuali carenze riscontrate;
- vii) vengano predisposti e attuati programmi di inserimento e piani di formazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e piani di successione delle posizioni di vertice dell'esecutivo.

Inoltre, di concerto con l'Amministratore Delegato, cura la gestione dei rapporti con gli Azionisti e con le Autorità di Vigilanza nell'ambito e per i fini delle proprie attribuzioni e della sua attività di referente consiliare e assembleare.

Avendo un ruolo non esecutivo e non svolgendo, neppure di fatto, funzioni gestionali, il Presidente, al fine di svolgere efficacemente i propri compiti, intrattiene i necessari e opportuni rapporti con l'Amministratore Delegato, ha accesso a tutte le funzioni aziendali, può partecipare alle riunioni dei Comitati consiliari e manageriali di UniCredit e riceve informazioni anche su specifici aspetti della gestione della Società e del Gruppo e sull'andamento in generale, anche prospettico, della gestione stessa.

In caso di assenza o impedimento, il Presidente viene sostituito dal Vice Presidente. In caso di assenza o impedimento sia del Presidente che del Vice Presidente, presiede l'Amministratore più anziano di età.

Autovalutazione

In data 8 marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione ha concluso il processo di autovalutazione periodica sull'adeguatezza in termini di composizione e funzionamento del Consiglio e dei Comitati consiliari. Il processo di autovalutazione, che ha riguardato il primo anno del mandato triennale 2021-2023, è stato svolto secondo le previsioni del Regolamento degli Organi Aziendali e dei Comitati, adottate in conformità alle Disposizioni di Vigilanza in materia di governo societario per le banche e in linea con le raccomandazioni dell'articolo 4 del Codice di *Corporate Governance*.

Per l'effettuazione dell'autovalutazione, UniCredit si è avvalsa del supporto di *Spencer Stuart*, consulente esterno individuato dal Presidente del Consiglio, su proposta del Comitato *Corporate Governance & Nomination*, anche sulla base dei requisiti di neutralità, obiettività e indipendenza di giudizio previsti dal Regolamento degli Organi Aziendali e dei Comitati. Nel corso del 2021 *Spencer Stuart* ha intrattenuto ulteriori rapporti professionali con il Gruppo UniCredit, la cui rilevanza è stata tale da non comprometterne l'indipendenza.

Coerentemente con le previsioni del Regolamento degli Organi Aziendali e dei Comitati il processo ha riguardato anche:

- la composizione quali-quantitativa, la dimensione, il grado di diversità e di preparazione professionale, l'esperienza, anche manageriale, e l'anzianità di carica, il bilanciamento garantito dai componenti non esecutivi e indipendenti, l'adeguatezza dei processi di nomina e dei criteri di selezione e l'aggiornamento professionale;
- lo svolgimento delle riunioni, la frequenza, la durata, il grado e le modalità di partecipazione, la disponibilità di tempo dedicato all'incarico, il rapporto di fiducia, collaborazione e interazione tra i membri, la consapevolezza del ruolo ricoperto, la qualità della discussione consiliare.

Consiglio di Amministrazione

Con il supporto di Spencer Stuart il processo si è articolato nelle seguenti fasi:

- istruttoria: effettuata in conformità alle previsioni del Regolamento degli Organi Aziendali e dei Comitati;
- valutazione degli esiti del processo di autovalutazione ai fini dell'individuazione dei punti di forza e di debolezza emersi e dell'elaborazione della proposta delle iniziative ritenute opportune;
- formalizzazione nel documento di sintesi degli esiti del processo: i risultati delle analisi sono stati formalizzati in un documento che riepiloga, tra l'altro, le metodologie adottate, i soggetti coinvolti e i risultati ottenuti, evidenziando punti di forza e di debolezza, nonché le azioni correttive necessarie proposte.

La *review* del Consiglio per il 2021 segue iniziative simili che sono state svolte annualmente dal Consiglio di Amministrazione a partire dall'adozione formale del codice di autodisciplina del 2006.

In tale *review* del Consiglio, ai Consiglieri è stato chiesto di fornire il proprio punto di vista sul funzionamento dell'organo, evidenziando i principali temi e questioni considerati punti di forza significativi e/o aree di miglioramento.

Il processo di autovalutazione, svolto con l'ausilio di un questionario *on-line*, si è focalizzato su diverse tematiche attinenti la composizione e il funzionamento del Consiglio e dei suoi Comitati, con l'obiettivo di supportare i Consiglieri nell'identificazione di ulteriori aree di miglioramento della *performance* dell'organo amministrativo. Oltre alla compilazione del questionario da parte di tutti i Consiglieri, il processo ha incluso interviste *one-to-one* con i consulenti di *Spencer Stuart* durante le quali sono state discusse le questioni più significative evidenziate da ciascun Amministratore. Il *team* di *Spencer Stuart* ha partecipato alla riunione del Consiglio del 18 gennaio 2022 quale "*silent observer*". Nel processo, sono stati incontrati anche il Presidente del Collegio Sindacale e il Segretario del Consiglio.

In particolare, i questionari e le interviste hanno riguardato:

- l'efficacia del Consiglio di Amministrazione su tematiche rilevanti, quali la definizione di strategie e la percezione da parte dell'organo dell'efficacia e efficienza del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi;
- l'organizzazione e lo svolgimento delle riunioni consiliari, con particolare riferimento alla completezza e rapidità dei flussi informativi, alla qualità dei verbali e al supporto fornito dalla segreteria del Consiglio di Amministrazione e dal *top management*;
- le dinamiche delle discussioni del Consiglio e i relativi processi decisionali;
- il ruolo e le responsabilità degli Amministratori, con un *focus* specifico sul Presidente e sull'Amministratore Delegato;
- la dimensione e composizione del Consiglio e dei Comitati consiliari, anche in termini di competenze ed esperienze,
- il funzionamento dei Comitati e l'efficacia delle loro attività nel supportare il Consiglio di Amministrazione.

Nel processo di *review* del Consiglio, è stata anche svolta un'analisi del funzionamento del Consiglio di Amministrazione di UniCredit con riguardo alle *best practice* internazionali.

I risultati della *review* del Consiglio per il 2021 evidenziano un quadro complessivo del funzionamento del Consiglio e dei Comitati consiliari positivo, che conferma la capacità di tali organi di operare in modo efficace e trasparente, in coerenza con le *best practice* in tema di *corporate governance* nazionali ed internazionali, come confermato dalla società di consulenza.

Il processo di *review* del Consiglio per il 2021 si è svolto con riferimento ad un anno sfidante per il Consiglio e per il *business* e si è fondato principalmente su tre fattori: la composizione del Consiglio, il COVID e un focus sulla strategia. Il Consiglio è stato soggetto ad un significativo rinnovo con 5 nuovi Amministratori, incluso l'Amministratore Delegato, nominati nell'aprile 2021. Al Presidente è stato attribuito tale ruolo nell'aprile 2021, essendo precedentemente stato Amministratore dal mese di ottobre del 2020. Inoltre, il Consiglio ha prestato una particolare attenzione alla nuova strategia di *business*, un processo intenso e straordinariamente lungo; tutti gli Amministratori hanno confermato che il processo ha avuto successo.

Dall'analisi svolta dalla società di consulenza sono emersi i seguenti punti di forza:

- (i) la composizione del Consiglio di Amministrazione presenta un'ampia maggioranza di Consiglieri indipendenti e si basa su un diverso *mix* di competenze ed esperienze, incluse esperienze internazionali, e una vasta gamma di profili manageriali, che consentono all'organo di svolgere un'analisi adeguatamente approfondita dei temi allo stesso sottoposti;
- (ii) i Consiglieri hanno un'attitudine positiva e costruttiva e un sincero *commitment* a lavorare nel Consiglio nell'interesse del *business* e di tutti gli *stakeholder*;
- (iii) la relazione tra il Consiglio ed il *management* è valutata come positiva, aperta e trasparente. L'approccio trasparente dell'Amministratore Delegato e del *management* sono stati particolarmente apprezzati dai Consiglieri non esecutivi, che si sono ritenuti pienamente informati sia nelle riunioni consiliari sia nel periodo intercorrente tra le riunioni stesse, quando necessario,
- (iv) la relazione tra il Presidente e l'Amministratore Delegato, sebbene nelle sue fasi iniziali, viene percepita positiva e costruttiva, con un adeguato *mix* di supporto e *challenge*;
- (v) la qualità del lavoro dei Comitati e il supporto da questi fornito all'attività del Consiglio sono stati valutati positivamente.

Dall'analisi svolta dalla società di consulenza sono anche emersi alcune tematiche di interesse per rendere ancora più efficace l'azione del Consiglio, che includono:

- l'organizzazione nel prossimo anno di maggiori occasioni di incontro in presenza così che i Consiglieri possano trascorrere del tempo insieme sia nelle riunioni consiliari sia in occasioni informali, quali eventi *off-site* o societari;
- la gestione dei ritardi sporadici nella consegna di documenti cartacei; una volta che tale questione sarà stata gestita, l'attenzione verrà rivolta al formato della documentazione, e in particolare alla sua standardizzazione;
- un maggior coinvolgimento dei *top manager* nella presentazione al Consiglio di Amministrazione di argomenti rientranti nella loro sfera di competenza, garantendo anche un *focus* sulle relative presentazioni, al fine di assicurare adeguato tempo per il dibattito e per le domande di approfondimento e chiarimento;
- lo svolgimento di ulteriori *training e development programme* a beneficio di tutti i Consiglieri nel 2022, in aggiunta al programma di *induction* permanente già attivo.

Attività concorrenti

All'Assemblea degli Azionisti del 15 aprile 2021, in occasione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, non è stata presentata alcuna proposta di autorizzazione in via generale e preventiva all'esercizio delle attività concorrenti da parte dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2390 del Codice Civile.

In occasione della verifica da parte del Consiglio del possesso di tutti i requisiti normativamente richiesti in capo agli Amministratori nominati dalla predetta Assemblea non è emersa alcuna fattispecie rilevante ai sensi del citato articolo.

Fermo poi che è rimessa alla valutazione di ciascun Consigliere la segnalazione di situazioni rilevanti ex art. 2390 del Codice Civile, durante l'Esercizio il Consiglio non è stato chiamato a valutare nel merito alcuna fattispecie.

4.4 Amministratori esecutivi

Amministratori Delegati

L'attribuzione (e la revoca) delle deleghe agli Amministratori è riservata al Consiglio, che ne definisce l'oggetto, i limiti e le modalità di esercizio.

Consiglio di Amministrazione

L'unico componente del Consiglio che ha ricevuto deleghe gestionali è l'Amministratore Delegato, signor Andrea Orcei, cui il Consiglio di Amministrazione ha conferito, entro limiti prestabiliti e con facoltà di sub-delega, poteri in tutti i settori dell'attività della Banca.

Informazioni sui poteri conferiti sono indicate nell'allegato "deleghe gestionali" in appendice alla Relazione.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente non ha ricevuto deleghe gestionali o deleghe nell'elaborazione delle strategie aziendali, non svolge, neppure di fatto funzioni gestionali e non riveste, pertanto, alcun ruolo esecutivo. Il Presidente non detiene partecipazioni rilevanti nel capitale della Società.

Altri Amministratori esecutivi

Nel Consiglio di UniCredit non vi sono altri Amministratori – oltre all'Amministratore Delegato – definibili come esecutivi ai sensi delle raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance*.

Informativa al Consiglio

La circolazione di informazioni tra gli organi aziendali e all'interno degli stessi rappresenta una condizione imprescindibile affinché siano realizzati gli obiettivi di efficienza della gestione ed efficacia dei controlli.

UniCredit adotta procedure che assicurano adeguati flussi informativi tra i suoi organi aziendali. Per quanto riguarda in particolare il sistema dei controlli interni, l'individuazione analitica dei relativi flussi, il loro contenuto e la tempistica degli stessi viene effettuata dal Consiglio di Amministrazione nel "Documento degli organi aziendali e delle funzioni di controllo" approvato dallo stesso. Nel Regolamento degli Organi Aziendali e dei Comitati sono stati individuati i soggetti tenuti a inviare, su base regolare, i flussi informativi agli organi aziendali ed è stato illustrato il contenuto minimo e la tempistica dei principali flussi.

In particolare, l'Amministratore Delegato, esercitando tutte le facoltà di proposta delle decisioni e/o quale presentatore delle informative destinate al Consiglio, ha fatto propri i flussi informativi che le strutture della Banca destinano all'organo amministrativo secondo quanto previsto dalle disposizioni normative e regolamentari tempo per tempo vigenti.

Inoltre, l'Amministratore Delegato – al quale il Consiglio ha conferito poteri e attribuzioni per l'esecuzione delle attività che la Società può compiere in base all'art. 4 dello Statuto - ha fornito al Consiglio – con le modalità e le tempistiche dallo stesso stabilite – un adeguato flusso informativo sull'esercizio dei poteri conferiti, con evidenza specifica dei connessi profili di rischio. Per informazioni al riguardo si rinvia all'allegato "deleghe gestionali" in appendice alla Relazione.

4.5 Amministratori indipendenti

L'indipendenza degli Amministratori non esecutivi è valutata dal Consiglio di Amministrazione – in conformità alla disciplina tempo per tempo vigente nonché in linea con i criteri previsti dal Codice di *Corporate Governance* – in occasione della nomina, nel corso del mandato al ricorrere di circostanze rilevanti ai fini dell'indipendenza e comunque con cadenza almeno annuale, tenendo conto delle informazioni fornite dai singoli interessati o comunque a disposizione della Società e considerando tutte le circostanze che incidono o appaiono idonee a incidere sul

possesto di tale requisito. L'esito delle valutazioni del Consiglio è reso noto, dopo la nomina, mediante un comunicato diffuso al mercato e, successivamente, nell'ambito della relazione sul governo societario.

Da diversi anni, la Società si è dotata di un processo strutturato per la raccolta e l'analisi delle informazioni relative alla sussistenza di rapporti (creditizi, commerciali/professionali e di lavoro dipendente, nonché cariche rilevanti ricoperte) intrattenuti anche in via indiretta dagli Amministratori o dai soggetti a loro riferibili con UniCredit e società del Gruppo, in osservanza dei criteri che sono stati identificati dalla Società per una valutazione complessiva di aspetti sia oggettivi che soggettivi.

Il Comitato *Corporate Governance & Nomination* e il Consiglio di Amministrazione, quest'ultimo in occasione della verifica svolta per il rinnovo dell'organo in data 5 maggio 2021, hanno effettuato l'accertamento in ordine alla sussistenza dei requisiti di indipendenza degli Amministratori sulla base delle dichiarazioni rese dagli interessati e delle informazioni a disposizione della Società.

A questo riguardo, con particolare riferimento ai requisiti di indipendenza indicati dal Codice di *Corporate Governance*, sono state prese in considerazione le informazioni relative alla sussistenza di rapporti (creditizi, commerciali/professionali e di lavoro dipendente, nonché cariche rilevanti ricoperte) intrattenuti in via diretta o indiretta con UniCredit e società del Gruppo dagli Amministratori e dagli altri soggetti agli stessi riferibili.

Al fine di verificare l'eventuale rilevanza dei rapporti sopra indicati, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non procedere alla mera individuazione di grandezze economiche predefinite il cui superamento possa "automaticamente" indicare la compromissione dell'indipendenza, dal momento che tale verifica richiede una valutazione complessiva di aspetti soggettivi e oggettivi. I criteri a tal fine individuati sono: (i) la natura e le caratteristiche della relazione, (ii) l'ammontare in termini assoluti e relativi delle operazioni, (iii) il profilo soggettivo della relazione.

In particolare, nel valutare la significatività della relazione, il Consiglio ha considerato, se disponibili, le seguenti informazioni:

- per i rapporti creditizi, l'importo in valore assoluto del credito accordato, il suo peso rispetto al dato di sistema e, ove del caso, la situazione economico-finanziaria del prestatore;
- per i rapporti professionali/commerciali, le caratteristiche dell'operazione/relazione, l'importo del corrispettivo e, ove del caso, la situazione economico-finanziaria della controparte;
- per le cariche ricoperte in società del Gruppo, l'importo complessivo di ogni ulteriore compenso.

I menzionati criteri e informazioni sono stati presi in considerazione anche nella valutazione dell'indipendenza del Presidente, designato a tale ruolo e qualificato quale candidato indipendente - ai sensi del Codice e del TUF - nella lista presentata dal Consiglio di Amministrazione.

In tutti i suddetti casi, sono stati considerati i soggetti coinvolti (Amministratore o familiare; UniCredit o società del Gruppo) e, per i rapporti con società/enti, la relativa tipologia di "collegamento" (carica ricoperta/partecipazione di controllo) con l'Amministratore o il familiare.

Alla luce di quanto precede, nella seduta del 5 maggio 2021, il Consiglio ha accertato per gli Amministratori il possesso dei requisiti di indipendenza. In particolare, con riferimento agli Amministratori per i quali le informazioni acquisite hanno evidenziato l'esistenza di rapporti sopra richiamati, il Consiglio ha ritenuto che gli stessi non fossero tali da poter incidere sull'indipendenza degli Amministratori stessi.

Con riferimento alla composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di approvazione della Relazione, sono stati rilevati – e valutati non significativi sulla base dei criteri adottati – rapporti di natura creditizia con UniCredit e/o società del Gruppo per il Presidente Padoan e gli Amministratori Carletti e Wolfgring. In particolare:

- il Presidente Pietro Carlo Padoan intrattiene relazioni creditizie indirette, tramite familiari di importo esiguo;
- il Consigliere Elena Carletti intrattiene relazioni creditizie dirette, a titolo personale di importo esiguo;
- il Consigliere Alexander Wolfgring intrattiene relazioni creditizie dirette e indirette, tramite familiari.

Consiglio di Amministrazione

Alla luce di quanto precede, dall'esito delle verifiche è risultato che il numero di Amministratori indipendenti ai sensi del Codice è pari a 11. L'esito è stato il seguente:

Amministratori "indipendenti" ai sensi dell'art. 2, raccomandazione 7, del Codice:

I signori Andreotti, Cariello, Carletti, Gadhia, Hedberg, Lara Bartolomé, Molinari, Padoan, Pierdicchi, Tondi e Wolfgring.

* * *

Il Consiglio di Amministrazione nella citata seduta del 5 maggio 2021 ha anche valutato, in conformità alla disciplina sulle banche contenuta nel TUB e sugli emittenti quotati contenuta nel TUF, l'esistenza del requisito di indipendenza ai sensi dell'art. 13 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 169/2020 e dell'art. 148 del TUF. L'esito di tali verifiche è stato il seguente:

Amministratori "indipendenti" ai sensi dell'art. 26 del TUB e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 169/2020: i signori Andreotti, Cariello, Carletti, Gadhia, Hedberg, Lara Bartolomé, Molinari, Pierdicchi, Tondi, Wagner e Wolfgring.

Amministratori "indipendenti" ai sensi dell'art. 148 del TUF: i signori Andreotti, Cariello, Carletti, Gadhia, Hedberg, Lara Bartolomé, Molinari, Padoan, Pierdicchi, Tondi, Wagner e Wolfgring.

Il Collegio Sindacale ha verificato, con esito positivo, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri nella propria riunione dell'11 maggio 2021.

* * *

Anche in linea con il profilo teorico del Consiglio del marzo 2021, il numero degli Amministratori indipendenti ai sensi del Codice e del TUB, nonché ai sensi del TUF, pari rispettivamente all'85% ed al 92% dei componenti dell'organo, risulta adeguato alle esigenze della Società, anche in termini di funzionamento del Consiglio e dei Comitati consiliari, oltre che idoneo a garantire un'efficace dialettica interna all'organo.

Riunione degli Amministratori indipendenti

A partire dall'8 giugno 2021, dopo ogni riunione del Consiglio di Amministrazione si tiene una riunione degli Amministratori indipendenti. Nelle citate riunioni sono state oggetto di discussione tematiche ritenute di interesse, tra le quali quelle relative al funzionamento del Consiglio di Amministrazione, ad aspetti strategici, all'organizzazione aziendale e al rapporto tra il Consiglio e il *management*. Considerato che tutti gli Amministratori non esecutivi di UniCredit sono indipendenti ai sensi del TUF e che di questi 11 su 12 sono anche indipendenti ai sensi del Codice di Corporate Governance e del TUB, tutti gli Amministratori ad eccezione dell'Amministratore Delegato sono stati invitati a tali riunioni.

4.6 Lead Independent Director

Il Consiglio di Amministrazione non ha sinora ritenuto necessaria la designazione di un Amministratore indipendente quale *lead independent director*, in considerazione dell'assenza delle condizioni previste dal Codice di *Corporate Governance* per la sua nomina, ovvero:

- (i) se il Presidente del Consiglio di Amministrazione è il principale responsabile della gestione dell'impresa (i.e., the *chief executive officer*) o è il titolare di rilevanti deleghe gestionali;
- (ii) se la carica di Presidente è ricoperta dalla persona che controlla, anche congiuntamente, la società;
- (iii) se richiesto dalla maggioranza degli amministratori indipendenti.

Comitati interni al Consiglio

Al fine di favorire un efficiente sistema di informazione e consultazione che permetta al Consiglio una migliore valutazione di taluni argomenti di sua competenza, il Consiglio ha istituito, anche in linea con le disposizioni del Codice, 5 comitati aventi finalità istruttorie, consultive e propositive e diversificati per settore di competenza: il Comitato per i Controlli Interni & Rischi, il Comitato *Corporate Governance & Nomination*, Il Comitato ESG, il Comitato Remunerazione e il Comitato Parti Correlate. Tali Comitati operano secondo il mandato e con le modalità stabilite dal Consiglio.

I Comitati sono composti, di norma, da 3 a 5 membri. In particolare, il Comitato per i Controlli Interni & Rischi, il Comitato *Corporate Governance & Nomination*, il Comitato ESG e il Comitato Remunerazione, istituiti in conformità alle previsioni contenute nelle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia in tema di governo societario, sono composti da Amministratori non esecutivi e in maggioranza indipendenti. In particolare, tali Comitati si distinguono tra loro per almeno un componente e, ove sia presente un Amministratore eletto dalle minoranze, esso fa parte di almeno un Comitato. Il Presidente di ciascun Comitato è scelto tra i componenti indipendenti. Il Comitato Parti Correlate, istituito per presidiare le tematiche relative alle operazioni con parti correlate e con soggetti collegati, in conformità alle relative previsioni regolamentari della CONSOB e alle Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia, è composto esclusivamente da Amministratori indipendenti ai sensi del Codice.

Nessuna delle funzioni che il Codice attribuisce ai comitati specializzati in tema di nomine, rischi e remunerazione è stata riservata al Consiglio di Amministrazione. Inoltre, nessuno di tali Comitati, di per sé, svolge pluralità di funzioni di due o più comitati previsti dal Codice. Le funzioni non sono state distribuite tra i vari Comitati in modo diverso rispetto a quanto previsto nel Codice.

I lavori di ogni Comitato sono coordinati dal loro Presidente, che esercita ogni potere necessario al suo funzionamento. Ciascun Comitato definisce la pianificazione annuale delle proprie attività per assicurare l'espletamento dei compiti allo stesso assegnati. La convocazione delle riunioni di ogni Comitato avviene ad opera del loro Presidente con una frequenza adeguata all'espletamento dei loro compiti e alla pianificazione delle attività, ovvero quando ne facciano richiesta scritta, adeguatamente motivata, almeno 2 suoi membri. Trovano applicazione, in quanto compatibili, le regole di funzionamento del Consiglio di Amministrazione. Con riguardo alle riunioni del Comitato Parti Correlate, solo per ragioni di urgenza, e negli specifici casi riguardanti le operazioni che ricadono nella competenza deliberativa del Consiglio di Amministrazione, la riunione può essere convocata con almeno 12 ore di anticipo.

Per la validità delle riunioni di ciascun Comitato deve essere presente la maggioranza dei suoi componenti e le decisioni sono assunte a maggioranza dei presenti. In caso di assenza o impedimento del Presidente, la riunione è presieduta dal componente del Comitato più anziano di età. Qualora il Presidente di ciascun Comitato lo reputi opportuno, le riunioni possono tenersi mediante collegamento telefonico o video.

Le riunioni di ciascun Comitato sono state oggetto di verbalizzazione a cura del loro Segretario, nominato su proposta del Presidente, al di fuori dei componenti del Comitato stesso. I verbali danno adeguatamente atto dell'eventuale dissenso espresso dai componenti del Comitato su singoli argomenti e delle loro motivazioni. I verbali firmati dal Presidente della riunione e dal Segretario sono conservati a cura del Segretario per esigenze di consultazione dei membri del Comitato nonché degli altri Amministratori e dei Sindaci.

Con riferimento alla composizione dei Comitati consiliari, in data 15 aprile 2021 il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea tenutasi nella medesima data, ha determinato il numero dei componenti di ciascun Comitato e nominato i rispettivi componenti tenendo presente, tra l'altro, le competenze ed esperienze maturate da ciascun Amministratore. In particolare, Il Consiglio ha determinato:

- in 4 il numero dei membri del Comitato per i Controlli Interni & Rischi nominando quali membri gli Amministratori:
 - Elena Carletti (Presidente), Maria Pierdicchi, Francesca Tondi e Alexander Wolfring;
- in 3 il numero dei membri del Comitato *Corporate Governance & Nomination*, del Comitato ESG, del Comitato Remunerazione e del Comitato Parti Correlate nominando rispettivamente quali membri gli Amministratori:

- Lamberto Andreotti (Presidente), Jayne-Anne Gadhia e Alexander Wolfgring;
- Francesca Tondi (Presidente), Beatriz Ángela Lara Bartolomé e Jeffrey Alan Hedberg;
- Jayne-Anne Gadhia (Presidente), Luca Molinari e Renate Wagner;
- Maria Pierdicchi (Presidente), Vincenzo Cariello e Elena Carletti.

I membri dei Comitati possiedono le conoscenze, competenze ed esperienze adeguate ai compiti agli stessi assegnati e assicurano che eventuali ulteriori cariche sociali da loro assunte in altre società o enti (anche esteri) risultino compatibili con l'impegno e la disponibilità loro richiesta per ricoprire la carica di membro del Comitato.

Nella tabella che segue è evidenziata la **composizione dei Comitati alla data di approvazione della Relazione** nonché le variazioni intervenute durante l'esercizio 2021.

				Comitato per i Controlli Interni & Rischi		Comitato Corporate Governance & Nomination		Comitato ESG		Comitato Remunerazioni		Comitato Parti Correlate	
Componenti	Esec.	Non esec.	Indip. da Codice	*	**	*	**	*	**	*	**	*	**
				Padoan Pietro Carlo		X	X			M ⁽¹⁾	100%		
Andreotti Lamberto		X	X			P ⁽²⁾	100%			P ⁽¹⁾	100%		
Orcel Andrea	X												
Cariello Vincenzo		X	X									M	100%
Carletti Elena		X	X	P ⁽³⁾	100%					M ⁽¹⁾	100%	M ⁽²⁾	100%
Gadhia Jayne-Anne		X	X			M ⁽²⁾	100%			P ⁽²⁾	100%		
Hedberg Jeffrey Alan		X	X					M ⁽²⁾	100%				
Lara Bartolomé Beatriz Ángela		X	X					M ⁽²⁾	100%				
Molinari Luca		X	X							M ⁽²⁾	100%		
Pierdicchi Maria		X	X	M	100%							P	100%
Tondi Francesca		X	X	M	100%	M ⁽¹⁾	100%	P ⁽²⁾	100%				
Wagner Renate		X								M ⁽²⁾	91,67%		
Wolfgring Alexander		X	X	M ⁽⁴⁾	100%	M	100%						
----- Componenti cessati durante l'Esercizio di riferimento -----													
Bisoni Cesare		X											
Mustier Jean Pierre	X												
Al Mehairi Mohamed Hamad		X	X										
Balbinot Sergio		X											
De Giorgi Diego		X	X							M ⁽¹⁾	50%		
Micossi Stefano		X	X			P ⁽¹⁾	88,89%					M ⁽¹⁾	75%
N. riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento				CCI&R: 20		CCG&N: 19		CESG: 7		CR: 16		CPC: 14	
Note:													
* Carica ricoperta dal componente del Consiglio di Amministrazione nel Comitato (P = Presidente; M = Membro)													
** Percentuale di partecipazione alle riunioni (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato nel corso dell'Esercizio)													
(1) Carica ricoperta fino al 15 aprile 2021.													
(2) Carica ricoperta dal 15 aprile 2021													

Comitati interni al Consiglio

- (3) Presidente del CCI&R dal 15 aprile 2021
(4) Presidente del CCI&R fino al 15 aprile 2021

Su invito del Presidente di ciascun Comitato, possono partecipare alle riunioni - su singoli argomenti all'ordine del giorno - l'Amministratore Delegato, gli altri Amministratori, il Direttore Generale (ove nominato), il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché esponenti del personale della Società e del Gruppo. Il Presidente del Collegio Sindacale – o altro Sindaco da lui designato – partecipa alle riunioni dei Comitati consiliari, ferma restando la facoltà dei Sindaci di partecipare alle riunioni. Sempre su invito del Presidente di ciascun Comitato, possono partecipare alle riunioni personale o esterni nominati negli organi aziendali delle Società del Gruppo.

Nel corso dell'Esercizio, le esigenze di spesa dei Comitati consiliari sono state soddisfatte mediante ricorso a uno specifico budget. È, infatti, previsto che per lo svolgimento dei loro compiti, i Comitati consiliari dispongano di risorse finanziarie adeguate a garantire l'indipendenza operativa e, nei limiti del *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione, possano avvalersi di esperti esterni indipendenti e invitarli a partecipare alle riunioni; in casi di particolari necessità, il *budget* previsto potrà essere oggetto di integrazione.

I Comitati dispongono, altresì, di adeguati strumenti e flussi informativi, assicurati dalle funzioni competenti, tali da consentire loro la formulazione delle rispettive valutazioni.

Il Presidente di ciascun Comitato ha informato il Consiglio nella prima seduta utile sull'attività svolta nelle riunioni del Comitato stesso, con l'ausilio di apposita documentazione.

Le modalità di funzionamento e le competenze dei Comitati consiliari sono disciplinate nel Regolamento degli Organi Aziendali e dei Comitati di UniCredit approvato dal Consiglio¹¹. Per informazioni riguardanti la composizione dei Comitati consiliari si rinvia alle informazioni pubblicate nel sito web di UniCredit¹².

* * *

Nelle tabelle che seguono sono evidenziate le modalità di partecipazione dei componenti dei Comitati consiliari in carica alla data del 31 dicembre 2021 alle riunioni tenutesi nel corso del 2021. In linea con le misure precauzionali di salute e sicurezza adottate da UniCredit nell'ambito della situazione emergenziale Covid-19, la partecipazione alle riunioni che si sono tenute nel 2021 è stata consentita sia in presenza che in modalità remota. Ai fini della rilevazione delle modalità di partecipazione, la presenza alle riunioni è stata considerata come presenza fisica.

¹¹ Si riporta l'indirizzo web del sito di UniCredit ove è disponibile il Regolamento degli Organi Aziendali e dei Comitati:
<https://www.unicreditgroup.eu/it/governance/governance-bodies.html>

¹² Si riporta l'indirizzo web del sito di UniCredit ove sono disponibili le informazioni riguardo agli Amministratori:
<https://www.unicreditgroup.eu/it/governance/governance-bodies/board-of-directors.html>

Comitato Controlli Interni & Rischi	2021					
	Riunioni	Presenze	%	Modalità di partecipazione		
				di persona	in teleconferenza	via telefono
Carletti Elena (Presidente) ⁽¹⁾	20	20	100%	20		
Pierdicchi Maria	20	20	100%	20		
Tondi Francesca	20	20	100%	20		
Wolfgring Alexander	20	20	100%	20		
partecipazione complessiva media	80	80	100%	80		

(1) Presidente dal 15 aprile 2021

Comitato Corporate Governance & Nomination	2021					
	Riunioni	Presenze	%	Modalità di partecipazione		
				di persona	in teleconferenza	via telefono
Andreotti Lamberto (Presidente) ⁽¹⁾	10	10	100%	10		
Gadhia Jayne-Anne ⁽¹⁾	10	10	100%	10		
Wolfgring Alexander	19	19	100%	19		
partecipazione complessiva media	39	39	100%	39		

(1) Carica ricoperta dal 15 aprile 2021

Comitato ESG	2021					
	Riunioni	Presenze	%	Modalità di partecipazione		
				di persona	in teleconferenza	via telefono
Tondi Francesca (Presidente) ⁽¹⁾	7	7	100%	7		
Hedberg Jeffrey Alan ⁽¹⁾	7	7	100%	7		
Lara Bartolomé Beatriz Ángela ⁽¹⁾	7	7	100%	7		
partecipazione complessiva media	21	21	100%	21		

(1) Carica ricoperta dal 15 aprile 2021

Comitato Remunerazione	2021					
	Riunioni	Presenze	%	Modalità di partecipazione		
				di persona	in teleconferenza	via telefono
Gadhia Jayne- Anne (Presidente) ⁽¹⁾	12	12	100%	12		
Molinari Luca ⁽¹⁾	12	12	100%	12		
Wagner Renate ⁽¹⁾	12	11	91,67%	11		
partecipazione complessiva media	36	35	97,22%	35		

(1) Carica ricoperta dal 15 aprile 2021

Comitati interni al Consiglio

Comitato Parti Correlate	2021					
	Riunioni	Presenze	%	Modalità di partecipazione		
				di persona	in teleconferenze	via telefono
Pierdicchi Maria (<i>Presidente</i>)	14	14	100%	14		
Cariello Vincenzo	14	14	100%	14		
Carletti Elena ⁽¹⁾	10	10	100%	10		
partecipazione complessiva media	38	38	100%	38		

(1) Carica ricoperta dal 15 aprile 2021

5.1 Comitato per i Controlli Interni & Rischi

L'istituzione dell'attuale "Comitato per i Controlli Interni & Rischi" risale al giugno 2000 quale "Comitato Audit". Nel corso degli anni, la denominazione originaria del Comitato, la struttura e i relativi compiti sono stati adeguati, in linea con l'evoluzione del quadro regolamentare e di vigilanza, nonché delle *best practice* di settore.

Dal 18 ottobre 2018, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Comitato per i Controlli Interni & Rischi anche le competenze in tema di partecipazioni detenibili dalle banche e dai gruppi bancari che la Circolare della Banca d'Italia n. 285/2013 assegna agli amministratori indipendenti.

Composizione

In conformità alle previsioni del Regolamento degli Organi Aziendali e dei Comitati, il Comitato per i Controlli Interni & Rischi è composto da 4 Amministratori non esecutivi.

La composizione del Comitato per i Controlli Interni & Rischi all'8 marzo 2022 è la seguente: Sig.ra Elena Carletti (Presidente), Sig.ra Maria Pierdicchi, Sig.ra Francesca Tondi e Sig. Alexander Wolfgring.

Tutti i membri del Comitato per i Controlli Interni & Rischi, nella sua composizione a tale data, possiedono i requisiti di indipendenza previsti dal Codice di *Corporate Governance*, e risultano indipendenti ai sensi dell'art. 13 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 169/2020 e dell'art. 148 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

Tutti i membri del Comitato hanno l'esperienza richiesta dalla normativa applicabile, coprendo le prescritte aree di competenza in materia di governo dei rischi e sistemi di controllo, nonché in contabilità, bilancio e audit.

Funzionamento

Ai lavori del Comitato partecipano il Presidente del Collegio Sindacale, il Responsabile di *Internal Audit*, il *Group Compliance Officer* e il *Group Risk Officer*. Su invito del Presidente possono inoltre partecipare alle riunioni l'Amministratore Delegato, gli altri Amministratori, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché esponenti del personale della Società e del Gruppo. Possono essere invitati altresì gli esponenti della società di revisione.

Nelle diverse fasi del 2021 hanno preso parte ai lavori del Comitato:

- il Presidente del Collegio Sindacale nella totalità dei casi e un altro Sindaco a rotazione su base semestrale, nonché l'intero Collegio Sindacale su invito del Presidente del Comitato;
- i Responsabili delle funzioni aziendali di controllo *Internal Audit*, *Group Compliance* e *Group Risk Management* in tutte le riunioni del 2021;
- il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato su invito del Presidente;

- il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari su invito del Presidente e in occasione delle discussioni su tematiche contabili e collegate;
- gli esponenti della società di revisione in 3 riunioni per le tematiche oggetto del loro mandato su invito del Presidente.

Nel 2021 il Comitato non ha fatto ricorso a consulenze esterne.

Compiti e Responsabilità

Il Comitato per i Controlli Interni & Rischi supporta il Consiglio di Amministrazione in materia di rischi e sistema di controlli interni. Di seguito, le principali attribuzioni così come formalizzate nel vigente Regolamento degli Organi Aziendali e dei Comitati.

Con particolare riferimento ai compiti in materia di gestione e controllo dei rischi, il Comitato svolge funzioni di supporto al Consiglio di Amministrazione:

- nella definizione e approvazione degli indirizzi strategici e delle politiche di governo dei rischi con particolare riferimento agli obiettivi di rischio (“*Risk appetite*”) e alla soglia di tolleranza (“*Risk tolerance*”). A tal fine esamina anche le linee guida per la redazione del *budget* annuale;
- nella verifica della corretta attuazione delle strategie, delle politiche di governo dei rischi e del *Risk Appetite Framework*;
- nella definizione delle politiche e dei processi di valutazione delle attività aziendali, inclusa la verifica che il prezzo e le condizioni delle operazioni con la clientela siano coerenti con il modello di *business* e le strategie in materia di rischi.

Il Comitato, inoltre:

- a) individua e propone al Consiglio, avvalendosi del contributo del Comitato *Corporate Governance & Nomination*, i Responsabili delle funzioni aziendali di controllo da nominare o valuta la loro revoca. Esprime altresì il proprio parere circa la definizione della remunerazione e degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile della stessa del Responsabile della funzione *Internal Audit* coerentemente con le politiche aziendali;
- b) esamina preventivamente i programmi di attività (compresi i piani di audit) e le relazioni annuali delle funzioni aziendali di controllo indirizzate al Consiglio nonché le relazioni periodiche predisposte da tali funzioni anche al di fuori di obblighi normativi o regolamentari;
- c) esprime valutazioni e formula pareri al Consiglio sulla conformità del sistema dei controlli interni e dell'organizzazione aziendale alle disposizioni normative e regolamentari, e dei requisiti che devono essere rispettati dalle funzioni aziendali di controllo, portando all'attenzione del Consiglio gli eventuali punti di debolezza e le conseguenti azioni correttive da promuovere; a tal fine valuta le proposte dell'Amministratore Delegato;
- d) contribuisce, per mezzo di valutazioni e pareri, alla definizione della politica aziendale di esternalizzazione delle funzioni aziendali di controllo;
- e) verifica che le funzioni aziendali di controllo si conformino correttamente alle indicazioni e alle linee di indirizzo del Consiglio e coadiuva quest'ultimo nella redazione dei documenti di coordinamento previsti dalla Circolare n. 285/2013 di Banca d'Italia;
- f) esamina e valuta il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione dei principali documenti contabili (quali ad es. bilanci d'esercizio e consolidato, bilanci semestrali, relazioni intermedie di gestione, ecc.) coordinandosi a tal fine con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e con il Collegio Sindacale;
- g) esamina il lavoro svolto dalla società di revisione del Gruppo e i risultati esposti nelle relazioni e nelle eventuali lettere di suggerimenti;
- h) valuta gli eventuali rilievi che emergessero dai rapporti delle funzioni di *Internal Audit* e *Group Compliance*, o da indagini e/o esami di terzi;
- i) può richiedere l'effettuazione di specifici interventi di audit, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;

Comitati interni al Consiglio

- j) analizza le linee guida di Gruppo rientranti nelle materie di competenza della funzione di *Group Compliance* e ne monitora il loro recepimento e la loro implementazione;
- k) sollecita la formulazione, a cura del Responsabile della funzione di *Internal Audit*, di eventuali proposte per il miglioramento quali/quantitativo della funzione stessa;
- l) partecipa, per quanto di propria competenza, al processo di identificazione, su base continuativa, del personale più rilevante.

Ferme restando le competenze del Comitato Remunerazione, il Comitato accerta, altresì, che gli incentivi sottesi al sistema di remunerazione e incentivazione siano coerenti con il RAF, tenendo conto in particolare dei rischi, del capitale e della liquidità.

Il Comitato riferisce altresì al Consiglio sulla situazione del sistema dei controlli interni di Gruppo.

Inoltre, per quanto riguarda gli investimenti in partecipazioni non finanziarie, il Comitato valuta, fornisce supporto e formula proposte in materia di organizzazione e svolgimento dei controlli interni sulla complessiva attività di assunzione e gestione di partecipazioni in imprese non finanziarie, nonché per la generale verifica di coerenza dell'attività svolta nel comparto di tali partecipazioni con gli indirizzi strategici e gestionali.

Attività svolta

Nel 2021, il Comitato per i Controlli Interni & Rischi si è riunito 20 volte, con durata media della singola riunione di circa 4 ore.

Nel 2021, il Comitato ha operato, con funzioni istruttorie, consultive e propositive con riferimento alle attribuzioni allo stesso demandate dal Consiglio di Amministrazione. Nell'ambito di 5 riunioni si sono altresì tenute delle *focus session* e delle sessioni "*deep dives*" dedicate all'approfondimento di tematiche rientranti negli ambiti di competenza del Comitato. In particolare, le riunioni del 18 maggio e 16 giugno 2021 sono state quasi interamente dedicate ad approfondimenti a fini formativi. A tal proposito il Comitato ha approfondito il funzionamento del sistema dei controlli interni in 2 sessioni dedicate (23 luglio e 25 ottobre 2021) aggiuntive rispetto al numero di riunioni ordinarie.

Il Comitato ha, inoltre, sviluppato nel corso del 2021 gli opportuni collegamenti funzionali con il Collegio Sindacale, per lo svolgimento delle attività comuni ai due organi e per lo scambio delle informazioni di reciproco interesse, nel rispetto delle specifiche competenze.

Per l'esercizio 2022 sono state pianificate n. 23 riunioni. Fino all'8 marzo 2022, si sono tenute n. 9 riunioni.

5.2 Comitato *Corporate Governance & Nomination*

L'istituzione dell'attuale "*Comitato Corporate Governance & Nomination*" risale al giugno 2000 quale "Comitato Nomine". Nel corso degli anni, la denominazione originaria del Comitato e i relativi compiti sono stati adeguati, in linea con l'evoluzione del quadro regolamentare e delle *best practice* di settore.

Dalla fine dell'esercizio 2016 fino al 15 aprile 2021, tra le sue competenze era stata inclusa anche l'attività di supervisione in materia di sostenibilità.

Composizione

In conformità alle previsioni del Regolamento degli Organi Aziendali e dei Comitati, il Comitato *Corporate Governance & Nomination* è composto da 3 Amministratori non esecutivi.

La composizione del Comitato alla data dell'8 marzo 2022 è la seguente: Sig. Lamberto Andreotti (Presidente), Sig.ra Jane-Anne Gadhia e Sig. Alexander Wolfgring.

Tutti i membri del Comitato possiedono i requisiti di indipendenza previsti dal Codice di *Corporate Governance*, e risultano indipendenti ai sensi dell'art. 13 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 169/2020 e dell'148 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

Funzionamento

Nel corso del 2021, si sono tenute 19 riunioni del Comitato *Corporate Governance & Nomination*, ciascuna con durata media di 1 ora e 38 minuti. Per l'esercizio 2022 sono state pianificate n. 7 riunioni del Comitato. Alla data dell'8 marzo 2022 si sono tenute 2 riunioni.

Nel 2021 alle riunioni del Comitato *Corporate Governance & Nomination* hanno partecipato il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Segretario del Consiglio, il Presidente del Collegio Sindacale e l'Amministratore Delegato (da maggio a settembre 2021); in merito a singoli punti posti all'ordine del giorno, sono stati invitati a partecipare anche *Manager* della Società e consulenti esterni.

Compiti e Responsabilità

Il Comitato *Corporate Governance & Nomination* fornisce pareri e supporto al Consiglio sulla definizione del sistema di governo societario di UniCredit, della struttura societaria e dei modelli/linee guida di *governance* del Gruppo.

Il Comitato ha altresì il compito di:

- a) formulare proposte al Consiglio sulla composizione quali-quantitativa del Consiglio considerata ottimale e sul numero massimo di incarichi degli Amministratori in altre società che possono essere considerati compatibili con un efficace svolgimento degli incarichi in UniCredit;
- b) fornire pareri e supporto al Consiglio riguardanti il processo di autovalutazione, sotto la direzione del Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- c) fissare gli obiettivi in termini di quota di genere meno rappresentato negli organi aziendali nonché per il *management* e il personale del Gruppo, e di predisporre un piano per accrescere questa quota sino al *target* fissato;
- d) formulare proposte al Presidente del Consiglio sulla individuazione del personale incaricato di condurre il processo di autovalutazione del Consiglio.

Il Comitato ha altresì il compito di fornire pareri e supporto al Consiglio riguardanti anche:

- a) la verifica del possesso dei requisiti normativi e statutari da parte degli Amministratori di UniCredit (inclusi i requisiti previsti dalla normativa vigente in materia di *interlocking directorates*), nonché la verifica che gli stessi assicurino collettivamente e individualmente il rispetto della composizione quali-quantitativa del Consiglio considerata ottimale;
- b) la selezione di candidati alla carica di Presidente, Amministratore Delegato e Amministratore di UniCredit in caso di cooptazione e, in caso di presentazione di liste da parte del Consiglio, di candidati indipendenti da sottoporre all'Assemblea di UniCredit, tenendo adeguatamente conto di eventuali segnalazioni pervenute dagli azionisti, secondo il processo di selezione dei candidati alla carica di membro del Consiglio di Amministrazione, inclusi il Presidente e l'Amministratore Delegato, approvato dal Consiglio stesso;
- c) la nomina dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale, dei Vice Direttori Generali e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche;
- d) la verifica del possesso dei requisiti normativi - e, ove previsto, statutari - da parte del Direttore Generale e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- e) la definizione delle policy aventi ad oggetto la nomina e il piano di successione dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale, dei Vice Direttori Generali e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche, dei *Senior*

Comitati interni al Consiglio

Executive Vice President, del Group Management Team (Executive Vice President) e del Leadership Team (Senior Vice President);

- f) la definizione di policy per la nomina degli esponenti aziendali (membri dei Consigli di Amministrazione, dei Collegi Sindacali e dei *Supervisory Board*) delle società del Gruppo;
- g) la designazione degli esponenti aziendali (membri dei Consigli di Amministrazione, dei Collegi Sindacali e dei *Supervisory Board*) nelle Società Principali.

Inoltre, il Comitato:

- fornisce supporto, coordinandosi con il Comitato per i Controlli Interni & Rischi, nella proposta al Consiglio di Amministrazione dei Responsabili delle funzioni aziendali di controllo da nominare o nella valutazione della loro revoca;
- effettua l'istruttoria ai fini della predisposizione da parte del Consiglio di Amministrazione del piano di successione degli Amministratori esecutivi.

Attività svolta

Nel corso del 2021 il Comitato ha proseguito **la consueta attività** di analisi di possibili iniziative volte a rafforzare la *governance* della Banca e ad allinearla alle *best practice* nazionali e internazionali, nonché alle aspettative degli investitori. Ha presidiato eventi/processi di *governance* interna, quali la verifica del possesso dei requisiti regolamentari da parte degli esponenti aziendali e del rispetto della normativa in materia di *interlocking*, la revisione della policy sulla parità di genere e il rafforzamento degli obiettivi della Banca in materia di Diversità, Equità e Inclusione. Ha altresì esaminato le proposte di designazione di esponenti degli organi sociali delle principali società del Gruppo.

Con riferimento alle attività legate alla **sostenibilità**, fino all'aprile 2021 il Comitato ha supportato il *management* nella definizione della strategia di sostenibilità del Gruppo. Dall'aprile 2021 le tematiche di sostenibilità sono di competenza del nuovo Comitato ESG.

Il Comitato ha inoltre supportato il Consiglio in una **serie di attività non ordinarie**, quali il rinnovo del Consiglio stesso, la selezione di un Direttore Generale *ad interim*, in carica fino alla nomina del nuovo Amministratore Delegato da parte dell'Assemblea degli Azionisti, la riorganizzazione manageriale proposta dal nuovo Amministratore Delegato e la definizione del piano di successione di quest'ultimo.

Con più specifico riferimento al citato **rinnovo del Consiglio**, il Comitato ha supportato il Consiglio di Amministrazione nelle seguenti attività:

- analisi delle risultanze del processo di autovalutazione del Consiglio e dei Comitati consiliari per l'anno 2020, volto a verificarne l'adeguatezza in termini di dimensione, composizione e funzionamento;
- definizione della composizione qualitativa e quantitativa del Consiglio ritenuta ottimale per l'efficace assolvimento dei compiti ad esso attribuiti dalla legge, dalle Disposizioni di Vigilanza e dallo Statuto Sociale di UniCredit;
- processo per la definizione della lista del Consiglio in vista dell'Assemblea degli Azionisti del 2021, in particolare la definizione del profilo ideale dei candidati al ruolo di Amministratore non esecutivo e la selezione degli stessi;
- verifica per i componenti della suddetta lista del possesso dei requisiti regolamentari.

In tema di **riorganizzazione manageriale**, il Comitato ha esaminato la nuova struttura organizzativa e il nuovo team manageriale proposti, nonché tutte le iniziative necessarie per semplificare i processi di Gruppo (quali la costituzione di un comitato manageriale a livello di Gruppo più snello, la riduzione del numero degli altri comitati manageriali, l'organizzazione del Gruppo per aree geografiche e *business* trasversali).

Il Comitato ha poi lavorato sul **piano di successione dell'Amministratore Delegato**, discutendo con il Responsabile di Group People & Culture sia il processo per l'identificazione dei potenziali candidati alla carica di "*Permanent CEO*" nel breve, medio e lungo termine, sia il processo per l'identificazione di un "*Emergency CEO*" in caso di indisponibilità

temporanea o permanente dell'Amministratore Delegato in carica. Ha quindi esaminato diverse opzioni per l'attuazione di un "Emergency plan" e ha raccomandato al Consiglio l'adozione dello stesso.

Il Comitato, per il tramite del suo Presidente, ha svolto le attività di competenza avvalendosi del supporto delle strutture della Società e, ove ritenuto necessario, di consulenti esterni.

5.3 Comitato ESG

Il Comitato ESG è stato istituito nell'aprile 2021. Al Comitato sono state attribuite le competenze in materia di sostenibilità in precedenza assegnate al Comitato *Corporate Governance, Nomination and Sustainability* (oggi Comitato *Corporate Governance & Nomination*).

Composizione

In conformità alle previsioni del Regolamento degli Organi Aziendali e dei Comitati, il Comitato ESG è composto da 3 Amministratori non esecutivi.

La composizione del Comitato alla data dell'8 marzo 2022 è la seguente: Sig.ra Francesca Tondi (Presidente), Sig. Jeffrey Alan Hedberg e Sig.ra Beatriz Ángela Lara Bartolomé.

Tutti i membri del Comitato possiedono i requisiti di indipendenza previsti dal Codice di *Corporate Governance* e risultano indipendenti ai sensi dell'art. 13 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 169/2020 e dell'148 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

Funzionamento

Nelle diverse fasi del 2021 hanno preso parte ai lavori del Comitato:

- il Presidente del Collegio Sindacale nella totalità dei casi e un altro Sindaco a rotazione su base semestrale;
- il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato su invito del Presidente;
- i responsabili delle funzioni aziendali competenti in materia di ESG (i Responsabili di *Strategy & Optimisation*, *Stakeholders Engagement*, *ESG Strategy & Impact Banking* e il *Group Risk Officer*).

Nel 2021 il Comitato non ha fatto ricorso a consulenze esterne.

Compiti e Responsabilità

Il Comitato ESG supporta il Consiglio di Amministrazione nell'adempimento delle sue responsabilità con riferimento ai fattori ESG considerati fondamentali per la strategia di business e la sostenibilità del Gruppo.

Il Comitato fornisce pareri e supporto agli altri Comitati consiliari al fine di garantire l'allineamento delle Policy del Gruppo agli obiettivi e ai principi ESG di UniCredit.

Il Comitato svolge, tra l'altro, funzioni di supervisione in merito:

- all'evoluzione dei fattori ESG e della sostenibilità, anche alla luce degli indirizzi e dei principi internazionali, nonché degli sviluppi del mercato, monitorando il posizionamento del Gruppo rispetto alle *best practice* nazionali e internazionali in ambito ESG;
- alla predisposizione del Bilancio Integrato annuale, che costituisce dichiarazione non finanziaria ai sensi degli articoli 3 e 4 del Decreto Legislativo n. 254/2016, e del *Report TCFD (Task force on Climate-related Financial Disclosures)*, così come all'adempimento di ogni altro specifico obbligo di informativa derivante da impegni futuri della Banca in ambito ESG.

Comitati interni al Consiglio

Attività svolta

Nel 2021, il Comitato ESG si è riunito 7 volte, con durata media della singola riunione di circa 2 ore e 30 minuti.

Nel 2021, il Comitato ha operato, con funzioni istruttorie, consultive e propositive con riferimento alle attribuzioni allo stesso demandate dal Consiglio di Amministrazione. In particolare sin dalla sua istituzione il Comitato ha supportato il Consiglio di Amministrazione nell'individuazione della strategia ESG che è stata poi integrata nel piano strategico pluriennale del Gruppo.

Nell'ambito di 2 riunioni si sono altresì tenute delle sessioni “*deep dives*” dedicate all'approfondimento di tematiche rientranti negli ambiti di competenza del Comitato, dedicate rispettivamente all’“*ECB self assessment on climate and environmental risks*” e a fornire al Comitato una panoramica sul quadro regolamentare in ambito ESG. Sono state inoltre esaminate dal Comitato policy relative ai settori sensibili (quali, ad esempio, *Coal Policy* e *Oil and Gas*).

Per l'esercizio 2022 sono state pianificate n. 10 riunioni. Fino all'8 marzo 2022, si sono tenute n. 4 riunioni.

5.4 Comitato Remunerazione

Per le informazioni richieste in relazione alla costituzione, compiti e funzionamento del Comitato Remunerazione si fa riferimento ai paragrafi “Ruolo del Comitato Remunerazione” e “Resoconto sul Comitato Remunerazione” della “Relazione sulla Politica 2022 di Gruppo in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti”, redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti CONSOB e delle previsioni di cui alla Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 2, Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione della Circolare 285/2013 della Banca d'Italia.

5.5 Comitato Parti Correlate

Il Comitato Parti Correlate – istituito in conformità al Regolamento CONSOB n. 17221/2010 e alla Circolare Banca d'Italia n. 285/2013 (Parte Terza, Capitolo 11) – presidia le tematiche relative alle operazioni con parti correlate e alle attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati, svolgendo gli specifici compiti attribuiti agli amministratori indipendenti dalle citate disposizioni. Il Comitato svolge, inoltre, ogni altro compito attribuito allo stesso dalla Global Policy in materia di parti correlate e soggetti collegati tempo per tempo vigente¹³.

Composizione

Il Comitato Parti Correlate è composto da 3 Amministratori aventi i requisiti di indipendenza previsti dal Codice di *Corporate Governance*.

La composizione del Comitato Parti Correlate alla data dell'8 marzo 2022 è la seguente: Sig.ra Maria Pierdicchi (Presidente), Sig. Vincenzo Cariello e Sig.ra Elena Carletti.

¹³ Si riporta l'indirizzo web del sito di UniCredit ove è disponibile la Global Policy Operazioni con parti correlate, soggetti collegati ed esponenti aziendali ex art. 136 TUB:

<https://www.unicreditgroup.eu/it/governance/our-governance-system/related-parties-and-associated-persons.html>

Compiti e Responsabilità

Il Comitato Parti Correlate opera con funzioni consultive e propositive a supporto del Consiglio di Amministrazione. Sulla base della vigente Global Policy “Operazioni con parti correlate, soggetti collegati ed esponenti aziendali ex art. 136 TUB”, al Comitato, in particolare, spetta:

- la formulazione di pareri preventivi, motivati, nonché vincolanti ai fini della delibera del Consiglio di Amministrazione, sulla complessiva idoneità delle procedure interne e dei successivi aggiornamenti a conseguire gli obiettivi stabiliti dalla normativa esterna;
- la formulazione di pareri preventivi e motivati, quando espressamente previsti, nel caso di operazioni con componenti del cosiddetto Perimetro Unico¹⁴ poste in essere direttamente o indirettamente da UniCredit in merito all’interesse della stessa al compimento di tali operazioni, nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni;
- il suo tempestivo coinvolgimento, nel caso di operazioni con componenti del Perimetro Unico di “maggiore rilevanza” – se ritenuto dal Comitato, per il tramite di uno o più componenti delegati – nella fase delle trattative e nella fase istruttoria, attraverso la ricezione di un flusso informativo completo e aggiornato e con la facoltà di richiedere informazioni, nonché di formulare osservazioni agli organi delegati e ai soggetti incaricati della conduzione delle trattative o dell’istruttoria;
- ai sensi dell’art. 4, comma 1, lett. e-bis) punto (i) del Regolamento CONSOB, l’esame, sulla base dei flussi informativi periodici, effettuato, anche tramite l’utilizzo di metodologie di selezione campionaria, in merito all’applicazione dei casi di esenzione volontaria previsti dalla citata Global Policy allo scopo di esaminare l’adeguatezza della stessa – anche in funzione della sua revisione periodica – e di formulare eventuali interventi correttivi;
- ai sensi dell’art. 4, comma 1, lett. e-bis) punto (ii) del Regolamento CONSOB, la verifica della corretta applicazione delle condizioni di esenzione alle operazioni di “maggiore rilevanza” definite “ordinarie” e “concluse a condizioni di mercato o standard”, comunicate al Comitato ai sensi dell’art. 13, comma 3, lett. c) del Regolamento CONSOB n. 17221/2010, nonché della medesima Global Policy. Ricevuta l’informativa, il Presidente dispone l’immediata convocazione del Comitato per condurre la relativa verifica.

Funzionamento

Con riferimento alla singola operazione oggetto di valutazione, i componenti del Comitato devono essere diversi dalla controparte, dalle sue parti correlate e/o dai soggetti ad essa connessi.

Nel caso in cui un componente del Comitato sia controparte dell’operazione (oppure sia correlato/connesso alla controparte) deve darne tempestiva comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Presidente del Comitato (quando lo stesso non sia in conflitto) astenendosi dal partecipare agli ulteriori lavori del Comitato con riguardo all’operazione cui si riferisce la correlazione. In questo caso, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, sentito il Presidente del Comitato (quando lo stesso non sia in conflitto), provvederà immediatamente alla sostituzione del componente in stato di conflitto indicando, dopo averlo contattato, un altro membro del Consiglio di Amministrazione avente i requisiti di indipendenza di cui al Codice di *Corporate Governance* in modo da ripristinare la presenza di 3 Amministratori indipendenti non correlati né connessi.

Nel caso di operazioni il cui perfezionamento ha carattere d’urgenza e per le quali occorre l’intervento del Comitato nelle fasi delle trattative e dell’istruttoria e/o nella fase di rilascio del parere, il Presidente del Comitato – preso atto dell’urgenza e rilevata l’indisponibilità della maggioranza ovvero della totalità dei membri a riunirsi o comunque a svolgere l’attività richiesta in tempo utile per la conclusione dell’operazione – tempestivamente comunica detta

¹⁴ Insieme dei soggetti a livello di Gruppo a cui si applicano unitariamente le procedure previste nella Global Policy Operazioni con parti correlate, soggetti collegati ed esponenti aziendali ex art. 136 TUB, sia ai fini del Regolamento CONSOB n. 17221/2010, che della Circolare Banca d’Italia n. 285/2013 (Parte Terza, Capitolo 11).

Comitati interni al Consiglio

indisponibilità al Presidente del Consiglio di Amministrazione. In ogni caso la comunicazione deve essere resa entro e non oltre il giorno successivo a quello in cui il Presidente del Comitato ha ricevuto notizia della indisponibilità della maggioranza ovvero della totalità dei membri. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, sentito l'Amministratore Delegato per la valutazione sull'improrogabilità dell'operazione, provvede con immediatezza a ricostituire la presenza nel Comitato di 3 Amministratori indipendenti con l'*iter* previsto per la sostituzione temporanea in caso di conflitto d'interessi.

Attività svolta

Nel corso del 2021, il Comitato Parti Correlate si è riunito 14 volte (durata media della singola riunione: 1 ora e 40 minuti).

Alle riunioni del Comitato hanno partecipato, con riferimento ai singoli punti posti all'ordine del giorno, il *management* e il personale della Società e del Gruppo, nonché esponenti di primarie società di consulenza e studi legali, italiani ed esteri, a supporto delle valutazioni effettuate dalle competenti strutture.

A tutte le riunioni tenutesi nel 2021 è intervenuto 1 Sindaco della Società.

Nel 2021, il Comitato ha rilasciato 3 pareri su 2 operazioni riferibili a UniCredit S.p.A. e 1 operazione riferibile alla controllata, UniCredit Factoring S.p.A.. Per il rilascio di 2 dei suddetti pareri, il Comitato ha fatto ricorso all'attività di esperti, previa valutazione del possesso dei requisiti di indipendenza (ai sensi dell'allegato 4 del Regolamento CONSOB n. 17221/2010) e di professionalità.

Inoltre, in data 8 giugno 2021, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, previo rilascio dei pareri favorevoli del Comitato e del Collegio Sindacale, la nuova *release* della Global Policy "Operazioni con parti correlate, soggetti collegati ed esponenti aziendali ex art. 136 TUB", rivista al fine di tener conto dell'efficacia dalla stessa dimostrata nella prassi applicativa, nonché delle modifiche intervenute nella normativa di riferimento, in particolare in esito all'emanazione della Delibera n. 21624 del 10 dicembre 2020, con cui la CONSOB ha aggiornato il Regolamento CONSOB n. 17221/2010, in vigore dal 1 luglio 2021.

L'attività svolta dal Comitato nel 2021 si è, altresì, concretizzata nell'esame dell'informativa periodica predisposta da:

- *Group Risk Management*, sull'esposizione complessiva del Gruppo ai rischi derivanti da operazioni con componenti del Perimetro Unico;
- Presidio Unico, sulle operazioni di UniCredit e delle controllate con componenti del Perimetro Unico. Dal 1° luglio 2021, in linea con le previsioni del Regolamento CONSOB n. 17221/2010 e della suddetta Global Policy, l'informativa ha riguardato esclusivamente le operazioni oggetto di esenzione. Il predetto flusso è funzionale allo svolgimento da parte del Comitato dell'esame sulla corretta applicazione delle esenzioni volontarie;
- Presidio Unico, sulle tematiche di rilievo riguardanti il Perimetro Unico.

Il Comitato è stato, infine, destinatario delle seguenti informative "a carattere volontario":

- il monitoraggio effettuato dal Presidio Unico sul recepimento e implementazione della Global Policy nelle società del Gruppo;
- gli esiti dei controlli di secondo livello da parte della funzione di Compliance, sull'esistenza e completezza delle procedure idonee ad assicurare il rispetto degli obblighi stabiliti dalla normativa e dalla regolamentazione interna sul processo di gestione delle operazioni con componenti del Perimetro Unico;
- le analisi condotte dal Presidio Unico sul "titolo di correlazione" dei componenti il Perimetro Unico, con specifico riferimento alle società collegate dirette e indirette di UniCredit S.p.A.;
- il monitoraggio effettuato dal Presidio Unico sull'operatività con le principali parti correlate nell'ultimo triennio.

Il Comitato Parti Correlate ha pianificato per l'esercizio 2022 n. 11 sedute. Fino all'8 marzo 2022, il Comitato ha tenuto n. 4 riunioni.

Remunerazione degli Amministratori

Per le informazioni richieste in relazione alla Remunerazione degli Amministratori esecutivi, non esecutivi e dei Dirigenti con responsabilità strategiche e quelle riguardanti le indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (*ex art. 123-bis*, comma 1, lettera i), TUF) si fa riferimento al capitolo "Remunerazione degli Amministratori, dei membri del Collegio Sindacale e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche" della "Relazione sulla Politica 2022 di Gruppo in materia di remunerazione e sui compensi", redatta ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF, dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti CONSOB e delle previsioni di cui alla Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 2, Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione della Circolare 285/2013 della Banca d'Italia.

Interessi degli Amministratori e operazioni con parti correlate

I rischi derivanti da operazioni con soggetti in potenziale conflitto di interesse sono presidiati, fra l'altro, dal Regolamento emanato dalla CONSOB con Delibera n. 17221/2010, dalla disciplina sulle "Attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati" dettata dalla Parte Terza, Capitolo 11 della Circolare Banca d'Italia n. 285/2013, nonché dalle disposizioni in materia di obbligazioni degli esponenti bancari ai sensi del D.Lgs. n. 385/1993.

In questo contesto normativo di riferimento il Consiglio di Amministrazione di UniCredit, con unanimi pareri favorevoli del Comitato Parti Correlate e del Collegio Sindacale, in data 16 giugno 2021, ha adottato la Global Policy "Operazioni con parti correlate, soggetti collegati ed esponenti aziendali ex art. 136 TUB" - pubblicata nel sito web di UniCredit - che ha lo scopo di definire principi e regole per il presidio del rischio derivante da situazioni di possibile conflitto d'interesse determinate dalla vicinanza di taluni soggetti ai centri decisionali della banca.

La Global Policy – redatta come compendio organico con l'obiettivo di trattare in modo unitario gli aspetti di *governance* e gli ambiti di applicazione nonché i profili procedurali e organizzativi (considerate le significative affinità tra le normative in tema di parti correlate CONSOB e soggetti collegati Banca d'Italia) – contiene le disposizioni da osservare nella gestione delle operazioni con soggetti in potenziale conflitto d'interesse ai sensi delle predette normative di riferimento.

Di seguito sono elencati gli ambiti applicativi contemplati dalle citate disposizioni per i quali è prevista la trattazione unitaria nella Policy:

- assetti di *governance* e connessi ruoli riferiti al Consiglio di Amministrazione, al Comitato Parti Correlate e al Collegio Sindacale;
- assetti organizzativi per il presidio e la gestione delle operazioni con parti correlate e con soggetti collegati;
- perimetro delle parti correlate CONSOB e dei soggetti collegati Banca d'Italia;
- criteri per l'identificazione e la rilevazione delle operazioni con parti correlate e soggetti collegati, incluse quelle di maggiore rilevanza;
- casi di esenzione contemplati dal Regolamento CONSOB e dalla disciplina Banca d'Italia e quelli previsti da UniCredit avvalendosi della facoltà stabilita dalle citate disposizioni;
- modalità con cui si istruiscono e approvano le operazioni con parti correlate e soggetti collegati;
- presidi e regole per l'adozione della Policy nell'ambito del Gruppo.

In considerazione delle specificità che contraddistinguono le citate disposizioni, contiene altresì riferimenti in tema di:

- obblighi di informativa e trasparenza previsti da CONSOB con riferimento alle operazioni con parti correlate;
- attività di rischio nei confronti di soggetti collegati ai sensi di Banca d'Italia con riferimento alle segnalazioni di vigilanza;
- monitoraggio dei limiti prudenziali e dei livelli di propensione al rischio nei confronti di soggetti collegati.

La Global Policy, nella versione tempo per tempo vigente, è pubblicata nel sito web di UniCredit¹⁵.

* * *

¹⁵ Si riporta l'indirizzo web del sito di UniCredit ove è disponibile la Global Policy Operazioni con parti correlate, soggetti collegati ed esponenti aziendali ex art. 136 TUB:

<https://www.unicreditgroup.eu/it/governance/our-governance-system/related-parties-and-associated-persons.html>

Fermo il rispetto delle previsioni normative in tema di interessi degli Amministratori e di operazioni con parti correlate, trova applicazione necessaria per la Società, attraverso la Global Policy, il disposto dell'art. 136 del D.Lgs. n. 385/1993 in tema di obbligazioni degli esponenti bancari, ai sensi del quale costoro possono assumere obbligazioni, direttamente o indirettamente, nei confronti della banca che amministrano, dirigono o controllano soltanto previa deliberazione dell'organo di amministrazione presa all'unanimità, con l'esclusione del voto dell'esponente interessato, e con il voto favorevole dei componenti l'organo di controllo. A tal fine, gli esponenti aziendali sono tenuti a dare comunicazione dei soggetti – persone fisiche o giuridiche – in capo ai quali il radicarsi di eventuali rapporti possa integrare la fattispecie di obbligazione indiretta riferibile sostanzialmente agli esponenti bancari.

Ricade nell'ambito di applicazione del citato art. 136 del D.Lgs. n. 385/1993 e nella relativa procedura anche l'operazione posta in essere con una parte correlata che sia esponente bancario o un soggetto ad esso riferibile. In tal caso, al Comitato Parti Correlate deve essere assicurato il preventivo, tempestivo e completo flusso informativo, secondo le specifiche modalità previste per le operazioni di maggiore e minore rilevanza.

Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il sistema dei controlli interni è un elemento fondamentale del complessivo sistema di governo delle banche. Esso riveste un ruolo centrale nell'organizzazione e permette di assicurare un efficace presidio dei rischi e delle loro interrelazioni, al fine di garantire che l'attività sia in linea con le strategie e le politiche aziendali e sia improntata a canoni di sana e prudente gestione.

Un sistema dei controlli interni efficace è il presupposto per la creazione di valore nel medio lungo termine, per la salvaguardia della qualità delle attività, per una corretta percezione del rischio e un'appropriata allocazione del capitale.

Il sistema dei controlli interni nel Gruppo UniCredit nel suo assetto ordinario di *governance* si fonda su:

- organi e funzioni di controllo, coinvolgendo, ciascuno per le rispettive competenze, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato per i Controlli Interni & Rischi, l'Amministratore Delegato, il Collegio Sindacale, nonché le funzioni aziendali con specifici compiti al riguardo;
- flussi informativi e modalità di coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi;
- meccanismi di *Governance* di Gruppo.

8.1 Organi e funzioni

Il Consiglio di Amministrazione e il Comitato per i Controlli Interni & Rischi

Le linee di indirizzo del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi sono definite dal Consiglio di Amministrazione, in coerenza con gli indirizzi strategici e la propensione al rischio dal medesimo stabiliti. In tal modo, il Consiglio assicura che i principali rischi siano correttamente identificati, nonché misurati, gestiti e monitorati in modo adeguato anche tenuto conto della loro evoluzione e interazione e determinando, inoltre, criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e prudente gestione.

In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione definisce e approva su base annuale il *Risk Appetite Framework* di Gruppo, coerentemente con le tempistiche del processo di *budget* e di definizione del piano finanziario, al fine di garantire che il *business* si sviluppi nell'ambito del profilo di rischio desiderato e nel rispetto della regolamentazione nazionale e internazionale.

Il *Risk Appetite Framework* sintetizza il profilo di rischio desiderato del Gruppo con l'identificazione dei rischi rilevanti a cui il Gruppo è esposto tramite la definizione di soglie di riferimento per i seguenti indicatori:

- indicatori regolamentari, al fine di garantire in ogni momento il rispetto dei requisiti dell'Autorità di Vigilanza (quali, ad esempio, *Common Equity Tier 1 Ratio*, *Liquidity Coverage Ratio*);
- indicatori gestionali, per monitorare l'evoluzione di variabili chiave da un punto di vista strategico e di *Risk Appetite*, definiti per assicurare lo *steering* di tutti i rischi finanziari chiave (quali, ad esempio, il Rischio di Credito, di Liquidità e di Tasso di Interesse, di Mercato e Rischio Sovrano), Profittabilità, rischi non finanziari (quali, ad esempio, il Rischio Operativo, ICT, Rischio *Cyber*, Rischio di *Compliance*) e Rischi Climatici e Ambientali.

Nella seconda metà del 2021, coerentemente con la definizione del nuovo Piano Strategico, è stato definito il *Risk Appetite Framework* di Gruppo per l'intero orizzonte del Piano pluriennale e per il 2022 per sostenere il percorso verso gli obiettivi strategici della Società in un ambiente di rischio controllato. Gli elementi chiave sono stati ridefiniti e rivalutati, compreso lo scenario macro alla base del Piano, i principali rischi e le tendenze di rischio, considerando che la pandemia COVID-19 sta ancora influenzando il quadro generale del rischio, ridefinendo sia i nuovi obiettivi per i KPI *Multy-Year Plan* del RAF che la *dashboard* annuale dei KPI RAF 2022. I miglioramenti del *framework* hanno incluso la definizione delle soglie 2022 per alcuni KPI che erano soggetti al solo monitoraggio, nonché il *cascading* di alcuni di essi anche a livello di singole Società del Gruppo. In particolare, per quanto riguarda i rischi non finanziari, sono stati ottimizzati i KPI nell'area di Rischio ICT e Rischio *Cyber* e declinati a livello di singole

Società del Gruppo, un approccio più conservativo è stato applicato per la definizione delle soglie di alcuni KPI di *Compliance*. Per quanto riguarda i fattori ESG, sono stati introdotti nuovi KPI RAF relativi al rischio ESG per il 2022 che comprendono sia i rischi di transizione che quelli fisici e la dichiarazione di propensione al rischio è stata migliorata includendo anche i fattori “sociali” e “*governance*”.

Il Consiglio ha inoltre approvato il nuovo *Risk Appetite Framework* di Gruppo per il 2022 e per il Piano Strategico 2022-2024, che tiene conto delle sfide da affrontare e delle misure pianificate per far fronte alla crisi pandemica globale.

Il *Risk Appetite Framework* di Gruppo, che comprende sia la componente quantitativa (i.e.: RAF dashboard) che quella qualitativa (i.e.: *Risk Appetite Statement*), viene implementato in maniera coerente nelle Società del Gruppo. La componente quantitativa include, per ciascun KPI, la definizione di un *target*, di un *trigger* e di un limite di riferimento: (i) i *target* rappresentano l'ammontare di rischio che il Gruppo è disposto ad assumere in condizioni di normale operatività e sono le soglie di riferimento per lo sviluppo del *business*, (ii) i *trigger* rappresentano la massima deviazione accettabile dai *target*; essi sono definiti in modo da assicurare l'operatività del Gruppo anche in condizioni di *stress* entro il massimo livello di rischio accettabile e prevedono, nel caso di superamento, un'informativa al comitato manageriale *Group Executive Committee* e al Consiglio di Amministrazione; (iii) i limiti rappresentano il massimo livello di assunzione di rischio accettabile per il Gruppo; nel caso di un loro sfioramento, il Consiglio di Amministrazione deve essere coinvolto nella valutazione e definizione degli eventuali interventi correttivi.

Il Consiglio assume le decisioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi avvalendosi del supporto del Comitato per i Controlli Interni & Rischi.

Il Consiglio di Amministrazione di UniCredit, nell'ambito delle proprie competenze, approva la costituzione delle funzioni aziendali di controllo, delineando i relativi ruoli e responsabilità, le modalità di coordinamento e collaborazione, i flussi informativi tra queste e gli organi aziendali, nonché, coadiuvato in tal senso dal Comitato per i Controlli Interni & Rischi, redige i documenti di coordinamento previsti in materia dalla Circolare n. 285/2013 di Banca d'Italia e ha incaricato l'Amministratore Delegato di attuare gli indirizzi dallo stesso definiti attraverso la progettazione, la gestione e il monitoraggio del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. In tale ambito, il Consiglio di Amministrazione garantisce che le funzioni aziendali di controllo siano stabili e indipendenti e che possano accedere a tutte le attività della Banca e delle società del Gruppo, nonché a qualsiasi informazione rilevante per lo svolgimento dei rispettivi compiti.

Il Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale, valuta, almeno una volta l'anno, l'adeguatezza della struttura organizzativa e della qualità e quantità delle risorse della funzione di conformità alle norme (*Group Compliance*) e della funzione di controllo dei rischi (*Group Risk Management*). Il Consiglio definisce, inoltre, gli eventuali adeguamenti organizzativi e del personale della funzione di revisione interna (*Internal Audit*).

Il Consiglio di Amministrazione approva, altresì, le seguenti strategie.

Strategie Creditizie

Nell'ambito del Secondo Pilastro di Basilea II, le Strategie Creditizie di Gruppo rappresentano un efficace strumento di governo del rischio volto ad assicurare coerenza tra obiettivi di *budget* e il *Risk Appetite Framework*. Prendendo in considerazione lo scenario macroeconomico e creditizio, le previsioni a livello di settore economico e industriale, nonché le iniziative/strategie di *business*, le Strategie Creditizie forniscono un insieme di linee guida e di *target* operativi rivolti a Paesi e segmenti di *business* in cui il Gruppo opera, con la finalità di identificare il profilo di rischio e il posizionamento relativo delle linee di *business*, di consentire una crescita coerente con il *Risk Appetite* del Gruppo e di minimizzare l'impatto originato dal rischio di credito senza tuttavia precludere profittevoli canali di *business*.

Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Strategie sui Rischi Finanziari

La funzione di “*Group Financial Risk*” di UniCredit guida a livello di Gruppo il complessivo processo di definizione dei limiti connessi ai rischi finanziari del Gruppo (i.e. il rischio di liquidità, di tasso di interesse, di mercato, di controparte e di *trading credit*).

La funzione “*Group Financial Risk*” di Capogruppo opera a questo fine in stretto coordinamento:

- con le funzioni di *Market Risk* delle Società del Gruppo, titolate, in accordo al modello di *business* del Gruppo, ad assumere esposizioni ai rischi di mercato sia di portafoglio di negoziazione sia di portafoglio bancario e di liquidità. La relazione con le funzioni di *Market Risk* nell’ambito del più complessivo processo di negoziazione dei limiti operativi con le funzioni di *business*, è volta ad assicurare la consistenza dei limiti stessi con il *budget* dei ricavi ad esse assegnati, avuto riguardo delle dinamiche degli indicatori di rischio osservate storicamente, degli sviluppi attesi di andamento dei mercati e delle iniziative di *business* proposte, il tutto nel quadro generale del modello di *business* stabilito;
- con la funzione di *Group Risk Management “Risk Appetite & Integrated Risks”* responsabile per il *Group Risk Appetite*, allo scopo di verificare gli impatti della struttura dei limiti sul Capitale Regolamentare e sul Capitale Economico nel contesto di un processo iterativo finalizzato ad assicurare la coerenza dei limiti rispetto alle allocazioni di capitale deliberate dal Gruppo dati gli obiettivi di reddito definiti nei piani annuali e strategici.

Il Consiglio di UniCredit definisce le linee di indirizzo del sistema dei controlli interni, verificando che esso sia coerente con gli indirizzi strategici e la propensione al rischio stabiliti, nonché sia in grado di cogliere l’evoluzione dei rischi aziendali e l’interazione tra gli stessi, assicurando che i principali rischi siano correttamente identificati, nonché misurati, gestiti e monitorati in modo adeguato, avvalendosi dell’attività del Comitato per i Controlli Interni & Rischi, sulla base, in particolare:

- delle relazioni dei Responsabili delle Funzioni aziendali di controllo: la funzione di conformità alle norme (*Group Compliance*), la funzione di controllo dei rischi (*Group Risk Management*), la funzione di revisione interna (*Internal Audit*), la funzione antiriciclaggio (*AML Italy*) e la funzione di convalida (*Group Internal Validation*);
- dell’informativa del Dirigente Preposto in ordine alla redazione dei documenti contabili societari nel rispetto dei principi contabili internazionali e della normativa regolamentare di riferimento ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- di ogni informativa utile relativa al monitoraggio dei complessivi rischi aziendali che perviene dalle strutture competenti e/o dalla Società incaricata della revisione legale dei conti.

Il Consiglio, con cadenza almeno annuale, approva il programma di attività predisposto dalle funzioni aziendali di controllo, compreso il piano annuale di *audit*, ed esamina le loro relazioni annuali. Approva altresì il piano di *audit* pluriennale.

Il Consiglio assicura altresì che il sistema dei controlli interni e l’organizzazione aziendale siano costantemente uniformati ai principi indicati dalle normative tempo per tempo vigenti, verificando, almeno annualmente, l’adeguatezza, l’efficacia e l’effettivo funzionamento del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi e promuovendo con tempestività l’adozione di idonee misure correttive nel caso emergano carenze o anomalie e ne valuta l’efficacia.

Chief Executive Officer

Ferma la competenza del Consiglio di Amministrazione in merito alla costituzione delle funzioni aziendali di controllo e alla definizione dei relativi ruoli e responsabilità, l’Amministratore Delegato, gestisce, avvalendosi delle competenti funzioni, il sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi:

- (i) identificando i rischi aziendali e sottoponendoli all’esame del Consiglio di Amministrazione. In tale ottica, ha un’approfondita comprensione di tutti i rischi aziendali e, nell’ambito di una gestione integrata, delle loro interrelazioni reciproche avuto a mente l’evoluzione del contesto esterno (incluso il rischio macroeconomico);

- (ii) attuando gli indirizzi strategici, il RAF e le politiche di governo dei rischi definiti dal Consiglio medesimo attraverso la progettazione, la gestione e il monitoraggio del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi. Nella supervisione di tali attività, l'Amministratore Delegato è formalmente coadiuvato dal comitato manageriale *Group Executive Committee* e dai Comitati Rischi/Controlli di Gruppo (i.e., *Group Financial and Credit Risk Committee* e *Group Non-Financial Risks and Controls Committee*), di cui è Presidente, nelle cui sessioni vengono affrontate le tematiche inerenti al sistema dei controlli interni, i piani di rimedio ad essi collegati, nonché tematiche relative alla gestione e al monitoraggio dei rischi.

L'Amministratore Delegato è responsabile per l'adozione di tutti gli interventi necessari ad assicurare l'allineamento dell'organizzazione e del sistema dei controlli interni con i principi e i requisiti previsti dalla normativa vigente. Provvede, altresì, a verificare, nel continuo, tramite le funzioni competenti (nonché partecipando direttamente a specifici Comitati manageriali di presidio e/o controllo dei rischi), l'efficace gestione dei complessivi rischi aziendali e l'adeguatezza, efficacia ed efficienza dei correlati presidi, anche mediante la definizione di adeguate politiche per il governo dei siffatti rischi. In tale ambito agevola la diffusione a tutti i livelli di una cultura del rischio integrata in relazione alle diverse tipologie di rischi.

Con specifico riferimento al rischio di non conformità, l'Amministratore Delegato assicura l'efficace gestione del rischio in questione, predisponendo, con il supporto della funzione di *Compliance*, anche adeguate *policy* e procedure per la conformità alla normativa vigente da osservare all'interno della Banca, accertando, in caso di violazioni, che siano apportati i rimedi necessari e delineando flussi informativi volti a garantire ai competenti organi aziendali della Banca piena consapevolezza sulle modalità di gestione del rischio di non conformità. Con il supporto della funzione di *Compliance*, l'Amministratore Delegato identifica e valuta almeno una volta l'anno i principali rischi di non conformità a cui la Banca è esposta e programma i relativi interventi di gestione, nonché riferisce almeno una volta l'anno al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sull'adeguatezza della gestione del rischio di non conformità.

Su invito del Presidente del Comitato per i Controlli Interni & Rischi, l'Amministratore Delegato partecipa alle riunioni dello stesso su singoli argomenti all'ordine del giorno. Nell'ambito di tali riunioni, l'Amministratore Delegato riferisce al Comitato sulle tematiche di pertinenza poste all'ordine del giorno, fornendo se del caso chiarimenti e accogliendo le eventuali richieste di approfondimento del Comitato stesso.

Per quanto riguarda i controlli di terzo livello svolti dalla funzione *Internal Audit*, l'Amministratore Delegato, che è informato delle linee guida dell'attività di *audit*, può formulare proposte per integrare il piano annuale dei controlli e può richiedere l'effettuazione di specifici interventi di *audit*, non previsti nel piano annuale.

In tale ambito, l'Amministratore Delegato assicura al Consiglio di Amministrazione un efficace e costante confronto dialettico, anche avvalendosi della collaborazione delle funzioni aziendali che allo stesso rispondono quale vertice della struttura interna, per consentire allo stesso di verificare nel tempo le scelte e le decisioni da questi assunte. A tal fine, l'Amministratore Delegato riceve dalle funzioni aziendali le informazioni necessarie a garantire il presidio di competenza, prevalentemente in occasione dei comitati manageriali in cui ricopre il ruolo di presidente o attraverso specifici e sistematici flussi informativi a lui indirizzati per quelli in cui non è membro.

Inoltre, l'Amministratore Delegato pone in essere le iniziative e gli interventi necessari per garantire nel continuo la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del sistema dei controlli interni e porta i risultati delle verifiche effettuate a conoscenza del Consiglio di Amministrazione, predisponendo e attuando i necessari interventi correttivi o di adeguamento nel caso emergano carenze o anomalie, o a seguito dell'introduzione di nuovi prodotti, attività, servizi o processi rilevanti.

Collegio Sindacale

Al Collegio Sindacale di UniCredit sono attribuiti compiti di vigilanza sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema dei controlli interni e del RAF nonché sul processo di gestione e controllo dei rischi. In relazione alla pluralità di funzioni e strutture aziendali aventi, all'interno della Società, compiti e responsabilità di controllo, il Collegio Sindacale è tenuto ad accertare l'efficacia di tutte le strutture e funzioni coinvolte nel sistema

Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

dei controlli, il corretto assolvimento dei compiti e l'adeguato coordinamento delle medesime, promuovendo gli interventi correttivi delle carenze e delle irregolarità rilevate.

Il Collegio Sindacale, avvalendosi dell'apporto delle funzioni aziendali di controllo, vigila – nell'ambito della più generale attività di verifica del processo di gestione dei rischi – sul rispetto delle previsioni di cui al processo ICAAP, nonché sulla completezza, adeguatezza, funzionalità, affidabilità, dei sistemi interni avanzati di misurazione dei rischi per la determinazione dei requisiti patrimoniali e sulla loro rispondenza ai requisiti previsti dalla normativa.

Il Collegio Sindacale vigila sul processo di informativa finanziaria e sull'osservanza delle previsioni riguardanti l'informativa di carattere non finanziario, sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, sull'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione, incontrando periodicamente il revisore legale dei conti al fine dello scambio di reciproche informazioni.

Con specifico riferimento all'attribuzione al Collegio Sindacale anche delle funzioni di Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001, si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione di UniCredit, nella sua riunione del 6 febbraio 2019, ha deliberato l'attribuzione di tali compiti all'organo di controllo a decorrere dal suo rinnovo per gli esercizi 2019 – 2021 (cfr. successivo paragrafo *8.5 Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001*).

Il Collegio Sindacale cura l'instaurazione di opportuni collegamenti funzionali con il Comitato per i Controlli Interni & Rischi e il Comitato Remunerazione, nel rispetto delle specifiche competenze.

Funzioni di controllo

Le tipologie di controllo in UniCredit – in osservanza alla normativa vigente e ispirandosi alle *best practice* internazionali – sono strutturate su tre livelli:

- controlli di linea (c.d. **controlli di primo livello**), in capo alle funzioni aziendali cui competono le attività di business/operative;
- controlli sui rischi e sulla conformità (c.d. **controlli di secondo livello**), in capo alle funzioni di *Group Compliance* e *Group Risk Management*, ciascuna per le materie di rispettiva competenza;
- revisione interna (c.d. **controlli di terzo livello**), in capo alla funzione *Internal Audit*.

Le funzioni di *Group Compliance*, *Group Risk Management* e *Internal Audit* sono tra loro separate, nonché gerarchicamente indipendenti dalle funzioni aziendali che svolgono le attività assoggettate ai controlli. Il Consiglio di Amministrazione delibera con competenza esclusiva, previa proposta del Comitato per i Controlli Interni & Rischi e sentito il Collegio Sindacale, in merito alla nomina e alla revoca dei loro responsabili.

Ai sensi della Circolare n. 285 di Banca d'Italia, rientrano tra le funzioni aziendali di controllo anche la funzione antiriciclaggio e la funzione di convalida che sono posizionate rispettivamente all'interno di *Group Compliance* e *Group Risk Management*.

La funzione Compliance

La missione di *Group Compliance*, sotto la responsabilità del *Group Compliance Officer*, ruolo ricoperto dalla Signora Serenella De Candia, è quella di presiedere alla gestione del rischio di *compliance*¹⁶ nonché di assistere il Gruppo, il suo *Management*, gli organi aziendali e i dipendenti nello svolgimento della loro attività lavorativa, in conformità alle leggi, alle procedure interne, alle *best practice* applicabili.

¹⁶ Il rischio di compliance può essere definito come il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie o danni di reputazione, in conseguenza della non conformità alle norme imperative in materia finanziaria e bancaria nonché ai regolamenti, ai codici di condotta ed agli standard di "good practice".

La funzione di *Compliance* della Banca e delle società del Gruppo è indipendente, dotata di risorse umane e tecnologiche qualitativamente e quantitativamente adeguate ai compiti da svolgere, si relaziona direttamente con l'Alta Direzione e con gli organi societari, ha possibilità di accesso a ogni informazione societaria e partecipa ai processi decisionali e, se necessario, può sottoporre qualsiasi possibile problematica direttamente ai livelli gerarchici superiori.

Group Compliance svolge un ruolo proattivo nell'indirizzare le funzioni della Banca circa i requisiti regolamentari, in particolare in merito ai nuovi prodotti, processi, iniziative e campagne commerciali, materiali di *marketing*, e definisce - per il perimetro di competenza - le regole di condotta, le linee guida e gli *standard* da osservare.

Group Compliance presidia inoltre il rischio di non conformità alle norme secondo un approccio *risk based*, ovvero un approccio che, sulla base della valutazione nel continuo delle attività del Gruppo e del contesto normativo ed aziendale, focalizza le proprie attività e priorità sulle aree, norme, processi e procedure più rischiosi.

In coerenza con tale approccio, *Group Compliance* svolge direttamente¹⁷ il presidio delle norme più rilevanti ai fini del rischio di non conformità con riguardo a tutta l'attività aziendale (ad eccezione delle norme rientranti nel perimetro di responsabilità di *Group Risk Management*), quali quelle che riguardano l'esercizio dell'attività bancaria e di intermediazione, la gestione dei conflitti di interesse, la trasparenza nei confronti della clientela e, più in generale, la disciplina posta a tutela del consumatore.

Per le altre norme (ad es.: normativa fiscale, Legge sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro), e con esclusivo riguardo a UniCredit S.p.A., la funzione *Compliance* presidia indirettamente¹⁸, fornendo/validando le metodologie e le procedure di valutazione del rischio di non conformità ai "Presidi Specialistici", attivi in specifiche funzioni aziendali, e verificando che siano correttamente implementate.

Group Compliance persegue i propri obiettivi in particolare attraverso le seguenti attività:

- la promozione di una cultura che favorisca la conformità alla normativa, ai regolamenti interni, alle *Global Rules* e ai principi etici alla base della cultura aziendale;
- l'identificazione, la valutazione ed il monitoraggio del rischio di *compliance*, incluso lo sviluppo e il monitoraggio della conformità alle *Global Rules* finalizzate alla riduzione di detti rischi;
- la relazione con le Autorità (Autorità di Vigilanza, Associazioni di Categoria, Legislatore, ecc.) unitamente ad altre funzioni competenti, promuovendo un dialogo continuo con le Autorità stesse per gli ambiti di competenza;
- ove necessario, la collaborazione con le altre *Competence Line*¹⁹ nell'ambito del Gruppo, in particolare con le altre funzioni che presidiano la gestione e il controllo dei rischi (e.g., *Internal Audit*, *Group Risk Management*), allo scopo di migliorare la coerenza complessiva e assicurare flussi informativi reciproci adeguati e continuativi;
- la regolare comunicazione e l'assistenza al *senior management* e al Consiglio di Amministrazione sulla gestione del rischio di *compliance*, inclusa la partecipazione al *Group Executive Committee* e ad altri Comitati manageriali;
- l'indirizzo al *business* e alle altre *Competence Line* riguardo tematiche significative di *compliance*, attraverso una consulenza proattiva e a richiesta, cioè fornendo consulenza su leggi, regolamenti, codici, prassi, prodotti, linee di *business* e strutture organizzative anche a livello locale;
- l'assolvimento degli obblighi normativi in materia di segnalazioni Antiriciclaggio per UniCredit S.p.A. mediante la nomina di un Responsabile Antiriciclaggio (*AML Officer*), in conformità al Provvedimento della Banca d'Italia del

¹⁷ Compliance esercita un presidio diretto sulle aree tematiche definite nell'OdS 995/2 del 20 aprile 2016 – Group Compliance Framework (Allegato 1) nonché sulla Responsabilità societaria per reati commessi da dipendenti nell'interesse della società (Dlgs 231/2001).

¹⁸ Come previsto dal cosiddetto "Modello indiretto di presidio del rischio di non conformità" approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera dell'8 luglio 2014.

¹⁹ Le *Competence Line* sono rappresentate dalle strutture/funzioni che, operando trasversalmente tra la Capogruppo e le Società del Gruppo, hanno l'obiettivo di indirizzare, coordinare e controllare le attività ed i rischi del Gruppo nel suo complesso e delle singole Società (Finance, Risk Management, Legal, Compliance, *Internal Audit* nonché People & Culture).

Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

10 marzo 2011 recante disposizioni attuative in materia di organizzazione, procedure e controlli interni in ambito antiriciclaggio, con il compito di promuovere l'indirizzo unitario all'interno del perimetro Italia in materia di antiriciclaggio e svolgere un ruolo di coordinamento manageriale dei responsabili antiriciclaggio nominati dalle altre Società italiane del Gruppo accentrate;

- l'assolvimento degli obblighi normativi in materia di trattamento dei dati personali per UniCredit S.p.A. mediante la nomina di un Responsabile della Protezione dei Dati (*Data Protection Officer*), in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 recante disposizioni in materia di organizzazione, procedure e valutazione dell'impatto della protezione dei dati, svolgendo un ruolo di coordinamento di Gruppo.

Group Compliance è la funzione responsabile dell'indirizzo, del coordinamento e del monitoraggio delle materie di *compliance* a livello di Gruppo; nell'ambito di tali responsabilità, *Compliance* può svolgere funzioni accentrate per quanto attiene le materie di *compliance* per le Società italiane del Gruppo.

La funzione Group Risk Management

La struttura *Group Risk Management*, sotto la responsabilità del *Group Risk Officer* ha l'obiettivo di:

- ottimizzare la qualità dell'attivo del Gruppo minimizzando il costo dei rischi coerentemente con gli obiettivi di rischio/redditività assegnati alle aree di *business*;
- garantire l'indirizzo strategico e la definizione delle politiche di gestione del rischio di Gruppo;
- definire e fornire ai Responsabili delle funzioni di *business* e alle Società del Gruppo i criteri per la valutazione, la gestione, la misurazione, il monitoraggio e la comunicazione dei rischi e garantire la coerenza dei sistemi e delle procedure di controllo dei rischi sia a livello di Gruppo che di singola Società del Gruppo;
- contribuire alla creazione di una cultura del rischio estesa a tutto il Gruppo attraverso la formazione e lo sviluppo, d'intesa con le competenti funzioni di *Group People & Culture* di personale altamente qualificato;
- contribuire alla definizione di soluzioni per gli sbilanci patrimoniali, al caso in coordinamento con il *Group Financial Officer*;
- supportare le funzioni di *business* nel conseguimento dei loro obiettivi, contribuendo, tra l'altro, alle attività di sviluppo dei prodotti e dei *business* (quali, ad esempio, innovazione dei prodotti creditizi, opportunità competitive connesse all'accordo di Basilea);
- supportare l'Amministratore Delegato nella definizione della proposta del *Group Risk Appetite*, da condividere nel comitato manageriale *Group Risk Committee* e da sottoporre per approvazione al Consiglio di Amministrazione, come atto preliminare e propedeutico al processo di *budget* annuale e pluriennale di competenza del *Group Financial Officer*. Il *Group Risk Appetite* è composto da una serie di parametri che sono sviluppati dal *Group Risk Officer* con il contributo del *Group Financial Officer* e delle strutture di Gruppo rilevanti, ciascuna per i propri ambiti di competenza; ciascun parametro può essere corredato con indicazioni di limiti e soglie di tolleranza proposti dal *Group Risk Officer* e di *targets* proposti dal *Group Financial Officer* e/o dalle strutture di Gruppo rilevanti, ciascuna nel rispetto della propria *mission* e della normativa aziendale. Il *Group Risk Officer* ha il compito di garantire la coerenza complessiva dei parametri e dei valori proposti. Inoltre, il *Group Risk Officer* ha il compito di garantire all'Amministratore Delegato nonché al Consiglio di Amministrazione l'adeguatezza del *Group Risk Appetite* alle linee strategiche del Gruppo, la coerenza del sistema degli obiettivi di *budget* con il *Group Risk Appetite* stesso ed il monitoraggio periodico del *Risk Appetite Framework*, fermo restando le responsabilità del *Group Financial Officer* relativamente al monitoraggio delle *performance* del Gruppo e delle funzioni di *business* al fine di identificare le possibili aree di *underperformance* e le relative azioni correttive.

Tale missione viene assolta con il coordinamento della gestione dei rischi di Gruppo nel loro complesso, nello specifico attraverso lo svolgimento delle seguenti macro-funzioni:

- governare e controllare i rischi credito, *cross-border*, mercato, bilancio, liquidità, operativi e reputazionali a livello di Gruppo nonché gli altri rischi del Secondo Pilastro di Basilea II (es. rischio strategico, immobiliare, sugli investimenti finanziari, di *business*), attraverso la definizione di strategie e limiti di rischio, lo sviluppo di metodologie per la misurazione dei rischi, lo svolgimento delle attività di *stress-test* e l'analisi del portafoglio;
- presidiare, a livello di Gruppo e per UniCredit S.p.A., le attività connesse all'Accordo di Basilea;

- coordinare il processo di misurazione del capitale interno nel contesto dell’*“Internal Capital Adequacy Assessment Process”* (“ICAAP”) e coordinare le attività per la redazione dell’*“ICAAP Regulatory Report”*;
- svolgere le attività di convalida interna, a livello di Gruppo, dei sistemi per la misurazione dei rischi di credito, operativo, di mercato e dei rischi di Secondo Pilastro di Basilea II, dei relativi processi e delle componenti di *data quality* e IT, nonché dei modelli di *pricing* degli strumenti finanziari, allo scopo di verificarne la rispondenza sia ai requisiti regolamentari che agli *standard* interni presidiando di conseguenza il rischio di non conformità per le normative rientranti nel proprio perimetro di responsabilità;
- assicurare adeguata reportistica sui rischi per gli Organi/Funzioni competenti;
- sviluppare la strategia e supervisionare la gestione, il processo, gli obiettivi e le cessioni delle *Non-Performing Exposures/NPE*, dei *repossessed asset* e di ogni altro *asset* deteriorato per l’intero Gruppo. Il *Group Risk Officer* definisce i criteri/regole per l’identificazione delle esposizioni e gli *asset* per la vendita ed i *target* di portafoglio;
- predisporre e gestire la normativa sui rischi, sia a livello di Gruppo (*Group Rules*), sia a livello di Capogruppo, per lo svolgimento delle attività sui rischi di competenza di UniCredit S.p.A., curandone il monitoraggio;
- effettuare i controlli di secondo livello sui rischi dei portafogli di tesoreria e di tesoreria creditizia all’interno del Gruppo e della Capogruppo;
- attribuire il *rating* alle banche e alle esposizioni di Gruppo più rilevanti ed effettuare la relativa mappatura a livello di Gruppo, nonché gestire il processo di *rating override* relativamente ai sistemi di *rating Group-wide* e ai sistemi di *rating* per la misurazione del rischio di credito per le controparti di UniCredit S.p.A.;
- definire gli *standard* minimi e le linee guida per la validazione delle infrastrutture tecnologiche e per la qualità dei dati, per i rischi di credito, operativi e del Secondo Pilastro di Basilea II, per l’alimentazione della reportistica di Gruppo e della Capogruppo sul rischio di credito e per l’alimentazione dei modelli per la misura del rischio di credito;
- analizzare e controllare, a livello perimetro Italia, i rischi di credito, operativo e reputazionale generati dalle attività della divisione Italia;
- svolgere il coordinamento funzionale delle Società del Gruppo del perimetro di competenza.

Inoltre, il *Group Risk Officer* ha responsabilità dirette per UniCredit S.p.A. nel coordinare e gestire le attività di concessione del credito e le fasi successive alla delibera, assicurando il monitoraggio delle esposizioni creditizie, il recupero dei crediti e la gestione operativa delle attività di ristrutturazione e *workout*. Questo si traduce nelle seguenti responsabilità:

- coordinare e gestire le attività di erogazione del credito, valutando il merito di credito delle controparti di UniCredit S.p.A., deliberando sulle pratiche di credito nell’ambito dei poteri delegati e formulando proposte ai competenti organi decisionali;
- coordinare e gestire la fase post-decisionale e assicurare il corretto monitoraggio delle posizioni in essere e del portafoglio crediti di UniCredit S.p.A. decisionali;
- coordinare e gestire le pratiche di ristrutturazione e *workout* comprese le operazioni di *Debt to Equity* e *Debt to Asset* e le relative partecipazioni/*asset*;
- valutare, monitorare e supervisionare, a livello di Gruppo, le Grandi Operazioni di Credito e gestire il Modello di Credito Globale di Istituzioni Finanziarie, Banche e Sovrani (FIBS). Inoltre, è responsabile della valutazione, dell’approvazione e della gestione quotidiana dei Rischi Paese e dell’assunzione del rischio di credito transfrontaliero;
- contribuire alla gestione dei rischi attraverso la definizione e il miglioramento dei processi di credito (es. *underwriting*, *monitoring*, *collection* e *loan administration*) per il perimetro di UniCredit S.p.A., in linea con le linee strategiche e le politiche di credito.

Al fine di presidiare la capacità di indirizzo autonomo, il coordinamento e il controllo dei rischi di Gruppo, di migliorare l’efficienza e la flessibilità nel processo decisionale e di agevolare l’interazione tra i *risk stakeholders*, sono operativi specifici comitati manageriali.

I comitati manageriali *Group Executive Committee*, *Group Financial and Credit Risk Committee* e *Group Non-Financial Risks and Controls Committee* supportano l’Amministratore Delegato nel suo ruolo di direzione, coordinamento e controllo sulle tematiche strategiche e di tutte le categorie di rischi (incluso il rischio di *compliance*) a livello di Gruppo, nonché della definizione del *Group Recovery Plan*.

Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

La funzione di *Group Risk Management* predispone specifici flussi informativi volti ad assicurare la piena conoscenza dell'esposizione ai rischi di Gruppo e dei fattori sottostanti, nonché l'andamento delle variabili significative incluse nel *Risk Appetite Framework*. Tale informativa, veicolata all'Amministratore Delegato anche per il tramite del comitato manageriale *Group Executive Committee* e dai Comitati Rischi/Controlli di Gruppo (i.e., *Group Financial and Credit Risk Committee* e *Group Non-Financial Risks and Controls Committee*) di cui è Presidente, anche ai fini della predisposizione delle proposte/informative dell'Amministratore Delegato nei confronti del Consiglio di Amministrazione, riguarda principalmente le tematiche di seguito sinteticamente descritte:

- *Risk Appetite Framework*, adeguatezza di gestione del rischio di liquidità (ILAAP) e adeguatezza patrimoniale (ICAAP);
- attività svolte, verifiche effettuate e risultati emersi in relazione alle differenti tipologie di rischio presidiate;
- sviluppo, convalida e mantenimento dei sistemi di misurazione e controllo dei rischi, anche attraverso le valutazioni della funzione di convalida interna.

Il *Group Risk Officer* è il Signor Thiam Joo Lim.

La funzione *Internal Audit*

La funzione *Internal Audit* di UniCredit, che riporta al Consiglio di Amministrazione, indirizza, coordina e supervisiona le attività di *internal audit* del Gruppo e svolge attività di controllo di terzo livello anche con verifiche in loco, nei confronti della Capogruppo e delle Società del Gruppo che hanno esternalizzato le attività di *internal auditing* a UniCredit ("Società in service"). In aggiunta, può effettuare verifiche in loco su qualsiasi Società, nel suo ruolo di funzione di *Internal Audit* di Gruppo.

La funzione di *Internal Audit* opera in conformità al Mandato di *Audit* che ne definisce la *mission*, le responsabilità, il riporto organizzativo, i compiti e l'autorità.

L'*Internal Audit* inoltre è una funzione indipendente ed è parte integrante del sistema dei controlli interni della Società ed esegue attività di *assurance* e consulenza al fine di valutare, aggiungere valore e migliorare il sistema dei controlli interni di UniCredit e del Gruppo.

L'*Internal Audit* aderisce all'*International Professional Practices Framework* (Definizione dell'*Internal Audit*, Principi Fondamentali per la Pratica Professionale dell'*Internal Audit*, Codice Etico, e *Standard* Internazionali).

Il Responsabile della Funzione di *Internal Audit*

Il Responsabile della funzione di *Internal Audit* è il Signor Guglielmo Zadra e riferisce, direttamente o per il tramite del Comitato per i Controlli Interni & Rischi, al Consiglio di Amministrazione con cadenza almeno annuale e, in casi di particolare rilevanza, alla prima riunione utile sull'adeguatezza, sull'efficacia e sull'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

Il Responsabile della funzione di *Internal Audit* non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, altresì, delibera con competenza esclusiva, sentito il parere del Comitato per i Controlli Interni & Rischi, in merito alla determinazione della parte variabile della remunerazione del Responsabile della funzione di *Internal Audit*, sulla base di criteri e parametri svincolati dalle *performance* della Banca.

Il Responsabile della funzione di *Internal Audit*, come da Mandato di *Audit*, svolge le seguenti attività:

- sviluppa ed esegue un piano annuale e pluriennale di *audit*, in base a un'adeguata metodologia di valutazione dei rischi orientata al futuro, che considera anche i rischi emergenti. In tal contesto considera i cambiamenti

organizzativi rilevanti nonché i progetti identificati dal *Senior Management* e/o dagli organi aziendali. Entrambi i piani sono sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione previo esame del Comitato per i Controlli Interni & Rischi;

- assicura una copertura di *audit* adeguata, considerando l'ambito di competenza dei revisori esterni e delle Autorità di Vigilanza, con un adeguato presidio dei costi;
- predispone informativa periodica per il Consiglio di Amministrazione e il Comitato per i Controlli Interni & Rischi sulle principali evidenze di *audit* a livello di Gruppo;
- svolge *special investigation*, anche di propria iniziativa, in UniCredit e nel Gruppo, informando dei risultati il *Senior Management* e gli organi aziendali;
- mantiene personale qualificato con adeguate conoscenze, capacità, esperienza e dotato di certificazioni professionali, al fine di soddisfare i requisiti del Mandato dell'*Internal Audit* di Gruppo;
- comunica al Consiglio di Amministrazione elementi finalizzati alla valutazione delle prestazioni dell'*Internal Audit* che includono le tendenze emergenti e *best practice* di *internal auditing*;
- comunica in maniera appropriata e trasparente con le Autorità di Vigilanza con riferimento alle attività di *audit*;
- esegue un programma di *quality assurance* e di miglioramento della qualità attraverso cui sia possibile valutare le proprie attività di *audit* e promuovere la crescita professionale.

In particolare, al fine di fornire agli organi aziendali e al *Senior Management* una valutazione complessiva del sistema dei controlli interni, il Responsabile della funzione di *Internal Audit* predispone trimestralmente un'informativa. Tale reportistica, oltre alla valutazione del sistema dei controlli interni, contiene informazioni di sintesi sull'attività di *audit* svolta, sui principali rischi emersi e sullo stato di implementazione dei piani di azione del *Management*.

Viene altresì fornito un aggiornamento sullo stato di avanzamento del piano annuale.

Il dettaglio dei flussi informativi inviati dal Responsabile *Internal Audit* agli organi aziendali è regolato da specifica normativa interna.

Il Responsabile della funzione di *Internal Audit* predispone il Piano di *Audit* sulla base dei risultati di *Risk Assessment*, in conformità alle Linee Guida di *Audit* di Gruppo. Il Piano di *Audit* tiene anche in considerazione le richieste delle Autorità di Vigilanza e degli organi aziendali.

La funzione *Internal Audit* è autorizzata dal Consiglio di Amministrazione ad avere accesso illimitato a tutte le funzioni aziendali, registrazioni, verbali di tutti i comitati consultivi e decisionali, proprietà e personale della Società.

Il Responsabile della funzione di *Internal Audit* dispone inoltre di un adeguato *budget* annuale sottoposto all'approvazione dei competenti organi aziendali.

Nel corso del 2021, il Responsabile della funzione di *Internal Audit*, nel rispetto delle Linee Guida deliberate dal Consiglio di Amministrazione, ha effettuato interventi sia sulla struttura centrale della *Holding*, sia sulle Società controllate, secondo le modalità operative previste dalla regolamentazione di *Audit* di Gruppo. In tutti i casi ritenuti di particolare rilevanza, oltre alla predetta relazione periodica, agli organi aziendali è stata resa opportuna e tempestiva informativa. Il Responsabile della Funzione di *Internal Audit* ha, altresì, esercitato il proprio ruolo di indirizzo, coordinamento e controllo, regolando, coordinando e sorvegliando le attività di *audit* svolte dalle Funzioni di *Audit* delle Società del Gruppo e ha proseguito nell'attività di aggiornamento del *framework* di normativa interna esistente per meglio supportare il processo di *audit* nelle fasi di pianificazione esecuzione, *reporting* e monitoraggio.

Nel 2021 UniCredit non ha in essere alcun contratto di esternalizzazione totale o parziale, della funzione di *Internal Audit*.

Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è il Signor Stefano Porro, Responsabile dell'area Group Finance di UniCredit.

Ai sensi dell'art. 34 dello Statuto di UniCredit, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è nominato dal Consiglio di Amministrazione – previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale e per un periodo massimo di 3 anni – per lo svolgimento dei compiti attribuiti allo stesso dalla vigente normativa, stabilendone i poteri, i mezzi e il compenso, tra i dirigenti della Società che risultino in possesso di tutti i seguenti requisiti di professionalità:

- a) laurea (o equivalente) in discipline economiche o finanziarie conseguita in Italia o all'estero;
- b) esperienza pregressa di almeno 3 anni nel ruolo di responsabile della struttura interna dedicata alla formazione del bilancio o nel ruolo di *Chief Financial Officer* (o equivalente) in società per azioni quotata italiana o estera (compresa UniCredit e le sue controllate);
- c) inquadramento al momento della nomina quale Dirigente o superiore.

Nello svolgimento del proprio compito il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari può avvalersi della collaborazione di tutte le strutture del Gruppo UniCredit.

Il Consiglio di Amministrazione vigila affinché il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti dalla normativa vigente, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari effettua le attestazioni e le dichiarazioni, ove richiesto anche congiuntamente con gli organi delegati, prescritte allo stesso dalla normativa vigente.

8.2 Processo di informativa finanziaria, anche consolidata

Quanto alle caratteristiche principali del sistema di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, in base al disposto dell'art. 154-*bis* del Decreto Legislativo n. 58/1998, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di UniCredit predispone, e cura che ne sia data effettiva applicazione, adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio di UniCredit S.p.A. e del bilancio consolidato.

Il Dirigente Preposto deve attestare, congiuntamente all'Amministratore Delegato, con apposita attestazione sul bilancio d'esercizio, sul bilancio consolidato e sulla relazione finanziaria semestrale consolidata:

- l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili;
- la conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2012;
- la corrispondenza alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- l'idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'impresa e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- l'inclusione nella relazione sulla gestione di un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'impresa e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Al fine di poter compiutamente adempiere a quanto disposto dalla normativa, il Consiglio di Amministrazione ha approvato una specifica *Global Policy* - "Sistema di controllo interno a valere sul *financial reporting* (L. 262/05 – Dirigente Preposto)", con la quale sono stati forniti i criteri generali e la descrizione delle responsabilità e dei rapporti tra la Capogruppo, le *Sub-Holding/Central Europe & Eastern Europe Reference Bank* e le Società del Gruppo nella

valutazione dello stato del sistema di controllo interno a valere sul *Financial Reporting* conformemente a quanto richiesto dalla Legge Italiana sulla tutela del Risparmio (Legge n. 262/2005).

Inoltre sono state approvate, e inviate alle imprese incluse nel consolidamento e soggette a certificazione ai fini della Legge n. 262/2005, sulla base di criteri tempo per tempo approvati, una *Global Process Regulation* - "Gestione del processo di certificazione secondo la legge 262/05" e una *Global Operational Regulation* - "Gestione del Sistema dei controlli interni a valere sul *Financial Reporting* (L. 262/05 – Dirigente Preposto)", che regolano le modalità di processo e operative di applicazione dei suddetti criteri generali.

La *Global Policy* persegue il fine di garantire la correttezza e completezza del *Financial Reporting* attraverso:

- il rafforzamento della *Governance* aziendale relativa ai rischi assicurando:
 - la diffusione a livello esecutivo delle responsabilità di controllo dei rischi;
 - un insieme di regole e comportamenti definiti e attuati dal *Top Management*;
 - l'ottenimento della consapevolezza a livello operativo dei rischi associati alla produzione del *Financial Reporting*;
- il controllo sistematico dei rischi rilevanti per la *compliance* alla legge di cui sopra da parte delle funzioni preposte.

Il sistema di controllo interno relativo all'attività di *Financial Reporting* adottato prevede l'applicazione di una struttura metodologica comune, basata su:

- l'utilizzo di un modello di sistema di controllo interno omogeneo, definito centralmente, basato su *standard* metodologici internazionalmente riconosciuti;
- il suo aggiornamento e la sua diffusione all'interno del Gruppo sulla base di parametri centralmente definiti.

L'approccio metodologico adottato dal Gruppo UniCredit al fine di adempiere alla Legge sulla tutela del risparmio (Legge n. 262/2005) è ispirato all'"*Internal Control – Integrated Framework*" (*CoSO Framework*), prodotto dal *Committee of Sponsoring Organizations* della Commissione *Treadway* (*CoSO*).

La *Global Policy* definisce altresì parametri per l'individuazione delle società controllate che devono porre in essere il sistema di controllo interno sul *Financial Reporting* in conformità a quanto previsto dalla Legge n. 262/2005.

L'applicazione operativa della *Global Policy* prevede l'identificazione, sia per la Capogruppo che per le società coinvolte nelle attività previste dalla Legge n. 262/2005, dei processi amministrativi e contabili, di *business*, direzionali e di supporto che hanno incidenza significativa sulle voci di bilancio.

Per i processi identificati, vengono rilevati i controlli esistenti e i responsabili dell'esecuzione degli stessi; a cura di quest'ultimi deve essere innanzitutto valutata l'efficacia dei controlli, evidenziando eventuali possibili azioni da porre in essere per ridurre il livello di rischio associato, e deve periodicamente essere confermata l'esecuzione dei controlli.

Per le *Sub-Holding/Central Europe & Eastern Europe Reference Bank* e per le Società controllate è inoltre definito un flusso di attestazioni interne relative al sistema di controllo interno a valere sul *Financial Reporting* posto in essere, in analogia all'impostazione adottata dalla Capogruppo, attraverso:

- la responsabilità degli organi di governo delle Società e delle *Sub-Holding/Central Europe & Eastern Europe Reference Bank* per la certificazione alla Capogruppo circa l'adeguatezza ed effettiva applicazione sia delle procedure amministrative e contabili, sia dei controlli a valere sul Sistema Informativo; in particolare è responsabilità degli organi/esponenti delle *Sub-Holding/Central Europe & Eastern Europe Reference Bank* di rilasciare attestazione per il rispettivo perimetro di consolidamento;
- la definizione dei ruoli di Dirigente Preposto e di Membro Delegato del Consiglio presso le Società e le *Sub-Holding/Central Europe & Eastern Europe Reference Bank* coinvolte, assegnando loro la responsabilità di relazionare sistematicamente ai rispettivi organi di governo circa lo stato del sistema di controllo interno a valere sul *Financial Reporting* e il piano delle azioni di miglioramento;
- la validazione della documentazione e la conferma dell'esecuzione dei controlli da parte del *management* responsabile del primo livello dei controlli delle singole Società e delle strutture di supporto, tra cui *Back-office* e *Information Technology* (IT). A tal fine è richiesto che ogni procedura e ogni controllo siano documentati, valutati, testati e validati, e sia definita un'unica responsabilità manageriale per lo svolgimento delle attività in essi comprese;

Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

- la condivisione di un *repository* di dati al fine di:
 - rendere agevole il consolidamento dei valori di rischio e controllo a livello di Società, *Sub-Holding/Central Europe & Eastern Europe Reference Bank* e Capogruppo;
 - sostenere la diffusione di linguaggio e approccio comuni nel descrivere, valutare, testare e monitorare l'adeguatezza del sistema di controllo interno.

La *Global Policy* prevede infine il coinvolgimento degli organi di governo societari della Capogruppo, in particolare:

- al Consiglio di Amministrazione, in occasione della presentazione del bilancio d'esercizio e consolidato annuale e della relazione finanziaria semestrale consolidata, l'Amministratore Delegato e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari presentano una relazione relativa al sistema di controllo interno a valere sul *Financial Reporting*, nonché il testo da sottoscrivere per garantire l'osservanza ai requisiti imposti dalla normativa;
- al Comitato per i Controlli Interni & Rischi e al *Group Non-Financial Risks & Controls Committee*, in relazione al bilancio d'esercizio e consolidato annuale e della relazione finanziaria semestrale consolidata, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari fornisce una sintesi dei risultati dell'analisi sul sistema di controllo interno a valere sul *Financial Reporting* delle Società e delle *Sub-Holding/Central Europe & Eastern Europe Reference Bank* che hanno posto in essere detto sistema; inoltre, con riferimento al Resoconto intermedio di gestione consolidato relativo al 1° e al 3° trimestre, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari fornisce un aggiornamento sulle eventuali azioni di miglioramento individuate.

Anche per la Capogruppo è prevista, per la propria operatività, la validazione della documentazione e la conferma dell'esecuzione dei controlli da parte del personale responsabile del primo livello dei controlli. A tal fine è richiesto che ogni procedura e ogni controllo siano documentati, valutati, testati e validati, e sia definita un'unica responsabilità manageriale per lo svolgimento delle attività in essi comprese.

Si evidenzia che ogni sistema di controllo interno, pur rispondente alla migliore prassi internazionale, quale il *CoSO Framework* sopra richiamato, non può eliminare del tutto l'eventualità di frodi, errori, disfunzioni o necessità di ulteriori miglioramenti che possano in ultima analisi impattare l'informativa prodotta.

8.3 Modalità di coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi

In ottemperanza a quanto richiesto dalle disposizioni di Banca d'Italia, viene predisposto il "Documento degli organi aziendali e delle funzioni di controllo" di UniCredit S.p.A. nel quale sono definiti i compiti e le responsabilità dei vari organi e funzioni di controllo, i flussi informativi tra le diverse funzioni/organi e tra queste/i e gli organi aziendali e, nel caso in cui gli ambiti di controllo presentino aree di potenziale sovrapposizione o permettano di sviluppare sinergie, le modalità di coordinamento e collaborazione.

In UniCredit sono presenti forme di collaborazione e coordinamento tra le funzioni di controllo, che comprendono sia lo scambio di specifici flussi informativi che la partecipazione a comitati manageriali dedicati a tematiche di controllo.

Per quanto attiene alle interrelazioni tra le funzioni aziendali di controllo di secondo livello e di terzo livello, le stesse si inquadrano nel *framework* più generale di attiva e costante collaborazione, peraltro prevalentemente formalizzato in specifiche normative/regolamenti interni, realizzandosi:

- nella partecipazione al processo di definizione e/o aggiornamento della normativa interna in materia di rischi e controlli;
- nello scambio di flussi informativi, documentali o di dati, quali ad esempio sulla pianificazione delle attività di controllo e sull'esito delle stesse, nonché nell'accesso ad ogni risorsa o informazione societaria in linea con le esigenze di controllo proprie delle funzioni;
- nella partecipazione ai Comitati consiliari e manageriali in via sistematica o a richiesta;

- nella partecipazione a Gruppi di lavoro, di volta in volta costituiti su argomenti correlati alle tematiche di rischio e controllo.

Il miglioramento dell'interazione tra funzioni di controllo e il costante aggiornamento agli organi aziendali da parte delle stesse in relazione alle attività svolte hanno la finalità ultima di costituire nel tempo una *governance* aziendale che garantisca la sana e prudente gestione anche attraverso un più efficace presidio del rischio a tutti i livelli aziendali.

8.4 Meccanismi di *governance* di Gruppo

Un efficace sistema dei controlli interni si basa anche su adeguati meccanismi di *governance* mediante i quali UniCredit, in qualità di Capogruppo, esercita la direzione e il coordinamento delle Società del Gruppo, in conformità alle disposizioni normative e regolamentari vigenti²⁰.

In particolare, UniCredit agisce attraverso:

- l'indicazione di "fiduciari" negli organi sociali (componenti del consiglio di amministrazione per le società con sistema tradizionale o membri dei *Supervisory Board*) e nelle posizioni manageriali chiave delle Società del Gruppo;
- un sistema manageriale/funzionale (c.d. "*Group Managerial Golden Rules*") che definisce i meccanismi di coordinamento manageriale di Gruppo, attribuendo ai Responsabili delle funzioni di UniCredit specifiche responsabilità e poteri nei confronti delle corrispondenti funzioni delle Società del Gruppo come di seguito descritto;
- la definizione, emanazione nonché il monitoraggio dell'adozione da parte delle Società di regole di Gruppo ("*Global Rules*");
- la diffusione di *best practice*, metodologie, procedure e lo sviluppo di sistemi IT al fine di uniformare le modalità operative nel Gruppo per il migliore presidio dei rischi e per una maggiore efficienza operativa.

In particolare, il sistema di gestione manageriale e funzionale di Gruppo opera in maniera trasversale rispetto alle strutture societarie esistenti; si citano, quale esempio, le *Competence Line* che creano un forte legame funzionale tra le strutture di Capogruppo e le corrispondenti strutture delle Società, nel rispetto delle responsabilità assegnate da leggi e normative locali ai membri degli organi societari e ai dipendenti, come pure dei rapporti gerarchici all'interno di ogni Società.

Sulla base del citato sistema di gestione manageriale e funzionale, i responsabili delle *Competence Line* (come pure i responsabili delle funzioni di *business*/servizio per gli ambiti di rispettiva competenza) hanno specifici poteri in merito ai temi di *budget*, definizione di *policy* nonché linee guida/modelli di competenza, assicurando il monitoraggio dell'implementazione delle rispettive *Global Rules* da parte delle Società del Gruppo.

Più specificatamente, le *Global Rules* sono emanate da UniCredit - in coerenza con quanto definito dalle *Group Managerial Golden Rules* – per disciplinare, tra l'altro, attività rilevanti per il rispetto della normativa e/o per la gestione dei rischi, nell'interesse della stabilità del Gruppo nonché al fine di assicurare unitarietà di indirizzo al disegno imprenditoriale e alla complessiva operatività del medesimo.

8.5 Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

Il 10 febbraio 2021 il Consiglio di UniCredit, a seguito del progetto di revisione del framework normativo condotto nel 2020, ha approvato l'aggiornamento del "Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001".

²⁰ Nello specifico, l'articolo 61 del TUB e le Disposizioni di Vigilanza per le banche emanate da Banca d'Italia.

Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

La revisione ha riguardato per la Parte Generale i seguenti aspetti: (i) la riformulazione del concetto di adozione del Modello di Capogruppo da parte delle società del Gruppo, in ragione dei loro specifici assetti operativi, societari, di governo e di controllo; e (ii) l'introduzione di un nuovo paragrafo "Il framework Anticorruzione" al fine di evidenziare il collegamento tra i principi di controllo per la prevenzione dei rischi ex D.Lgs. 231/2001 e quelli per la prevenzione della corruzione in genere.

Per quanto concerne la Parte Speciale, i Protocolli Decisionali sono stati rivisti nell'architettura e nell'associazione delle attività a rischio con i reati presupposto, includendo le associazioni con nuovi reati presupposto (es. reati introdotti dalla "Direttiva PIF"), ed è stato predisposto un nuovo Protocollo Decisionale dedicato specificatamente alla "Gestione del sistema ambientale".

L'"Elenco dei reati presupposto e delle condotte illecite" è stato rivisto nella struttura considerando gli ultimi aggiornamenti normativi ed il Codice Etico ex D.Lgs. n. 231/2001 è stato allineato alle novità introdotte nella Parte Generale, integrandolo con specifici principi in materia di rapporti con terze parti e Sindaci, tutela dell'ambiente, nuovi reati tributari, coinvolgimento in intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro, selezione e svolgimento del processo di valutazione.

In data 6 luglio 2021 il Consiglio di UniCredit ha approvato un secondo aggiornamento del "Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001", volto ad estendere per specifici Protocolli Decisionali i seguenti reati: "Frode in danno dello Stato o di altro ente pubblico", "Frode aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche", "Indebita percezione di erogazioni in danno dello Stato" e "Frodi informatiche".

Alla data di approvazione della Relazione, il Modello è composto da:

- una Parte Generale, con sette capitoli che descrivono l'ambito e le finalità del Modello, il quadro normativo di riferimento, l'Organismo di Vigilanza, il sistema disciplinare, l'informazione e formazione del personale, l'aggiornamento del Modello. Alla Parte Generale sono allegati i seguenti documenti:
 - l'"Elenco dei reati presupposto e singole fattispecie di reato", che contiene la descrizione delle fattispecie di reato e gli illeciti inclusi nell'elenco del D.Lgs. n. 231/2001 e che interessano l'attività bancaria in generale;
 - il "Codice Etico ai sensi del D.Lgs. 231/2001", che contiene le regole volte a garantire che i comportamenti dei destinatari del Modello siano sempre ispirati a criteri di correttezza, collaborazione, lealtà, trasparenza e reciproco rispetto, nonché evitare che vengano poste in essere condotte idonee a integrare le fattispecie di reato e gli illeciti ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001;
- una Parte Speciale, i "Protocolli Decisionali", che contengono i principi di comportamento e di controllo da seguire nello svolgimento delle "attività a rischio" ovvero quelle attività per le quali è stato rilevato il rischio di commissione di reato;
- la "Nota Informativa" che richiama, per tutti i Protocolli Decisionali, i principali riferimenti normativi interni relativi alle attività a rischio in essi contenute.

I principi e i contenuti del Modello sono indirizzati ai componenti degli organi sociali, a tutto il personale di UniCredit e a soggetti esterni che, pur non appartenendo a UniCredit, in forza di rapporti contrattuali, prestino la loro collaborazione alla Banca per la realizzazione delle sue attività.

I destinatari del Modello sono tenuti a rispettarne i principi e segnalare all'Organismo di Vigilanza ogni informazione relativa a comportamenti che costituiscono violazioni delle prescrizioni in esso contenute o inerenti alla commissione di reati.

8.6 Whistleblowing

Nel luglio 2015, con l'aggiornamento delle Disposizioni di Vigilanza per le banche (Circolare n. 285/2013), Banca d'Italia ha stabilito specifici requisiti in materia di segnalazione da parte dei dipendenti di eventuali irregolarità o violazioni della normativa applicabile e delle procedure interne, alcuni dei quali aggiuntivi rispetto al processo già implementato in UniCredit.

Sono stati pertanto definiti requisiti aggiuntivi (tra cui l'individuazione del Responsabile del sistema di segnalazione delle violazioni, l'obbligo di informare i segnalanti e i segnalati in merito al procedimento eventualmente instaurato a seguito della segnalazione, la formalizzazione dei tempi di gestione del procedimento) e l'intero sistema di segnalazione è stato sottoposto all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

La normativa di vigilanza prevede inoltre che le banche predispongano annualmente una relazione sul corretto funzionamento dei sistemi interni di segnalazione delle violazioni, che contenga le "informazioni aggregate sulle risultanze dell'attività svolta a seguito delle segnalazioni ricevute".

Il 14 dicembre 2017 è stata pubblicata la Legge n. 179, che ha introdotto nuove disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato. In particolare, per il settore privato, l'art. 2 della Legge interviene sui modelli di organizzazione e gestione degli enti ex D.Lgs. n. 231/2001.

Tale legge sancisce tra l'altro la nullità del licenziamento ritorsivo o discriminatorio del segnalante (la cui identità non può essere rivelata) nonché il mutamento di mansioni o altra misura ritorsiva o discriminatoria adottata nei confronti del segnalante.

Il processo interno *Whistleblowing* di UniCredit è conforme a quanto richiesto dalla nuova legge ed è stato rivisto con l'estensione del perimetro dello stesso anche alle terze parti.

Il 26 novembre 2019 è stata pubblicata la Direttiva (UE) n. 2019/1937 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto nell'Unione Europea e tutti gli Stati Membri sono chiamati al suo recepimento, che al momento non ancora avuto luogo.

8.7 Società di Revisione

L'Assemblea degli Azionisti di UniCredit dell'11 maggio 2012 ha deliberato – su proposta motivata del Collegio Sindacale – il conferimento, per gli esercizi 2013-2021, alla società Deloitte & Touche S.p.A. dell'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e di revisione contabile limitata del bilancio consolidato e separato semestrale abbreviato, nonché dell'incarico per la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, ai sensi degli artt. 13, comma 1, e 16 del D.Lgs. n. 39/2010.

Nella relazione di revisione sono espressi il giudizio sulla coerenza con il bilancio della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari e sulla loro conformità alle norme di legge, ai sensi di quanto previsto dall'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. n. 39/2010 (come da ultimo modificato dal D.Lgs. n. 135/2016) e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. n. 58/1998.

A seguito di specifico incarico viene altresì rilasciata, in un'apposita relazione distinta, la prevista attestazione circa la conformità delle informazioni fornite nella dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta da UniCredit ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016.

Trattamento delle informazioni societarie

Il Regolamento degli Organi Aziendali e dei Comitati riserva alla competenza dell'organo amministrativo la definizione di procedure per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, anche con riferimento alle informazioni privilegiate.

In particolare, la Banca ha adottato nel giugno 2018 una procedura per la valutazione, gestione e comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate. Tale procedura è stata rivista nel febbraio 2022 per adeguamento alle più recenti riorganizzazioni aziendali.

Nel dettaglio, l'iter:

- a) assegna ad un gruppo di lavoro appositamente creato per la gestione delle Informazioni Privilegiate (il "Gruppo di Lavoro") la responsabilità della valutazione del carattere privilegiato della specifica informazione rilevante, la decisione in merito alla tempistica di pubblicazione delle informazioni privilegiate e la gestione dell'eventuale ritardo della comunicazione al pubblico dell'informazione privilegiata. I membri del Gruppo di Lavoro sono il Responsabile di *Group Strategy & Optimization*, il Responsabile di *Group Stakeholder Engagement*, il *Group Compliance Officer*, il *Group Legal Officer* e il *Group Financial Officer*. Il Gruppo di Lavoro assume le sue decisioni anche con il supporto, ove richiesto, delle funzioni aziendali di volta in volta coinvolte.

È inoltre previsto che qualsiasi dipendente che ritenga di essere in possesso di un'informazione rilevante relativa al Gruppo UniCredit, la cui diffusione si giudica in grado di produrre effetti sul valore delle azioni o di altri strumenti finanziari emessi da UniCredit S.p.A., è tenuto a segnalare tempestivamente tale circostanza a *Group Compliance*. Ciò al fine di consentire la corretta valutazione circa il carattere privilegiato dell'informazione trasmessa e la relativa gestione, ivi compresa la sua eventuale tempestiva comunicazione al mercato, oppure il ritardo di tale comunicazione nel rispetto delle condizioni normative previste;

- b) prevede specifiche misure organizzative idonee ad assicurare la riservatezza dell'informazione rilevante/privilegiata fino a che non venga comunicata al pubblico.

A tal fine, il Gruppo di Lavoro, una volta ricevuta la segnalazione, avvia il processo di valutazione della specifica informazione rilevante richiedendo, ove necessario, l'apertura di una *Relevant information list* (Lista Informazioni Rilevanti), in conformità a quanto richiesto dalle Linee Guida CONSOB.

Contestualmente, viene disegnato un processo per l'alimentazione, l'aggiornamento e la conservazione delle predette liste con il supporto di specifici supporti informatici;

- c) descrive il monitoraggio della formazione ed evoluzione della specifica informazione rilevante fino a quando la stessa non assume le caratteristiche dell'informazione privilegiata. Una volta individuata l'informazione privilegiata, il Gruppo di Lavoro attiva il processo di predisposizione della bozza del comunicato stampa informando la funzione competente e *Group Media Relations* che si occuperanno della stesura e della successiva comunicazione al pubblico. Diversamente, previa verifica della sussistenza dei presupposti normativi, il Gruppo di Lavoro, può decidere di ritardare la comunicazione al pubblico dell'informazione privilegiata. In questo caso, il Gruppo di Lavoro richiede tempestivamente l'apertura di una lista *insider* ("Registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate") al fine monitorare la circolazione dell'informazione e garantirne la riservatezza. Una volta venuti meno i presupposti giustificativi del ritardo della comunicazione al pubblico, il Gruppo di Lavoro attiva il processo di predisposizione della bozza del comunicato stampa sopra descritto e di invio alla CONSOB della comunicazione di avvenuto ritardo nella pubblicazione dell'informazione;
- d) assegna a *Group Media Relations* la responsabilità della diffusione del comunicato attraverso il sistema S.D.I.R.-N.I.S., alla Borsa Italiana e alla CONSOB. Le agenzie di stampa accedono direttamente al sistema.

La procedura prevede che qualora il comunicato abbia ad oggetto eventi di particolare rilevanza, il responsabile di *Group Media Relations*, con il supporto di *Group Compliance*, preavverta la CONSOB e la Borsa Italiana del relativo invio.

I comunicati sono pubblicati sul sito web della Società entro l'apertura del mercato del giorno successivo a quello della loro diffusione.

I comunicati sono mantenuti disponibili sul sito web di UniCredit per almeno cinque anni dalla loro pubblicazione.

Essendo UniCredit una società quotata anche sui mercati di Francoforte e Varsavia, al fine di garantire la simmetria informativa, la comunicazione al pubblico dell'informazione privilegiata è eseguita - secondo la procedura - in maniera il più possibile sincronizzata presso tutte le categorie di investitori e in tutti gli Stati membri in cui il titolo UniCredit è stato ammesso alla negoziazione;

- e) prevede, infine, un processo di *reporting* ad UniCredit da parte delle altre società del Gruppo, relativamente ad informazioni inerenti alle medesime società ma che potrebbero avere un impatto sul prezzo degli strumenti finanziari emessi da UniCredit. Anche in questo caso sono previste regole per la valutazione e gestione della natura eventualmente privilegiata della informazione.

Gli Amministratori e i Sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti e a rispettare le procedure adottate da UniCredit per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di tali documenti e informazioni.

In particolare, allo scopo di presidiare e garantire una corretta gestione interna della documentazione che viene trasmessa agli Amministratori e ai Sindaci in via preventiva rispetto alle riunioni consiliari, è stato previsto che l'acquisizione della documentazione possa avvenire esclusivamente attraverso l'accesso ad una piattaforma informatica protetta da una doppia chiave d'accesso.

In tal modo viene garantita, oltre ad una maggior velocità del processo di condivisione dei documenti e delle informazioni con conseguente abbreviazione dei tempi di invio e alla tracciabilità dei soggetti che intervengono nel processo di formazione della proposta di deliberazione sottoposta agli Amministratori, la massima segretezza dell'invio, grazie ad un sistema di *password* protette riservate a ciascun consigliere e sindaco.

Nomina dei Sindaci

In conformità alle vigenti previsioni normative e regolamentari, la nomina dei componenti effettivi e supplenti del Collegio Sindacale di UniCredit avviene sulla base di liste presentate dai soggetti legittimati nel rispetto dei criteri di composizione relativi, tra l'altro, alla nomina del Presidente del Collegio da parte degli azionisti di minoranza e all'equilibrio fra generi (al riguardo si rinvia all'art. 30 dello Statuto Sociale disponibile sul sito web di UniCredit)²¹.

I soggetti legittimati a presentare le liste di candidati sono gli Azionisti che rappresentino, da soli o insieme ad altri, almeno lo 0,5% del capitale sociale rappresentato da azioni aventi diritto a voto nell'Assemblea ordinaria. Ogni soggetto legittimato può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista (anche per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie). Gli Azionisti appartenenti al medesimo gruppo o che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni UniCredit, non possono presentare più di una lista (anche per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie). Ogni candidato può presentarsi in una sola lista, a pena di decadenza della sua candidatura.

Almeno 2 candidati per la nomina a Sindaco effettivo e 1 candidato per la nomina a Sindaco supplente devono essere iscritti nel registro dei revisori legali e aver esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a 3 anni. Tutti i candidati devono essere idonei allo svolgimento dell'incarico in conformità alle norme di legge e regolamentari vigenti.

Almeno 1 componente effettivo deve essere espresso dagli Azionisti di minoranza che non sono collegati, neppure indirettamente, con gli Azionisti che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Lo Statuto di UniCredit prevede che siano eletti dalle minoranze 2 Sindaci effettivi e 2 Sindaci supplenti.

In linea con le disposizioni dell'art. 147-ter del TUF, UniCredit ha previsto che il deposito delle liste, riportanti i nominativi dei candidati elencati mediante un numero progressivo, presso la Sede Sociale in Milano avvenga entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Collegio Sindacale. Le liste sono messe a disposizione del pubblico presso la Sede Sociale, sul sito web della Società e con le altre modalità previste dalla normativa vigente, almeno 21 giorni prima della data dell'Assemblea. Con riferimento invece alla quota minima di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste, l'articolo 30 dello Statuto Sociale fissa la stessa nello 0,5% del capitale sociale rappresentato da azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, in linea con la quota minima di partecipazione stabilita dalla CONSOB sulla base delle previsioni del citato articolo 147-ter del TUF (art. 144-*quater* del Regolamento Emittenti). La titolarità della quota minima è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del singolo azionista, ovvero di più azionisti congiuntamente, nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società.

In conformità con la vigente regolamentazione e al fine di favorire la migliore individuazione delle candidature da proporre in occasione dell'Assemblea dell'8 aprile 2022 chiamata a rinnovare l'organo di controllo per gli esercizi 2022-2024, gli Azionisti della Società sono stati invitati a tenere conto dei risultati dell'analisi svolta dal Collegio Sindacale uscente, in merito alla composizione dell'organo considerata ottimale al fine del corretto assolvimento dei compiti al medesimo attribuiti, contenuti nel documento "Composizione qualitativa e quantitativa del Collegio Sindacale di UniCredit S.p.A." (al riguardo si rinvia al documento disponibile sul sito web di UniCredit)²².

²¹ Si riporta l'indirizzo web del sito di UniCredit ove è disponibile lo Statuto Sociale:

<https://www.unicreditgroup.eu/it/governance/our-governance-system/articles-association-code-ethics.html>

²² Si riportano gli indirizzi web del sito di UniCredit ove è disponibile la "Composizione qualitativa e quantitativa del Collegio Sindacale di UniCredit S.p.A.":

<https://www.unicreditgroup.eu/it/governance/shareholders/archive/2022/shareholders-meeting.html>

<https://www.unicreditgroup.eu/it/governance/governance-bodies/board-of-statutory-auditors.html>

Composizione e funzionamento del Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 30 dello Statuto Sociale l'Assemblea ordinaria nomina 5 Sindaci effettivi, fra i quali il Presidente, e 4 Sindaci supplenti.

La durata del mandato del Collegio Sindacale è di 3 esercizi e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica.

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti dell'11 aprile 2019 ha nominato i componenti del Collegio Sindacale per gli esercizi 2019 – 2021, in carica fino all'8 aprile 2022, data dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio 2021.

La loro nomina è avvenuta a norma dell'articolo 30 dello Statuto Sociale e in conformità alle vigenti disposizioni normative e regolamentari.

Sono state al riguardo presentate, depositate e pubblicate nei termini e nei modi previsti dalle vigenti disposizioni e dallo Statuto Sociale due liste di candidati e precisamente:

- la Lista n. 1 presentata da Allianz Finance II Luxembourg S.à.r.l, con una partecipazione pari allo 0,997% del capitale sociale:
Sindaci effettivi Signori (1) Angelo Rocco Bonissoni, (2) Benedetta Navarra e (3) Guido Paolucci
Sindaci supplenti Signora (1) Raffaella Pagani e (2) Paola Manes
- la Lista n. 2 presentata congiuntamente da una pluralità di Fondi, con una partecipazione complessiva pari all'1,677% del capitale sociale:
Sindaci effettivi Signori (1) Marco Giuseppe Maria Rigotti e (2) Antonella Bientinesi
Sindaci supplenti Signori (1) Roberto Franchini e (2) Enrica Rimoldi.

Unitamente alle due liste è stata depositata e pubblicata, nei termini e con le modalità prescritti, anche la seguente documentazione:

- la dichiarazione degli Azionisti diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi, anche in via indiretta, ovvero di relazioni significative determinanti per l'esistenza dei citati rapporti di collegamento;
- un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati indicati nella lista (*curriculum vitae*) e l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società ai sensi dell'art. 2400 del Codice Civile;
- le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano irrevocabilmente l'incarico (condizionatamente alla propria nomina) e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità, decadenza o di incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti prescritti dalle vigenti disposizioni, anche regolamentari, in particolare di quelli di professionalità, onorabilità e indipendenza, oltre a informazioni sulle conoscenze/esperienze maturate nelle aree di competenza previste nel profilo teorico.

Le caratteristiche personali e professionali dei candidati, illustrate nei loro *curriculum vitae*, l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società nonché le dichiarazioni prescritte dalle vigenti disposizioni, anche regolamentari, ovvero quelle richieste nel profilo, sono stati resi disponibili sul sito web di UniCredit (<https://www.unicreditgroup.eu/it/governance/shareholders.html>).

L'Assemblea dell'11 aprile 2019 ha provveduto alla nomina del Collegio Sindacale, costituito da 5 Sindaci effettivi e 4 Sindaci supplenti come segue:

- dalla Lista n. 1 che ha ottenuto la maggioranza relativa dei voti assembleari sono risultati eletti Sindaci effettivi i Signori Angelo Rocco Bonissoni, Benedetta Navarra e Guido Paolucci e Sindaci supplenti le Signora Raffaella Pagani e Paola Manes;

- dalla Lista n. 2 che è stata votata dalla minoranza degli azionisti sono risultati eletti Sindaci effettivi i Signori Marco Giuseppe Maria Rigotti (Presidente) e Antonella Bientinesi e Sindaci supplenti i Signori Roberto Franchini ed Enrica Rimoldi.

L'Assemblea ha altresì deliberato i compensi annui per l'intero periodo di durata del mandato del Collegio Sindacale, anche sulla base delle indicazioni fornite dal Collegio Sindacale uscente relative all'impegno richiesto ai componenti dell'organo, per consentire agli Azionisti e ai candidati di poter valutare l'adeguatezza del compenso.

Fermo il possesso dei requisiti attualmente in vigore, la composizione del Collegio Sindacale emergente dal processo di nomina, anche sulla base delle dichiarazioni rese dagli interessati, è risultata qualitativamente rispondente al profilo teorico per i Sindaci messo a disposizione degli Azionisti nel 2019 in vista del rinnovo del Collegio Sindacale nonché adeguata (*suitable*) in base alla "Guida alla verifica dei requisiti di professionalità e onorabilità" della BCE.

Le qualità personali dei Sindaci e la diversità di genere (la componente femminile è pari al 40% del totale, al di sopra di quella prevista dalla disciplina applicabile) rispondono alle indicazioni del profilo.

Tutti i Sindaci hanno maturato esperienza in almeno 2 delle competenze previste dal profilo e hanno dichiarato di possedere una specifica esperienza in campo giuridico e un'adeguata conoscenza in materia di organizzazione e processi aziendali al fine di consentire al Collegio di svolgere le funzioni dell'Organismo di Vigilanza.

Riguardo al *time commitment* raccomandato per un'efficace partecipazione dei Sindaci effettivi alle riunioni del Collegio Sindacale, gli stessi hanno dichiarato di disporre di tempo sufficiente per un adeguato svolgimento delle proprie funzioni. In particolare, gli impegni dichiarati dai membri del Collegio Sindacale sono risultati compatibili con l'impegno richiesto per svolgere le proprie mansioni presso UniCredit, anche includendo le attività connesse all'espletamento delle funzioni dell'Organismo di Vigilanza.

Riguardo al rispetto del limite al numero massimo di incarichi, in linea con la posizione espressa dalla BCE in merito all'applicazione anche nei confronti dei Sindaci dei limiti previsti dalle disposizioni della CRD IV, i Sindaci effettivi rispettano gli specifici limiti richiamati nel profilo.

Per quanto riguarda la "*collective suitability*", i profili dei Sindaci effettivi nominati rispondono alla composizione ritenuta ideale per il Collegio Sindacale. Nello specifico la composizione assicura una combinazione bilanciata di profili ed esperienze (attività di revisione legale, attività di controllo nel settore bancario e/o in società quotate, attività professionale in campo bancario, finanziario e nel settore mobiliare; insegnamento, a livello universitario, su materie relative al settore delle operazioni bancarie, economia aziendale, contabilità, gestione dei mercati mobiliari); tutti i Sindaci possiedono più di 3 delle aree di competenza previste dal profilo.

A seguito delle dimissioni rassegnate dal Signor Roberto Franchini dalla carica di Sindaco supplente (con efficacia 28 aprile 2020), per motivi professionali, l'Assemblea convocata per il 15 aprile 2021 è stata chiamata a nominare un nuovo Sindaco supplente. In relazione a tale nomina, in data 18 marzo 2021 la pluralità di fondi che aveva già presentato una lista con riferimento al rinnovo del Consiglio di Amministrazione ha presentato la candidatura del Sig. Ciro Di Carluccio.

La nomina del Sindaco supplente è stata deliberata dall'Assemblea del 15 aprile 2021 con le maggioranze di legge, senza l'applicazione del sistema del voto di lista, fermo il rispetto dei principi di rappresentanza delle minoranze e di equilibrio fra i generi prescritti dalla vigente normativa. Dopo la sua nomina, è stata accertata anche la corrispondenza al profilo teorico del Collegio Sindacale del 2019 e il rispetto dei requisiti di adeguatezza di cui alla "Guida alla verifica dei requisiti di professionalità e onorabilità" della BCE.

Il Collegio Sindacale in carica alla data dell'8 marzo 2022 ha la seguente composizione.

Composizione e funzionamento del Collegio Sindacale

Carica	Componenti	In carica		Lista (M/m) *	Indipendenza da Codice	% **	Numero altri incarichi ***
		dal	fino a				
Presidente	Rigotti Marco Giuseppe Maria	11-04-2019	8 aprile 2022	m	X	100%	--
Sindaco effettivo	Bonissoni Angelo Rocco	11-04-2019	8 aprile 2022	M	X	98,5%	2
Sindaco effettivo	Navarra Benedetta	11-04-2019	8 aprile 2022	M	X	100%	1
Sindaco effettivo	Paolucci Guido	11-04-2019	8 aprile 2022	M	X	100%	--
Sindaco effettivo	Bientinesi Antonella	11-04-2019	8 aprile 2022	m	X	100%	1
Sindaco supplente	Pagani Raffaella	11-04-2019	8 aprile 2022	M	X		
Sindaco Supplente	Manes Paola	11-04-2019	8 aprile 2022	M	X		
Sindaco Supplente	Rimoldi Enrica	11-04-2019	8 aprile 2022	m	X		
Sindaco Supplente	Di Carluccio Ciro ⁽¹⁾	15-04-2021	8 aprile 2022	--	X		
---- Sindaci cessati durante l'Esercizio di riferimento ----							
--							
Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 0,5%							
N. riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento: 64							
<p>Note</p> <p>* M = Componente eletto dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti assembleari m = Componente eletto dalla lista votata dalla minoranza</p> <p>** Percentuale di partecipazione alle riunioni (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato nel corso dell'Esercizio)</p> <p>*** Numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148-bis del TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti CONSOB. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla CONSOB sul proprio sito web ai sensi dell'art. 144-<i>quinqüiesdecies</i> del Regolamento Emittenti CONSOB</p> <p>(1) Nominato dall'Assemblea del 15 aprile 2021 in sostituzione del Signor Roberto Franchini che aveva rassegnate le dimissioni dalla carica di Sindaco Supplente con efficacia 28 aprile 2020.</p>							

I componenti il Collegio Sindacale risultano in possesso dei requisiti previsti dalla vigente disciplina. Le loro qualità personali rispondono alle indicazioni del profilo teorico approvato nel febbraio 2019 e soddisfano i requisiti di adeguatezza di cui alla "Guida alla verifica dei requisiti di professionalità e onorabilità" di BCE.

Per informazioni riguardanti la composizione dell'organo e le caratteristiche personali e professionali di ciascun Sindaco si rinvia alle informazioni pubblicate nel sito web di UniCredit²³. Con riguardo ai requisiti che i Sindaci di UniCredit devono possedere, in aggiunta a quelli previsti dalle disposizioni normative e regolamentari, si rinvia al profilo teorico del Collegio Sindacale pubblicato sul sito web della Società.

²³ Si riporta l'indirizzo web del sito di UniCredit ove sono disponibili le informazioni riguardo ai Sindaci:
<https://www.unicreditgroup.eu/it/governance/governance-bodies/board-of-statutory-auditors.html>
<https://www.unicreditgroup.eu/it/press-media/press-releases.html>

La tabella che segue riporta la data di prima nomina dei componenti il Collegio Sindacale alla data di approvazione della Relazione:

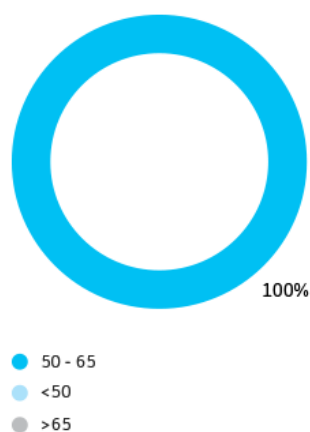
Componente del Collegio Sindacale		Data di prima nomina
Rigotti Marco Giuseppe Maria	Presidente	aprile 2019
Bonissoni Angelo Rocco	Sindaco effettivo	maggio 2015
Navarra Benedetta	Sindaco effettivo	aprile 2016
Paolucci Guido	Sindaco effettivo	maggio 2017 ⁽¹⁾
Bientinesi Antonella	Sindaco effettivo	ottobre 2017 ⁽²⁾

⁽¹⁾ Il Sig. Paolucci ha ricoperto la carica di Sindaco effettivo ai sensi dell'art. 2401 del Codice Civile dal 2 maggio 2017 al 4 dicembre 2017

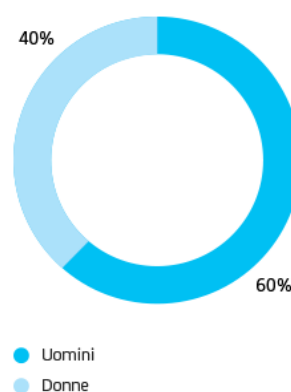
⁽²⁾ La Sig.ra Bientinesi ha ricoperto la carica di Sindaco effettivo ai sensi dell'art. 2401 del Codice Civile dal 26 ottobre al 4 dicembre 2017

Sono di seguito rappresentate la ripartizione dei componenti in carica del Collegio Sindacale per fasce di età e per genere.

Breakdown per fasce di età



Breakdown per genere



Il Collegio Sindacale nel corso dell'Esercizio si è riunito 64 volte.

La durata media delle riunioni è stata di circa 3 ore.

Per il primo trimestre dell'esercizio 2022 sono state pianificate 16 riunioni del Collegio Sindacale. Alla data dell'8 marzo 2022 sono state tenute 11 riunioni.

* * *

In data 22 febbraio 2022 il Collegio Sindacale ha concluso il processo di autovalutazione sull'adeguatezza in termini di composizione e corretto ed efficace funzionamento dell'organo. Il processo di autovalutazione è stato svolto secondo le previsioni del Regolamento degli Organi Aziendali e dei Comitati, adottate in conformità alle Disposizioni di Vigilanza in materia di governo societario per le banche, e in linea con le indicazioni contenute nel documento "L'autovalutazione del Collegio Sindacale" emesso dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili nel maggio 2019.

Composizione e funzionamento del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale ha valutato come adeguata la propria composizione anche alla luce del suo divenire nel tempo e della diversità in termini di *skill*, competenze ed esperienze, nonché di genere, che ha assicurato l'efficace funzionamento dell'organo nel continuo.

* * *

L'indipendenza dei Sindaci viene valutata dal Collegio Sindacale – in conformità alla disciplina tempo per tempo vigente nonché in linea con i criteri previsti dal Codice di *Corporate Governance* – in occasione della nomina, nel corso del mandato al ricorrere di circostanze rilevanti ai fini dell'indipendenza e comunque con cadenza almeno annuale, tenendo conto delle informazioni fornite dai singoli interessati o comunque a disposizione della Società e considerando tutte le circostanze che incidono o appaiono idonee a incidere sul possesso di tale requisito. L'esito delle valutazioni è reso noto, dopo la nomina, mediante un comunicato diffuso al mercato, e, successivamente, nell'ambito della relazione sul governo societario.

Con riferimento ai componenti dell'organo in carica alla data di approvazione della Relazione, il Collegio Sindacale, in occasione della verifica annuale svolta in data 14 luglio 2021, ha effettuato l'accertamento in ordine alla sussistenza dei requisiti di indipendenza.

* * *

Il Collegio Sindacale partecipa a periodiche riunioni con il Presidente del Consiglio e con l'Amministratore Delegato, nel corso delle quali si procede a un reciproco scambio di informazioni.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento delle proprie attività, si è coordinato in via continuativa con la funzione *Internal Audit* e con la Società di Revisione. Opportuni collegamenti funzionali, nell'ambito delle rispettive competenze, sono stati attivati con i Comitati consiliari, in conformità con quanto disposto dal Regolamento degli Organi Aziendali e dei Comitati di UniCredit. In particolare, nel corso del 2021 il Presidente del Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Comitato per i Controlli Interni & Rischi; alle riunioni del Comitato ha altresì partecipato l'intero Collegio Sindacale, allorché sono stati trattati temi di comune interesse (relazione finanziaria annuale e semestrale e temi contabili).

Singoli membri del Collegio hanno partecipato (con rotazione su base semestrale) alle riunioni dei Comitati Parti Correlate e Remunerazione mentre alle riunioni dei Comitati Corporate Governance & Nomination e ESG ha partecipato il Presidente del Collegio. Al Comitato per i Controlli Interni & Rischi e al Comitato ESG, ha partecipato (sempre con rotazione su base semestrale), anche un altro Sindaco.

* * *

È prevista l'applicazione della speciale procedura autorizzativa prevista dall'art. 136 del TUB nel caso di obbligazioni di qualsiasi natura o atti di compravendita posti in essere dai membri del Collegio Sindacale, direttamente o indirettamente, con la banca nella quale esercitano l'incarico.

I Sindaci devono altresì tener conto delle disposizioni dell'art. 36 del Decreto Legge 201/2011 ("divieto di *interlocking*"), convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011, che vieta ai titolari di cariche negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo e ai funzionari di vertice di imprese o gruppi di imprese operanti nei mercati del credito, assicurativi e finanziari di assumere o esercitare analoghe cariche in imprese o gruppi di imprese concorrenti.

* * *

I componenti del Collegio Sindacale beneficiano dell'*induction program* permanente attivo per i componenti del Consiglio di Amministrazione, basato su cicli triennali legati al mandato del Consiglio stesso e predisposto anche con il supporto di un consulente esterno. Tale programma garantisce una formazione mirata e continua, che tenga conto sia delle esigenze individuali che collettive dei componenti dell'organo, al fine di preservare tra l'altro nel tempo il bagaglio di competenze tecniche necessarie per svolgere con consapevolezza il ruolo.

In particolare, nel 2021, sono state organizzate ed erogate ai Sindaci iniziative di formazione dedicate a tematiche legate alle strategie e ai rischi ESG, nonché approfondimenti di tipo normativo e regolamentare.

Rapporti con gli Azionisti

Per favorire il dialogo con gli investitori istituzionali e privati, gli analisti e le agenzie di rating e mantenere un flusso costante di informazioni verso il mercato, UniCredit ha istituito apposite sezioni (sezione *Governance* e sezione *Investitori*) nell'ambito del proprio sito web facilmente individuabili e accessibili, nelle quali sono messe a disposizione le informazioni riguardanti la struttura di *governance* e l'articolazione interna della Società, in modo da consentire ai propri azionisti un esercizio consapevole dei propri diritti, nonché l'accesso alle informazioni di carattere economico-finanziario, ai dati e ai documenti aggiornati di interesse per la generalità degli azionisti stessi.

Tutti i documenti e le informazioni sono reperibili in italiano e inglese.

Anche in linea con le disposizioni del Codice, sono state da tempo istituite apposite strutture incaricate di gestire il dialogo con gli azionisti in generale e con gli investitori in particolare nel rispetto delle norme regolamentari, anche interne, in tema di comunicazione societaria. Più precisamente:

- all'interno di *Shareholder Engagement department*, la struttura **Group Investor Relations**, incaricata di gestire il dialogo con gli investitori istituzionali – azionisti e non – e in generale con gli analisti finanziari e i *proxy advisor*, fornendo al mercato informazioni trasparenti, tempestive e coerenti al fine di supportare l'equa valutazione del Gruppo;
- all'interno della struttura *Group Corporate Affairs*, **Corporate Governance & Shareholders' Relations**, in qualità di presidio *Corporate Law Advice & Shareholders' Relations*, incaricata di presidiare e curare i rapporti con gli "azionisti privati" italiani ed esteri (ovvero non "istituzionali"), gestendo le richieste avanzate dagli stessi.

A tal fine sono stati istituiti i seguenti canali dedicati;

- casella di posta dedicata (investorrelations@unicredit.eu) per gli investitori istituzionali;
- numero verde 800 307 307 (solo per chiamate dall'Italia); casella di posta dedicata (azionisti@unicredit.eu) per gli azionisti non istituzionali; fax: +39 02 4953.6941.

Il Responsabile di *Group Investors Relations* dal 28 ottobre 2021 è la signora Magdalena Palczyńska.

Anche il sito della Società permette, pur non in tempo reale, di gestire il dialogo con gli azionisti.

Per specifiche tematiche relative alla *corporate governance* e alle politiche di remunerazione, *Group Investor Relations* ha nel tempo coinvolto e si coordina, al fine di rafforzare un dialogo duraturo e costruttivo con gli investitori istituzionali e i loro *proxy advisor* su tali tematiche, rispettivamente con le strutture di *Group Corporate Affairs* e *Group People & Culture*. In particolare, nell'ambito di quest'ultimo, la struttura di *Performance, Compensation & People Care* è incaricata di gestire il dialogo con gli investitori su tematiche di remunerazione al fine di favorire il confronto sulle reciproche aspettative ed esigenze per la definizione delle politiche retributive. Per informazioni sul processo annuale di dialogo strutturato con gli investitori istituzionali oltre che con *proxy advisor* svolto da *Group People & Culture* si rinvia alla Relazione sulla Politica di Gruppo in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti.

A tale riguardo, si segnala che anche nel corso del 2021 la struttura *Group Corporate Affairs* ha curato un piano di contatti con investitori istituzionali e i loro *proxy advisor*, finalizzato a un dialogo duraturo e costruttivo su temi di governo societario.

* * *

Con riferimento all'**engagement**, da marzo 2019 Il Consiglio di Amministrazione ha adottato una specifica *policy* interna volta a disciplinare le eventuali richieste di incontri e/o di informazioni rivolte ai componenti non-esecutivi del Consiglio di Amministrazione da parte di Azionisti di UniCredit, istituzionali e non, e/o dei loro eventuali *proxy advisor*, a fronte del crescente numero di richieste degli investitori istituzionali che detengono una partecipazione nelle società quotate italiane di interagire in modo diretto non solo con le strutture aziendali a ciò predisposte, bensì anche con il Consiglio e, in particolare, con i Presidenti dei Comitati consiliari.

In particolare, ai sensi della citata *policy* interna, i dialoghi con gli azionisti e/o i loro eventuali *proxy advisor* sono intrattenuti dal (i) dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, di concerto con l'Amministratore Delegato, se riguardanti tematiche strategiche di governo societario o di funzionamento del Consiglio di Amministrazione; (ii) dall'Amministratore Delegato, di concerto con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, se riguardanti tematiche strategiche di *business* o relative alla gestione della banca.

I Presidenti di ciascun Comitato possono gestire direttamente gli incontri solo per specifiche richieste attinenti alle competenze dei propri Comitati consiliari, e previa intesa con il Presidente del Consiglio di Amministrazione. In tali casi, i Presidenti dei Comitati forniscono al Presidente del Consiglio e all'Amministratore Delegato una informativa sugli argomenti trattati e sugli esiti degli incontri. Degli stessi viene fornita informativa anche al Consiglio di Amministrazione alla prima utile occasione.

Il dialogo si svolge nel pieno rispetto delle vigenti normative applicabili, quali, ad esempio, la disciplina delle informazioni privilegiate, nel rispetto dei vincoli derivanti in particolare dalla disciplina degli abusi di mercato e dal principio di parità di trattamento (informativa) degli Azionisti.

Nel 2021, il Presidente e l'Amministratore Delegato hanno informato il Consiglio di Amministrazione, nella prima riunione utile, sugli sviluppi e sui contenuti significativi del dialogo intervenuto con gli Azionisti.

L'*engagement policy* di UniCredit è disponibile sul sito web della Società nella sezione Governance/Organi societari²⁴.

²⁴ Si riporta l'indirizzo web del sito di UniCredit ove è disponibile l'*engagement policy* (allegato E al Regolamento degli Organi Aziendali e dei Comitati):

<http://www.unicreditgroup.eu/it/governance/governance-bodies.html>

Cambiamenti successivi alla chiusura dell'esercizio di riferimento

Il Consiglio di Amministrazione di UniCredit nella seduta del 14 dicembre 2021 ha deliberato di sottoporre la modifica di alcune disposizioni dello Statuto Sociale all'Assemblea straordinaria, convocata in uno con l'Assemblea ordinaria chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio 2021, prioritariamente finalizzata ad allineare il dettato statutario alle previsioni introdotte del Ministero dell'Economia e delle Finanze con il Decreto e dal vigente Codice di *Corporate Governance* in tema di requisiti di indipendenza e professionalità rispettivamente per gli Amministratori e i Sindaci.

Con particolare riferimento ai requisiti di indipendenza previsti nell'articolo 20 dello Statuto Sociale Il Consiglio ha deliberato di proporre all'Assemblea un allineamento di tale previsione alle nuove casistiche previste dal Codice di *Corporate Governance*.

Incarichi ricoperti dagli Amministratori di UniCredit in altre società quotate o di rilevanti dimensioni

	ELENCO CARICHE	Società appartenente al Gruppo UniCredit	
		SI	NO
Pietro Carlo Padoan Presidente		--	--
Lamberto Andreotti Vice Presidente Vicario	Amministratore di Corteva Agriscience		X
Andrea Orcel Amministratore Delegato	Amministratore di EIS Group Ltd.		X
Vincenzo Cariello Amministratore	Amministratore di A2A S.p.A.		X
Elena Carletti Amministratore		--	--
Jayne-Anne Gadhia Amministratore	Presidente esecutivo di Snoop		X
Jeffrey Alan Hedberg Amministratore	Amministratore Delegato di Wind Tre S.p.A.		X
Beatriz Ángela Lara Bartolomé Amministratore	Amministratore Unico di AHAOW Moment S.L.		X
Luca Molinari Amministratore	Amministratore presso Sanad Group		X
Maria Pierdicchi Amministratore	Amministratore indipendente di Gruppo Autogrill		X
	Consigliere di PBI S.p.A.		X
Francesca Tondi Amministratore	Amministratore di Angel Academe Nominee		X
Renate Wagner Amministratore	Membro del Consiglio di Gestione di Allianz SE		X
	Membro del Consiglio di Gestione di Allianz Deutschland AG		X

	(segue) ELENCO CARICHE	Società appartenente al Gruppo UniCredit	
		SI	NO
Alexander Wolfgring Amministratore	Presidente del Consiglio di Sorveglianza di Österreichisches Verkehrsbüro AG		X
	Amministratore di AVZ GmbH		X

Deleghe gestionali

Fermi i poteri normativamente e statutariamente riservati al Consiglio di Amministrazione, quest'ultimo ha delegato all'Amministratore Delegato propri poteri, entro limiti prestabiliti e con facoltà di sub-delega, in tutti i settori dell'attività della Banca e precisamente:

- attività creditizia;
- operazioni di *equity capital markets* comportanti un rischio di sottoscrizione;
- nomina di esponenti negli organi sociali di società (anche non partecipate), enti e altri organismi nonché attribuzione di compensi;
- gestione delle partecipazioni, in particolare con riguardo a (i) operazioni su partecipazioni già detenute o da assumere; (ii) indicazioni per l'esercizio del diritto di voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie delle società direttamente partecipate (di controllo/controllo congiunto e non); (iii) stipula/modifica di patti parasociali in caso di partecipazioni, di controllo e non, dirette o indirette;
- operazioni in fondi di qualsiasi tipo, sia di Gruppo che di terzi;
- attività di gestione della liquidità sia a breve che a medio-lungo termine di UniCredit e del Gruppo;
- attività di gestione delle posizioni riferibili al portafoglio bancario (*banking book*) e al portafoglio di negoziazione di vigilanza (*trading book*), non riconducibili alle attività connesse al mercato dei capitali di debito sul portafoglio di negoziazione e alle operazioni di *equity capital markets*;
- attività connessa alla commercializzazione di prodotti/servizi, anche di terzi, e determinazione delle condizioni;
- facoltà di sostenere spese e investimenti necessari alla gestione della Banca, nel rispetto delle strategie autorizzate e del preventivo annuo di spesa approvato dal Consiglio di Amministrazione;
- poteri per la gestione del Personale nel rispetto del principio della collegialità nella fase istruttoria;
- definizione e modifica delle strutture organizzative e del regolamento aziendale, ferma la competenza esclusiva del Consiglio (i) per la modifica delle attribuzioni e responsabilità delle strutture/ruoli collocati nella prima linea di riporto al Consiglio stesso e all'Amministratore Delegato, e (ii) per la costituzione/modifica/cancellazione dei comitati manageriali nei quali l'Amministratore Delegato è membro effettivo che comportino modifiche alla mission, ai membri e ai *quorum*;
- assunzione di decisioni in materia di posizioni in "*restructuring*" o "*deteriorate*";
- assunzione di decisioni in materia di previsioni di perdita e di rinuncia per capitale e/o interessi già capitalizzati, di esborsi e di proposte di transazione, che dovessero originarsi da vertenze, anche di natura fiscale e amministrativa, attive e passive, giudiziali o stragiudiziali (comprese le pratiche di mediazione/conciliazione), incidenti e reclami della clientela;
- vendita/alienazione e gestione di beni mobili e immobili della Banca;
- assunzione di decisioni relativamente alle attività connesse al mercato dei capitali di debito sul portafoglio di negoziazione, per la determinazione dei limiti da assegnare a ciascuna controparte (singolo emittente/gruppo economico), in funzione del merito di credito della controparte e delle caratteristiche delle operazioni;
- determinazione dei limiti relativamente all'esposizione complessiva per singolo emittente (singola controparte/gruppo economico) sul portafoglio di negoziazione, indipendentemente dal tipo di strumento presente nel portafoglio di negoziazione, in funzione del merito di credito della controparte e delle caratteristiche dell'operazione;
- registrazioni a carico del conto economico per la sistemazione di partite contabili sospese;
- operazioni aventi ad oggetto aziende, rami d'azienda nonché rapporti giuridici in blocco.

* * *

Al fine di assicurare una corretta gestione dei poteri conferiti e un efficace controllo degli stessi, l'Amministratore Delegato ha fornito al Consiglio, con le modalità stabilite dallo stesso, un adeguato flusso informativo, con evidenza specifica dei connessi profili di rischio.